

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5388: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 132.000, trim. 88.000 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate: L. 1.000
INSEZIONI: Publikompass: telefono 65965 87 - Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. Istittuz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

IL DIFFICILE CAMMINO DELLE LEGGI ECONOMICHE

Il governo torna alla fiducia Al Senato scoppia la protesta

Il decreto sul costo del lavoro approvato con l'assenza dall'aula dell'opposizione di sinistra e del Pri - Si è voluto battere sul tempo l'ostruzionismo missino - Alla Camera Ciccimessere offende la Jotti

ROMA — Il governo vive sulla fiducia. E se fosse una frase letterale potrebbe sembrare di buon auspicio per il governo, in realtà esso è costretto a ricorrere a questo espediente tecnico per far quadrare i conti del suo programma e ieri, ancora una volta, ha provveduto, al Senato, a porre la fiducia sul famoso decreto del costo del lavoro. Ne è nato un putiferio.

Intanto fra clamori, tensioni ed espulsioni del solito radicale (Ciccimessere) la legge finanziaria continua la sua marcia (ieri sono stati approvati i primi tre articoli).

Ma torniamo al Senato. La seduta, come si è detto, è stata vivacissima. Si doveva convertire definitivamente il decreto per il contenimento del costo del lavoro e per favorire l'occupazione. Battibecchi tra comunisti e governo, violenti alterchi tra missini e comunisti, accese proteste dei repubblicani e delle opposizioni di sinistra nei confronti del governo che sono sfociate in un clamoroso gesto di protesta: i senatori del Pci, della sinistra indipendente, del partito repubblicano hanno abbandonato l'aula in segno di protesta per l'ennesimo dibattito sulla fiducia.

La seduta era cominciata abbastanza tranquillamente con la conclusione della discussione generale e le repliche del relatore Romel e del ministro Scotti.

Concluse le repliche, ha chiesto la parola il ministro per i rapporti con il Parlamento Abis. L'elevato numero di emendamenti presentati (oltre 170) consentirebbe al missino — ha detto — di fare un'azione ostruzionistica che potrebbe portare alla mancata conversione in legge del decreto nei termini costituzionali. Inoltre Abis ha fatto anche presente che un'emendata modifica al provvedimento

avrebbe comportato senz'altro la decadenza del provvedimento in quanto il calendario della Camera non può consentire un suo ulteriore esame. Queste affermazioni hanno scatenato le ire dei repubblicani, dei comunisti, degli indipendenti di sinistra e dei radicali. Si è parlato in aula da parte di questi gruppi di giornata non certo onorevole per il Parlamento, di «giorno nero» per le istituzioni.

Alla Camera la discussione della legge finanziaria ha fatto registrare intorno alle 18.30 un momento di grave tensione. È avvenuto quando parlava il deputato radicale Ciccimessere che intervenendo per dichiarazione di voto, ha contestato la decisione della presidente Jotti di considerare «preclusi» alcuni emendamenti radicali all'art. 3.

L'ufficio di presidenza, avendo l'assemblea già approvato le tabelle all'art. 1, prima di passare all'art. 3 e successivi ha riconsiderato la validità degli emendamenti formulati dalle opposizioni. Ebbene, questa decisione è stata considerata fortemente lesiva dei diritti dei radicali. L'on. Ciccimessere ha detto esplicitamente che il comportamento della presidente Jotti andava considerato come «vergognoso ed obbrobbioso». Le sue parole hanno ben presto provocato la reazione dei deputati comunisti, prima, e poi anche dei parlamentari della maggioranza. L'on. Ciccimessere è stato espulso.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

Colombo ha riaffermato che la giustificazione politica del nostro intervento in Libano è tuttora valida: «La nostra presenza è legata ad un disegno di pace ed allo svolgimento del negoziato per realizza-

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

Colombo ha riaffermato che la giustificazione politica del nostro intervento in Libano è tuttora valida: «La nostra presenza è legata ad un disegno di pace ed allo svolgimento del negoziato per realizza-

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

RELAZIONE AL SENATO DOPO GLI ATTACCHI AL CONTINGENTE IN LIBANO

Colombo: resteremo a Beirut solo se c'è speranza di pace

Segni di uno stallo nelle trattative - ha detto il ministro degli esteri - ci costringerebbero a rivedere la situazione - Gli aiuti al paese martoriato

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

Colombo ha riaffermato che la giustificazione politica del nostro intervento in Libano è tuttora valida: «La nostra presenza è legata ad un disegno di pace ed allo svolgimento del negoziato per realizza-

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

ROMA — Se non si fa la pace, la forza multinazionale lascierà il Libano: questo sembra essere, tradotto in soldati, il «messaggio» lanciato ieri dal ministro degli esteri Colombo che ha risposto dinanzi alle commissioni estere e difesa del Senato in seduta congiunta alle numerose interrogazioni presentate da tutte le parti politiche dopo gli attacchi ai nostri soldati a Beirut e alle altre truppe che compongono la forza multinazionale.

Colombo ha detto che se dovessero emergere «segni evidenti» di un sostanziale stallo nelle trattative di pace tale da compromettere e snaturare il ruolo stesso che la forza multinazionale si è impegnata a svolgere, «divrebbe inevitabile un riesame della nuova situazione», anche gli americani sanno che «se lo slancio negoziale dovesse comprovarsi del tutto arrenato, la situazione si farebbe assai grave».

Il governo italiano, ha aggiunto Colombo, «intende continuare a dedicare la massima attenzione» per essere pronto ad adottare quelle decisioni comuni con il governo libanese e con gli altri paesi interessati, che si rendessero necessarie.

Quelli accaduti la scorsa settimana sono stati giudicati «episodi gravi ed allarmanti di un progressivo deterioramento della situazione libanese» e possono realisticamente configurarsi come «un disegno eversivo di mina la credibilità politica della forza multinazionale e crea ulteriori intralci agli sforzi di pace».

IL RIMPASTO ALL'ELISEO DOPO LA BUFERA FINANZIARIA

«Un ministero da combattimento» il nuovo mini-governo di Mauroy

Solo 15 ministri contro i 25 precedenti - Ridotti a due i comunisti

PARIGI — Riunione lampo ieri all'Eliseo del nuovo governo francese guidato ancora da Pierre Mauroy composto da 15 ministri, contro i 25 del precedente. La riunione è durata solo mezz'ora ed è stata aggiornata a mercoledì prossimo. La fiducia sarà chiesta il 6 aprile e nei prossimi giorni sarà annunciata la lista dei sottosegretari.

Il terzo governo Mauroy sarà «un ministero da combattimento», come egli stesso lo ha definito.

Il governo francese deve ancora essere completato — con i ministri delegati e i sottosegretari — ma già la compagine varata ieri notte dal primo ministro Pierre Mauroy presenta alcuni elementi che consentono una prima analisi.

Si tratta indubbiamente di un governo molto ristretto: i ministri sono soltanto 15 e sono essi che partecipano alle riunioni del governo (ogni mercoledì) dal momento che ministri delegati e sottosegretari sono presenti soltanto quando sono in discussione questioni di loro competenza. Il peso dei comunisti rimane praticamente inalterato: due ministri su 15 contro tre su 25 nel precedente. Tre invece sono le personalità che appaiono «nuove».

La prima è Edith Cresson, il ministro dell'Agricoltura uscente, alla quale è stato affidato il difficile dicastero del commercio estero, prova di fiducia data la grave situazione in cui si trova questo settore. A esso è stato aggiunto anche il turismo.

Edith Cresson, che alle municipalità ha assicurato al partito socialista l'unica città con più di 30.000 abitanti strappata all'opposizione, Chateauroux, rimane l'unica donna del governo almeno con il rango di ministro.

Il secondo è Michel Rocard che dal ministero del piano passa a quello dell'Agricoltura, ministero importante, molto esposto e al centro dell'azione governativa, ministero che fu il trampolino di lancio di Jacques Chirac all'epo-

ca di Pompidou. Infine Jacques Delors che con l'aggiunta del bilancio ai ministeri dell'economia e delle finanze diventa — come scrive «Liberation» — «di fatto un primo ministro per l'economia».

Per la prima volta nel governo figura un segretario di stato portavoce ufficiale, nella persona dello storico socialista Max Gallo.

Nel suo atteso discorso alla nazione il Presidente francese Mitterrand ha fissato intanto sei obiettivi economici per la politica del nuovo governo di

Pierre Mauroy, non per «attuare una nuova forma di austerità ma per proseguire l'opera intrapresa, conforme all'austerità dei tempi, per poter uscire al più presto dalle tempeste che ci affliggono». I sei obiettivi sono: formare i giovani in vista di attività di sviluppo; ristabilire in due anni l'equilibrio del commercio estero; sostegno alle industrie che innovano per esportare di più; rispettare gli equilibri finanziari della previdenza sociale; contenere il bilancio dello stato nei limiti attuali; sviluppare il risparmio.

NELLE PAGINE INTERNE

Reagan: «Basi russe nel Centro America»

Ha ricordato drammaticamente il clima dell'autunno 1962, quando vennero mostrate all'Onu le fotografie dei missili russi a Cuba il discorso tenuto ieri sera alla televisione americana dal Presidente Reagan. Al centro dell'intervento, infatti, sono state le fotografie di una serie di nuove installazioni militari sovietiche nel Centro America e nel Medio Oriente, scattate da aerei-spia e forse anche da satelliti. Reagan ha denunciato l'appesantimento della pressione militare sovietica in quelle aree nevralgiche per la pace internazionale. Una evidente risposta alle accuse di Mosca per gli euromissili.

Torino: indiziato anche l'on. La Ganga

Lo scandalo delle tangenti al Comune di Torino e alla Regione Piemonte continua ad allargarsi. Ieri si è appreso che una comunicazione giudiziaria ha raggiunto anche Giuseppe La Ganga, il responsabile nazionale del Psi per gli enti locali, inviato nei giorni scorsi da Craxi a Torino in veste di «comissario». L'accusa sarebbe quella di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. La nuova comunicazione giudiziaria ha scosso il partito. Craxi ha convocato d'urgenza l'esecutivo e ha respinto le dimissioni di La Ganga da commissario in attesa di chiarimenti.

QUATTROCENTO INVITATI ALL'INTERNO DELL'ABBZIA FRANCESE

Oggi i funerali dell'ex re Umberto Ad Altaomba l'Europa di sangue blu

Maria José ha ringraziato Pertini

ALTACOMBA — All'abbazia di Altaomba — dove il pellegrinaggio dei fedelissimi del Savoia si è intensificato ieri con l'arrivo di alcune migliaia di italiani (stanno arrivando 200 pullman) — tutto è pronto per i funerali dell'ex re Umberto. Operai di una ditta di Chambéry hanno finito di sistemare nel bosco che circonda l'abbazia gli altoparlanti che trasmetteranno la messa funebre. I monaci benedettini in blue jeans e maniche di camicia hanno lucidato come uno specchio il marmo del transetto sul quale, ai due lati della bara, gronderanno posto questo pomeriggio la famiglia Savoia e le teste coronate, o comunque nobili di tutta Europa.

C'è intanto da sottolineare che la vedova di Umberto di Savoia ha ringraziato il Capo dello Stato, Pertini, per il suo messaggio di condoglianza: «La ringrazio commossa per le sue gentili espressioni per il grave lutto che ha colpito la nostra famiglia. Con simpatia, Maria José».

La bara di noce scuro dell'ex re, che sarà chiusa alle 13, sarà trasportata a spalla nella chiesa dove «guardie reali» qualche minuto prima delle 15, dietro Vittorio Emanuele e il giovane figlio Emanuele Filiberto, principe di Venezia, e i duchi d'Aosta, d'Ancona e di Genova.

I quattrocento «eletti» saranno già all'interno della chiesa, dove sono stati sepolti dall'inizio della storia di Casa Savoia 43 membri della casa, tra cui il re Carlo Felice.

Maria José, con alla destra Vittorio Emanuele, Marina Doria, il piccolo Emanuele Filiberto, sarà in prima fila alla sinistra del feretro guardando l'altare; in seconda fila le principesse Mariapia, Mariagabriella, Mariabeatrice e la sorella di Umberto, Maria.

Dall'altra parte del transetto, di fronte a Maria José, ci sarà il rappresentante personale di Giovanni Paolo II, mons. Felici, nunzio apostolico a Parigi, e poi nell'ordine: Re Baldovino del Belgio, che è nipote di Umberto), Juan

Carlos di Spagna, il principe Ranieri di Monaco, il granduca del Lussemburgo, l'ex re Simeone di Bulgaria, l'ex re Costantino di Grecia, Elisabetta d'Inghilterra sarà rappresentata dal duca di Kent; il governo francese dal prefetto di Channery, Tessere.

Pressati dai giornalisti, i collaboratori dell'ex re Umberto hanno detto di non sapere «sarà arrivata ad Altaomba anche un rappresentante del governo italiano» mentre è considerata certa la presenza, a titolo individuale, di alcuni deputati tra i quali i democristiani Costamagna e Rossi di Montelera.

Subito dopo la cerimonia funebre (ufficiali in latini) il vescovo di Chambéry, André Bontems, con preghiere in francese) Umberto sarà sepolto nella cappella «dei principi» fatta costruire alla destra dell'altare maggiore alla metà del quattordicesimo secolo dal conte Aimone di Savoia, qui, al momento del restauro dell'edificio che era stato semidistrutto durante la Rivoluzione francese, sono stati ritrovati il secolo scorso i resti di 27 principi e principesse.

La bara di noce scuro dell'ex re, che sarà chiusa alle 13, sarà trasportata a spalla nella chiesa dove «guardie reali» qualche minuto prima delle 15, dietro Vittorio Emanuele e il giovane figlio Emanuele Filiberto, principe di Venezia, e i duchi d'Aosta, d'Ancona e di Genova.

I quattrocento «eletti» saranno già all'interno della chiesa, dove sono stati sepolti dall'inizio della storia di Casa Savoia 43 membri della casa, tra cui il re Carlo Felice.

Maria José, con alla destra Vittorio Emanuele, Marina Doria, il piccolo Emanuele Filiberto, sarà in prima fila alla sinistra del feretro guardando l'altare; in seconda fila le principesse Mariapia, Mariagabriella, Mariabeatrice e la sorella di Umberto, Maria.

Dall'altra parte del transetto, di fronte a Maria José, ci sarà il rappresentante personale di Giovanni Paolo II, mons. Felici, nunzio apostolico a Parigi, e poi nell'ordine: Re Baldovino del Belgio, che è nipote di Umberto), Juan

Polemica per la «diretta» saltata

ROMA — La decisione della televisione francese di non trasmettere in diretta le esequie dell'ex re d'Italia Umberto, poiché non avrebbe i mezzi tecnici per inviare le immagini solo nel nostro Paese, ha attizzato un'immediata polemica. Da più parti viene criticato il comportamento della Rai, che, secondo molte voci di protesta, sarebbe in realtà la vera responsabile della mancata telecronaca.

Gli onorevoli Bellusci (Psdi) e Steganini (Dc) hanno preso l'iniziativa di raccogliere firme ai deputati per una petizione diretta al presidente del Consiglio, in cui si afferma l'altro che «se esiste la volontà possono essere superate le annunciate difficoltà tecniche per la trasformazione».

Nella petizione si chiede inoltre che «il programma venga confermato e regolarmente messo in onda, allo scopo anche di evitare che l'opinione pubblica possa addibitare la mancata trasmissione a un'inammissibile insensibilità umana e a scarso senso della storia del nostro Paese da parte della Rai e del governo».

In poco tempo sono state raccolte 57 firme. Fra esse quelle del capigruppo del Pli e del Psdi, Bozzi e Reggiani, dei vicepresidenti della Camera, Scalfaro e Preti e dell'ex ministro Lo Bello (Dc).

Da parte sua il liberale on. Sterpa, membro della commissione parlamentare per la Rai-Tv, in relazione alla mancata trasmissione in televisione dei funerali, ha dichiarato che «più che discriminatoria, la decisione della Rai di sospendere la telecronaca dei funerali di Umberto di Savoia è un atto di stupidità e pavidità».

Oltre tutto la Rai — ha aggiunto Sterpa — viene meno a un preciso dovere come servizio pubblico. Questa inopinata e vergognosa censura, prima che un atto politico indecifrabile, ha concluso Sterpa — è una abdicazione alla libera informazione. Una volta di più è stato mortificato il giornalismo e hanno vinto la paura e la fatisima».

E intanto il Pantheon si sfascia

ROMA — Proprio adesso che in occasione dell'Anno Santo si stanno per riversare a Roma milioni di pellegrini, la capitale rischia di diventare una città «chiusa». Martedì, il Teatro dell'Opera è stato dichiarato inagibile al fine di rispettare la legge sulle misure di sicurezza.

Ieri il Pantheon ha seguito la stessa sorte. In seguito ad un sopralluogo effettuato ieri mattina dal sovrintendente ai monumenti Giovanni Di Gesto, è stata infatti decisa la chiusura a tempo indeterminato del celebre monumento in cui tra l'altro sono sepolti i re sabaudi.

Campanello d'allarme è stata la caduta di un frammento di stucco dal cornicione che aveva provocato il ferimento di un turista tedesco. Il Pantheon rappresenta certamente una grande attrazione turistica e la decisione di chiuderlo è stata — come ha confermato il sovrintendente — «molto sofferta».

Di Gesto ha chiesto ieri mattina al ministero dei beni culturali la somma di 250 milioni per iniziare subito i lavori più urgenti e per evitare nuovi e più gravi crolli.

L'ex sindaco di Roma Argan, da parte sua, ha detto che il comune dovrebbe adottare quanto prima la chiusura al traffico della zona e ha ricordato che l'ultimo controllo alla cupola del Pantheon fu effettuato verso la fine degli anni Trenta.

La notizia della chiusura del Pantheon, tomba del re, giunge casualmente nel momento in cui si stanno per svolgere i funerali di Umberto.

Questa circostanza ha fatto sospettare l'on. Costamagna che lo storico edificio sia stato «precipitosamente dichiarato pericolante avendo la stampa parlato di una messa di suffragio dell'ex re da celebrarsi appunto nel Pantheon».

I fatti dimostrano che la realtà è diversa, tuttavia, nel clima delle polemiche del momento anche questo è un indice della facilità con cui possono sorgere i sospetti.

MINISTRI RIUNITI IN PORTOGALLO

La Nato ribadisce il «sì» ai missili

Forse una proposta «intermedia» di Reagan

VILLAMOURA — Il gruppo di pianificazione nucleare della Nato che ha riunito per due giorni in questa città del Portogallo meridionale i responsabili della difesa dell'Occidente, ha deciso di dislocare col nuovo anno, come stabilito, i nuovi missili americani Pershing-2 e Cruise, come contrappeso ad un schieramento di missili sovietici che — sottolinea un comunicato — vanno ben oltre i proclami scoppi difensivi.

Frattanto negli Stati Uniti il presidente Reagan avrebbe preso la «decisione preliminare» di lanciare una nuova proposta interinale ai negoziati con Mosca sugli euromissili, suggerendo una formula secondo cui gli opposti schieramenti a media gittata in Europa verrebbero limitati a cento missili per parte con un massimo di trecento testate nucleari. Tale proposta sarebbe comunque condizionata a un'accettazione preventiva sovietica dell'«opzione zero», come obiettivo finale, con l'impegno a continuare i negoziati per raggiungerlo. Lo ha scritto ieri il «New York Times» citando fonti dell'amministrazione Usa e altre fonti diplomatiche. Come hanno avvertito le fonti, non si tratta ancora di una decisione finale.

Nello stesso tempo c'è stato uno spiraglio anche nell'Urss: Mosca ha infatti dichiarato di ritenere possibile un compromesso tra le attuali posizioni dell'Unione Sovietica e della Nato, ma ha sottolineato che un simile accordo deve rispettare «il principio della egualianza e dell'eguale sicurezza delle parti».

Ritornando al consenso sovietico in Portogallo, c'è da rilevare che il segretario generale della Nato, Joseph Luns, illustrando ai giornalisti i risultati della riunione di Villamouira, ha ricordato che i preparativi per l'installazione dei nuovi missili a testata nucleare procedono senza ritardi in Germania, in Gran Bretagna e in Italia.

Da parte sua, il segretario alla difesa degli Stati Uniti

Caspar Weinberger ha sottolineato che a Villamouira si è avuto «un pieno riconoscimento della necessità di effettuare lo spiegamento missilistico della Nato», spiegamento che però può essere bloccato o addirittura ritardato — ha detto — qualora nei negoziati di Ginevra con l'Unione Sovietica sia raggiunto un accordo sulla limitazione degli armamenti nucleari.

Il ministro della difesa britannico Michael Heseltine, sempre parlando alla stampa, ha detto che «l'impegno per il disarmamento dei missili di nuovo tipo è totale».

Il comunicato della conferenza

Domani l'inserto mensile «Il Piccolo Spesa»

renza di Villamouira dice che i ministri della difesa occidentali hanno concordato che l'Alleanza atlantica, «mentre batte con energia la pista del negoziato per il controllo degli

UN ROMANZO DI CORTÁZAR E IL MITO DELLA CROCIERA

Viaggio sulla nave dei folli Per compagne, le illusioni

«Odio i viaggi e gli esploratori», così Lévi-Strauss, nel 1955, iniziava «Tristi tropici», sardonico in maniera ufficiale la fine del viaggio come scoperta dell'altro, degustazione di un diverso che si voleva a tutti i costi estetico. Chiuse la conferenza terrestre, dalle carte geografiche erano ormai scomparse le macchie bianche che ai personaggi di Cortázar agli intrecci esploratori di Baudelaire, occasione per magnifiche, ma ormai lontane, fantastiche.

E così, mentre all'immenso aeroporto di Honolulu prendevano a scendere ogni pochi minuti grandissimi jumbo-jet con centinaia di turisti ansiosi di comprarsi subito la camicetta hawaiana e la collanina di conchigliette, il ricordo di un glorioso passato sembrava destinato a spegnersi sotto le potenti bordate sferrate dall'aberrante filosofia del «tutto compreso».

Ma, silenzioso come gli conveniva, negli ultimi mesi è tornato a imporsi un'antica rituale: la crociera. Niente di vero, di concreto, naturalmente, visto che non sono sempre salpate, cariche di uomini stanchi alla ricerca di una introvabile quiete. Si tratta infatti di una crociera un po' particolare, una crociera letteraria, metaforica.

Il primo in Europa a reintrodurla è stato, nel 1978, Hans Magnus Enzensberger, autore di uno straordinario poema in trentatré canti, esplicitamente ispirato alla «Divina Commedia» e dedicato alla fine del grande transatlantico Titanic, consumata in una fredda mattina del 1912. Nel poema di Enzensberger — tradotto da Einaudi nel 1980 — non è soltanto il Titanic a naufragare, ma l'intera ambizione di un secolo, che ha creduto in-crollabilmente nelle magnifiche sorti e progressive.

Elogio del provvisorio e del dubbio, «La fine del Titanic» si offriva anche come riflesso della crisi di un'ideologia marxista che aveva creduto in Fidel Castro, ma che ormai non conservava più illusioni: quasi una scommessa con la lingua, con il senso stesso della poesia, dello scrivere, perché il vero naufragio, secondo Enzensberger, è quello delle parole.

Ci riprova Federico Fellini, che in questi giorni ha finito di girare «E la nave va», un film che racconta come la breve crociera di una esemplare élite di aristocratici fu sorpresa dallo scoppio della prima guerra mondiale e tra-

volta dal naufragio; e questo, proprio mentre va in libreria «Il viaggio premio» di Julio Cortázar (Einaudi, pag. 360, lire 13.000), un romanzo uscito nel 1960 e tradotto in Italia mentre prende corpo la dimensione metaforica della navigazione.

Ancora una volta la storia è scheletrica, aggrappata al filo rosso del simbolo che la sorregge, perché nell'immagine

lo scrittore, che li lascia agire in piena libertà, permettendo a ognuno di inseguire le speranze e i desideri con i quali è salito a bordo. Il gruppo appare estremamente rappresentativo della realtà argentina: ci sono piccoli borghesi, intellettuali di mezza tacca, ingegneri, donne vissute, un omosessuale, e un angelico bambino che ricorda i saputissimi adolescenti che popo-

accettata. E i destini individuali si consumano proprio nel tentativo di abbattere quel divieto. Scoprire quello che si nasconde a poppa equivale per alcuni dei passeggeri a definire l'essenza stessa del misterioso virus che ha contagiato l'imbardazione, giungendo sino a un cuore delle tenebre di conradiana memoria.

Ma l'inquietante interrogativo non viene risolto dai pochi argomenti che decidono di rischiare la propria vita pur di far cadere le paratie che li separano dalla tonda proibita. Anzi, il virus finisce per assumere una dimensione metafisica, penetrando sino allo strato più profondo della coscienza, e sconvolgendo, in alcuni casi, quella che prima della partenza era stata solo una placida routine.

Si giunge così alla tragedia finale, quando gli eventi precipitano senza alcun motivo apparente, ma in realtà per l'implosione di pochi uomini decisi, più per motivi personali che per oggettive ragioni, a infrangere il divieto. Il viaggio si interrompe dopo soli tre giorni e le mete sognate (Rio, Dakar, Città del Capo, Yokohama) restano pure immagini di desiderio, evocazioni musicali di lontani continenti che non sono stati raggiunti, e che comunque non potranno essere raggiunti mai più.

Il «Malcom» è costretto a tornare in porto e la crociera si conclude sulle solite promesse e sugli usuali e inutili scambi di indizi. L'illusione si spezza, la fuga dal quotidiano diventa impossibile e ognuno torna a essere crocifisso dal proprio destino, esattamente come avveniva prima dell'acquisto del biglietto della lotteria.

Intorno a questi esilissimi elementi Cortázar costruisce una storia esemplare, un'opera a più livelli, in cui accanto all'odioso cicalcio di alcuni petulantissimi passeggeri risuona l'eco di una tragedia collettiva che sale a poco a poco dal profondo, come in un formello alchemico, finché un fiotto non sorge a sommergere le risate e le cupe meditazioni degli uomini e delle donne del «Malcom»: una nave che, come quella disegnata oltre un secolo fa da Baudelaire, assume i contorni di «isola di orrore in un mare di morte».

Roberto Francesconi.

lano i racconti di Henry James.

Sul versante opposto i marinai, nerboruti e misteriosi individui di incerta nazionalità che dominano una parte della nave, impedendo l'accesso agli esteriori passeggeri. Li informano che a poppa è scoppiata un'epidemia di tifo, una scusa alla quale nessuno crede.

Dopo i convenevoli di rito si apre la danza, e così il «Malcom» finisce presto per rivelare la sua vera natura di nave di folli in cui vige un'assurda

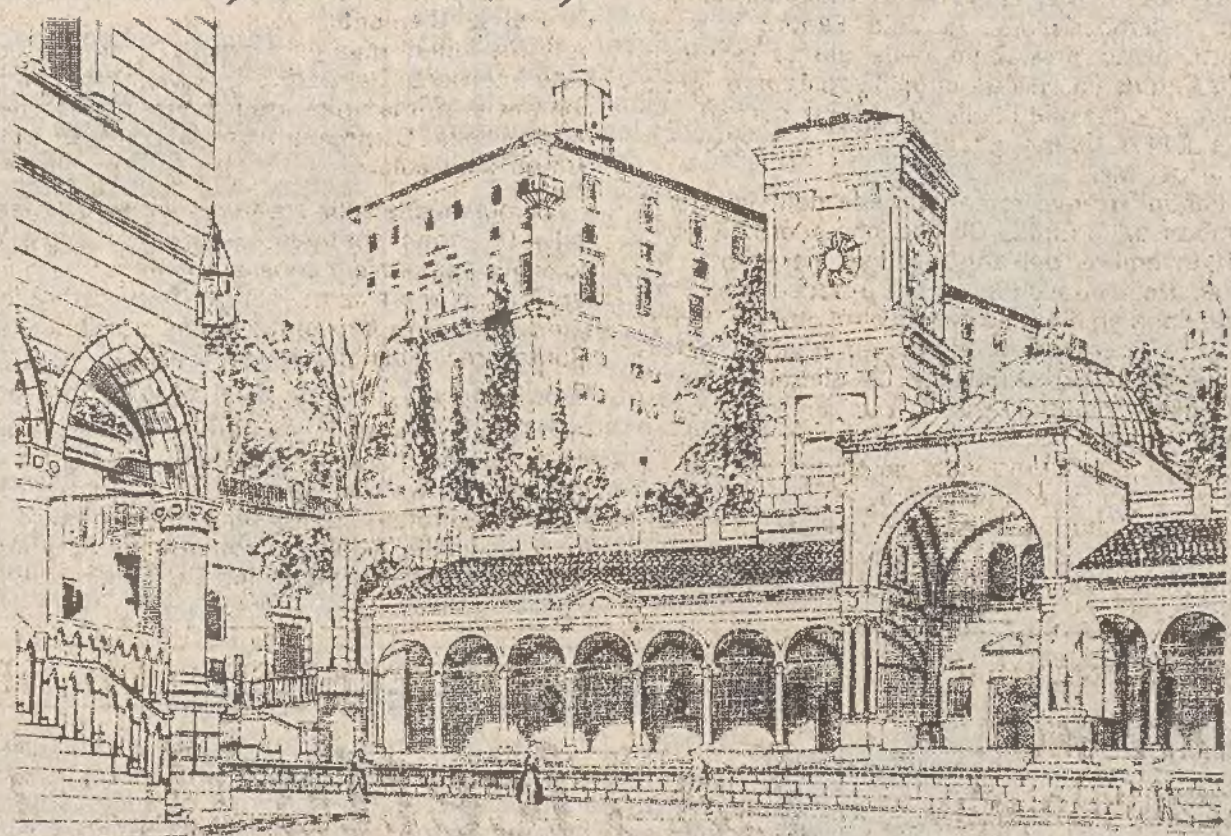
Nell'illustrazione, particolare di un manifesto di A. M. Cassandre, in copertina del libro di Cortázar.

ARTE MODERNA A UDINE: OGGI SI INAUGURA IL NUOVO MUSEO

Un posto in Galleria

Cinquecento opere: un ampio panorama della produzione locale di livello italiano ed europeo che attraversa tutto il secolo: dal naturalismo romantico al Liberty, allo sperimentalismo. Attesa la collezione Astaldi, con centottanta quadri del Novecento (Braque, Morandi, Savinio)

Mille idee per un Millenario Poco, niente, molto ufficiali



UDINE — Mille anni fa Ottone secondo di Sassonia, dopo la dieta di Verona, firmò un diploma con il quale concedeva cinque castelli friulani al Patriarca di Aquileia. Era il 12 giugno, una data oggi storica per Udine e le altre «ville» che festeggiavano questo «raro compleanno».

All'inizio dell'anno, Candolini ha detto: «Non fuochi artificiali, ma mattoni. Ieri con soddisfazione ha presentato la Galleria d'arte moderna (che s'inaugura oggi) potendo sottolineare che «il ritmo è di due musei al trimestre, fino a giugno» (in gennaio è stato aperto quello di storia naturale, più avanti sarà la volta del Museo della città e di quello del Risorgimento).

Accanto a tutto questo, un'infinità di iniziative private, dalle gare di bocce, a quelle di briscola, alle marce, alle corse ciclistiche di amatori, tutto cela un pizzico di ufficialità in

grammatte manifestazioni d'alto livello. Mostre, concerti, convegni: ma soprattutto, a sei anni dal terremoto, i mille anni di Udine sono l'appuntamento più simbolico per dotare nuovamente la città di servizi, dei quali era rimasta priva dal 1976. I musei, per esempio.

Da un lato c'è la ritualità ufficiale. Un comitato presieduto dal sindaco di Udine, Candolini, sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, ha pro-

più, e un brivido di storia, nell'etichetta del Millenario.

C'è anche chi ha comprato una goletta, l'ha chiamata Udine Mille, e attraverso l'Atlantico per raggiungere gli emigrati friulani in Venezuela. Nelle stive ci saranno i sigilli di Udine e delle altre «ville» millenarie, pubblicazioni storiche, prodotti friulani.

Un viaggio che durerà oltre due mesi e che coinvolgerà un gruppo di appassionati di vela. Un gioco d'alta società che, più che «servire» al Millenario, si carica di stimoli e suggestioni esaltanti.

«Eppure — riflette Candolini — se il Millenario fosse rimasto alla ritualità ufficiale, ai musei e alle mostre, sarebbe stato qualcosa di morto. Può sembrare un paradosso: ma anche iniziative snobistiche possono renderlo più popolare».

P. S.

L'angolo della poesia

E il mostro mi divora

Un iter poetico coerente anche se pudicamente al riparo da clamori, da affannose ricerche intellettuali, da esasperati condizionamenti esteriori, è quello che dal 1955 sta impegnando il triestino Fulvio Sambito in una serie di sillogi che da «Il soliloquio» a «Breve ideale», da «Poesie di Doberdo» a «Il riso e la pietà» giungono a questa nuovissima raccolta intitolata semplicemente «Venticinque poesie» (Tipografia «La Grafica», Gradisca d'Isonzo, pag. 64), liriche ancora una volta impresse sulla pagina con la consueta, ricorrente, scarna «formula» che le priva di un qualsiasi titolo, di una qualsiasi datazione, di un qualsiasi segno capace di avvicinarle al lettore senza sensazioni di distanza.

Ma noi che altre volte ci siamo addentrati nel mondo poetico di Sambito, sappiamo bene come quella sorta di naturale complicità subentrò più tardi, allorché il paesaggio interiore dell'autore si dilatò in una confessione ancora ingratata, ove un pessimismo acre, colto in un insopprimibile sentire di morte, di caduta, di dolore, di assenza, di vertigine, offrì la possibilità e il termine per commisurare — con un sentimento che non conosce mai l'indifferenza — i richiami che urgono e si dibattono dentro di noi.

Protagonista della poesia di Sambito è dunque un paesaggio interiore vivisezionato con tale minuziosa e crudele analisi da escludere a priori un pur qualsiasi spiraglio che possa allentare la morsa di quel «... mostro / d'immensa, ineluttabile tristezza / intenzionato a divorarmi...». Un mostro che non è scampo.

La poesia diventa allora tramite, messaggio, parola e suono — salvezza forse — per comunicare, per alleviare, per sopportare il peso sempre più insostenibile che l'autore porta dentro di sé, con coraggio, con pena, con rassegnazione; e il coinvolgimento con il lettore si fa quindi intenso, assorbito in un'atmosfera di così disperante solitudine da lasciare non fragile traccia in chi voglia decifrare le più profonde verità dell'animo.

Grazia Palmisano

Sfogliando le riviste

ATENE E ROMA

Lo studio del latino (e del greco) forma la mente e abilita a ragionare, ma è sbagliato volerlo rendere obbligatorio, così come volerlo abolire per tutti. È l'argomento del giorno, su cui si sofferma Dario Antiseri sul fascicolo 1-2 dell'82 della rivista trimestrale dell'Associazione italiana di cultura classica, edita da Le Monnier. Nel suo articolo, intitolato «Se e perché studiare il mondo greco e romano», l'autore cita Einstein: «Se l'educazione è ciò che rimane dopo che si è dimenticato quanto si è imparato a scuola, non sono affatto ansioso di prendere posizione nella lotta fra i seguaci dell'educazione classica, filologica e storica e quelli dell'educazione più attenta alle scienze naturali».

Nello stesso numero Giorgio Zlateo discute sulla locuzione «domi militaeque», una espressione che si tramanda senza che si abbia più consapevolezza della sua origine. Del fascicolo 3-4 che completa l'annata citiamo il saggio di Rossana Mancusi sull'influenza di Petronio su Anatole France.

AFFARI ESTERI

Nel numero d'inverno 1983 il trimestrale diretto da Roberto Gaja apre con un «pezzo» di Giulio Andreotti sulla lungimiranza internazionale di Guido Gonella, seguito da un commento di Frane Barbieri («Polonia: esiste una soluzione?»), e dalla prima parte di uno scritto di Luigi Caligaris sul dibattito nucleare in Europa.

NORD/SUD

Il numero dei paesi interessati al traffico degli stupefacenti aumenta costantemente. A Vienna è stato discusso recentemente un rapporto sul fenomeno redatto da una speciale commissione delle Nazioni Unite. La diffusione degli oppiacei risulta stabile, in aumento quella della cocaina. Al drammatico problema «Nord/Sud» dedica un dossier in marzo.

ATLANTE

Nel numero di marzo «Atlante» offre in omaggio una carta-guida delle Ville Venete e presenta in sommario servizi sul gorilla di montagna, sul viaggio di Janusz Kurbiel al Polo Nord, sul paese degli Sherpa, su Istanbul, città dell'Orient Express e sul lago di Burano.

CULTURA E STORIA DELL'ALIMENTAZIONE: UN CONVEGNO A IMPERIA

Cibo per tutti. Tutti per il cibo

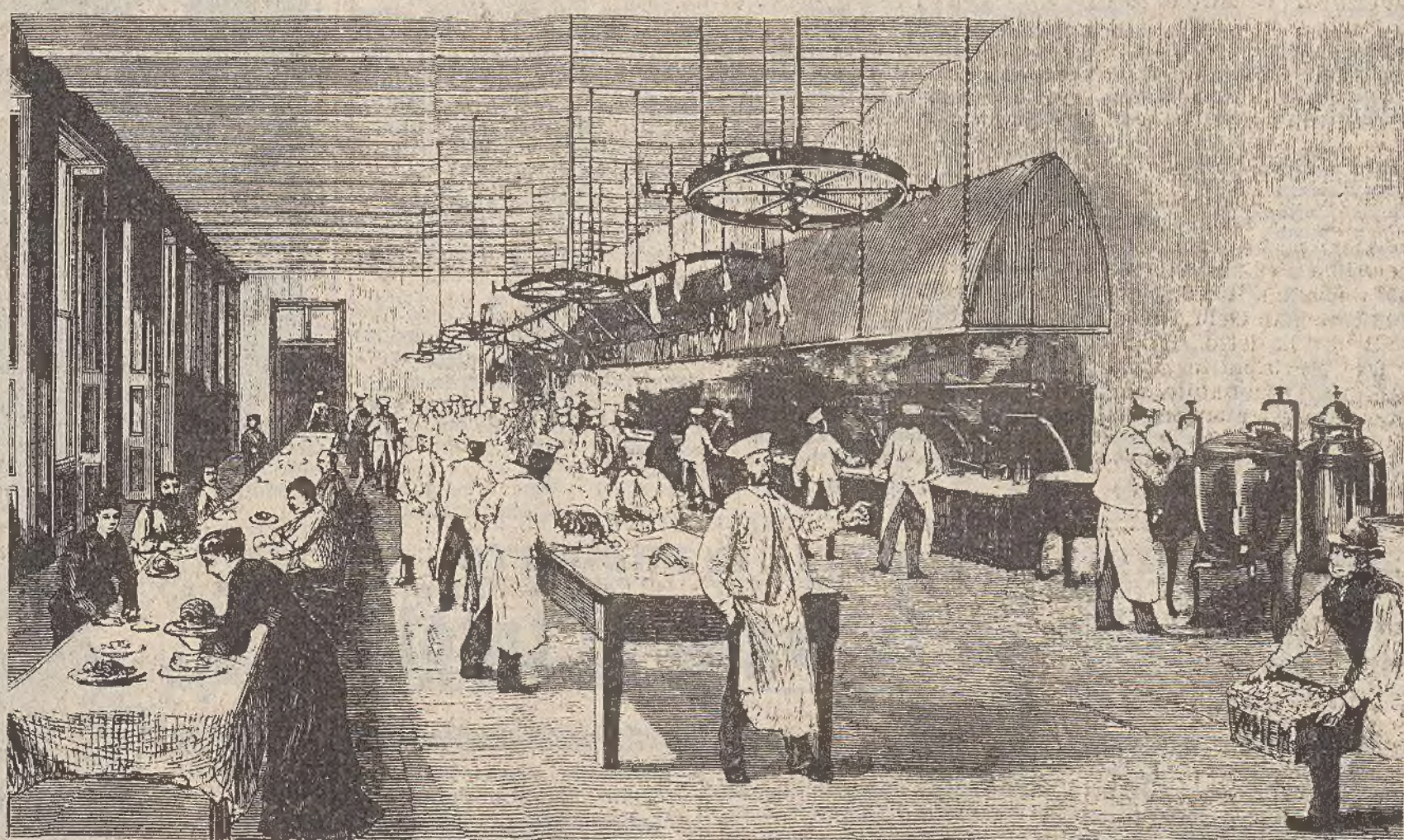
Annunciata perfino una banca-dati su questo tema: è dalla complessa mappa dei modi di nutrizione che emergono tutte le differenze di classe, di epoca, di società. Usi e costumi fra i più radicati

IMPERIA — Sul primo numero della rivista «La Gola» («mensile di cibo e delle tecniche di vita materiale», come recita il sottotitolo), qualche mese fa Francesco Leonetti aveva scritto che «il cibo è il rivelatore dei rapporti di interazione fra l'uomo e l'ambiente, e inoltre dei concatenamenti fra il biologico e il culturale». Definizione, nella sua concisa completezza, assai felice, e quindi particolarmente adatta ad essere adoperata come motto spirituale delle manifestazioni — appunto sul cibo e sui suoi segreti culturali — che si sono fatte sempre più frequenti negli ultimi due o tre anni.

Ultima, in ordine di tempo, di queste dotte kermesse «gastrologiche», è stato il convegno che si è concluso da poco a Imperia, dilatato su un arco di ben cinque giorni tutti dedicati a «Cultura e storia dell'alimentazione».

Due soltanto, ma tutt'altro che semplici, le premesse di fondo: il fatto che — per usare le parole di Giovanni Rebori, promotore del convegno insieme ad Antonella Bacci — «la scelta del cibo nasce più da fattori culturali che da esigenze razionali», e di conseguenza la necessità di «studiare questo comportamento che è figlio di secoli di storia».

Si scopre così che il cibo ha un suo linguaggio che oggi come mille anni fa è denso di simboli e di messaggi: basti pensare, per esempio, che fra gli atti notarili siciliani dell'inizio del Trecento si sono scoperti parecchi giuramenti prestati da musulmani siciliani «tacto pane ad legem Mukumet». Il pane, insomma, come ha rilevato Henri Bresc, dell'Università di Parigi, è un oggetto tanto carico di rispetto e di valori da poter servire come solenne garanzia della validità del giuramento, con una funzione quasi sacramentale.



mento, con una funzione quasi sacramentale.

Ma ancora prima, in una scelta come quella etimologica, in cui il problema della sopravvivenza quotidiana è addirittura primario, il comportamento alimentare diventa codice sociale. Se è vero che il cibo in primo luogo esprime la possibilità (distintiva tra ricco e povero) di possederlo e di consumarlo, accade però immediatamente che l'alimentazione si trasformi in dovere sociale: per cui il cibo non solo può, ma deve mangiare molto, se vuole in qualche modo segnalare il proprio rango. Inversamente, il modello di comportamento alimentare elaborato nello stesso periodo dalla cultura monastica propone come segno distintivo la macerazione del corpo con il digiuno: «In ogni caso — ha osservato Massimo Monta-

nari, dell'Università di Bologna — il codice di comportamento alimentare serve ad assumere l'identità (sociale o religiosa o ancora, etica) del gruppo, di un gioco incrociato di valenze etiche, rituali e simboliche che si rafforzano a vicenda».

E continuamente i diversi elementi si incrociano per costruire un comportamento alimentare sedimentato e dalle difficili mutazioni. Né vanno dimenticati i dati economici: è chiaro per esempio (e al convegno di Imperia lo ha ricordato Anne Marie Piz, dell'Università di Ginevra) che un'alimentazione variata nasce anche, se non soprattutto, dalla possibilità di acquisto del cibo. Nel XVIII secolo il salario giornaliero di un operaio ginevrino gli consentiva di comperare nove libbre di pane o sei libbre di carne: senza tirare conseguenze

forzate, è chiaro che lo scarso poco rilevante fra i due generi alimentari consente una scelta più ampia.

Necessità concrete e riti secolari si intrecciano sulle nostre tavole anche oggi. Così a Ganzirri, una comunità siciliana di pescatori di pescapada e di «cociatori» (mollicchicottori), la vigilia di Natale si celebra con un piatto di vermicelli alle vongole che si per sé esprime la tradizione della festa. «Per le popolazioni costiere del Mezzogiorno — hanno detto Cesare Pizzo e Mauro Bolognari, dell'Università della Calabria — la tradizione gastronomica della festa natalizia rischiarisce in sé l'accentramento degli affetti familiari attraverso l'assunzione di cibo».

Ma il dato più interessante del convegno di Imperia è la volontà degli organizzatori, appoggiati dallo stesso

Comune della città, di organizzare — a partire da questo primo incontro — una vera e propria banca-dati sulla cultura e la storia dell'alimentazione. «La nostra», spiega Giovanni Rebori — «non vuole essere una rinuncia all'effimero, ma semmai una riscoperta del permanente».

Si potrebbe anche aggiungere però — anche se questo può apparire un paradosso — che la scelta di continuare, concentrare e approfondire gli studi sul significato, antico e moderno, del cibo è il modo forse più efficace per evitare il rischio (oggi molto forte) di pensare all'alimentazione come a qualcosa di astratto e lontano, di trasformare in puri nomi (per esempio la ormai famosa «dieta mediterranea») quelle che sono realtà vicine e in mutamento.

Maria Teresa Carbone

questi anni, seppure in sordina, si è proceduto ad acquisti molto significativi. Fa parte, del materiale esposto, inoltre, l'ampia collezione donata da artisti americani al Friuli dopo il terremoto.

La galleria si apre col naturalismo romantico della fine dell'Ottocento, riportato alle scuole regionali e all'Accademia di Venezia (Ciardi, Tito, Gemito, Selvatico, Nono, Mancini, Smeda), seguito da «Liberty» col grande protagonista d'Arco e i collaboratori Sello e Calligaris.

Alla riflessione degli anni Venti da il suo contributo il Futurismo, che partecipa alla scuola di Ca' Pesaro (presente Gino Rossi). Al Novecento (Sironi, Martini, Marussig, Tosi) e alla corrente di Seta di Torino (Menzio e Spazzapan) si oppongono polemicamente la Scuola romana (Mafai, Pirandello, Cagli, Tamburini) dove si nutrono i futuristi, e il Futurismo, rappresentato col secondo momento (Rapuzzi) e con l'aeropittura di Crati.

Il Novecento friulano, che rompe con la tradizione, vede presenti Pittino, Filippini, Grassi, Modotto, Piccini. Dopo l'arte autarchica, il Neorealismo ha come figure di punta Grillo, Anzi, Ziganà e Pizzinato, seguito dall'astrattismo (Afro, Mirko, Dino, Capogrossi, Santomaso, Tancredi, Vedova) e dalla ripresa di un'arte mediterranea (Marino Marini, Mascherini, il tardo Picasso, di cui è esposta un'incisione).

Il post-realismo in cui emergono Musio, Spacal e Ceschia è seguito dalle ricerche visive che esaltano i nomi di Fontana, di Castellani, Gelubio Albani, Cusi e Zavagno, mentre tra arte pop e sperimentalismo si pongono Pozzati, Dorazio, Scavino, Perizi.

Una novità di rilievo per una galleria è la compresenza di testimonianze urbanistiche e architettoniche, con d'Arco (rappresentato anche con plastiche), Aloisi, Midena, Zanini, Scocimarro, Provino Valle, Miani.

Ma il nuovo museo è ancora in attesa della sua perla più preziosa: la collezione donata, alla sua morte, dalla contessa Luisa Astaldi, scrittrice e mecenate friulana di fama internazionale. Centottanta opere del Novecento italiano ed europeo, con gruppi di quadri dei più bei nomi dell'arte contemporanea, da De Chirico a Savinio, Braque, De Pisis, Morandi.

Paolo Stefanato

È scomparso Erich Linder il grande agente letterario

MILANO — È morto l'altra sera, nell'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano, dove era stato ricoverato d'urgenza per disturbi di origine cardiaca, il noto agente letterario Erich Linder. Era nato a Leopoli, in Polonia, nel 1924, ed era di cittadinanza austriaca.

Nell'immediato dopoguerra si era trasferito a Milano dove aveva compiuto gli studi letterari, e aveva poi iniziato la propria carriera come traduttore alla casa editrice Bompiani (una tra le sue prime versioni fu il «Lawrence d'Arabia»).

Ma presto si avvicinò con un altro occhio al mondo dei libri, convinto che in Italia ci fosse bisogno di un intermediario tra autori ed editori. Divenne molto amico di Valentino Bompiani e di Arnoldo Mondadori; costituì un'agenzia, dapprima piccola e poi sempre più influente, l'Agenzia letteraria internazionale, con sede a Milano.

Divenne così il «mediatore» della cultura straniera in Italia. I maggiori autori passarono sotto i suoi abili occhi d'intenditore d'affari e di cultura (John Steinbeck, Harold Robbins, Philip Roth, le opere di Kafka; e tra gli italiani Italo Calvino, Enzo Biagi, Leonardo Sciascia, Giorgio Bassani). Dice il suo stretto collaboratore all'Alì, Luigi Bernabò: «È più facile indicare chi "non" passò per la mediazione di Erich Linder».

Temperamento acceso, caustico, pronto alla battuta, Linder passava per un uomo scettico e disincantato, ma non mancava di prendere posizione nel dibattito che — specie negli ultimi tempi — si era acceso in Italia sulla qualità del romanzo, sulle difficoltà dell'editoria, sui problemi della distribuzione e del mercato.

Nella sua attività Linder era diventato in breve tempo un colosso e un punto di riferimento, e di recente aveva aperto una seconda agenzia a Zurigo, che era diventata il secondo centro di lavoro.

Parce che in quest'ultimo periodo, giudicando insoddisfatto la produzione letteraria italiana, si fosse riacostato con maggiore interesse alla produzione straniera. Del resto, nomi come Harold Robbins e John Le Carré gli indicano il livello delle operazioni di Linder, essendo questi autori capaci di occupare il mercato mondiale con una produzione che supera qualsiasi indice di vendita italiano (secondo fonti giornalistiche, Robbins avrebbe venduto finora 250 milioni di copie, guadagnando per ogni libro otto milioni di dollari).

Parce inoltre che in quest'ultimo periodo Linder si fosse in parte allontanato anche dagli ambienti editoriali italiani, forse per una sorta di rimpianto per i tempi d'oro, quelli di Arnoldo Mondadori e Valentino Bompiani.

Linder si è sentito male poco prima di recarsi alla presentazione del volume «Il best-seller italiano» di Gian Carlo Ferretti, pubblicato da Laterza, quello che ha recentemente risollevato il dibattito e il polverone delle accuse e controaccuse tra scrittori, pubblico, editori.

Colto da male, è stato subito trasportato al «Fatebenefratelli», dove i medici hanno tentato invano una terapia di rianimazione.

CRONACHE DEL NORD - EST

Riunione alla Regione

Attesa stasera la decisione della giunta sui fondi della 828

TRIESTE — Seconda riunione della giunta regionale stasera alle 18 per la spartizione delle provvidenze previste dalla legge nazionale 828. La seduta giuriale di martedì ha portato all'approvazione di un primo schema di legge regionale per l'impiego dei fondi (circa 700 miliardi), ma è stato a tarda ora un aggiornamento a stasera per approfondire ulteriormente taluni aspetti particolari.

Insomma c'è accordo su una proposta di massima, cioè sulle linee di fondo e sugli orientamenti qualitativi e quantitativi che informeranno il testo della legge regionale, ma restano ancora parecchie limitature da fare. Limitare che sono decise, visto il gran numero di richieste di partecipazione alla "torta".

L'altra sera non sono bastate quasi 10 ore di seduta (è stata sospesa all'una di notte) per definire in concreto la localizzazione sia territoriale che per settori specifici degli interventi.

A quanto è dato sapere, sono stati accolti due indirizzi di principio. E cioè, che la metà dei finanziamenti andrà comunque al comparto industriale. E inoltre, che dei tre fondi speciali previsti dalla 828, 240 miliardi andranno per lo sviluppo delle zone terremotate del Friuli; 200 miliardi per interventi diretti allo sviluppo produttivo e occupazionale nelle zone montane; e infine, 250 miliardi al risanamento delle aree deboli, cioè per il rafforzamento della base produttiva e il sostegno all'occupazione nelle province di Trieste e di Gorizia e nelle altre aree non terremotate del Friuli-Venezia Giulia.

A quest'ultimo proposito, si tratterà di vedere in che modo verranno soddisfatte le esigenze di Trieste e dell'Isonzo, dopo che l'accesso delle altre zone non terremotate alle provvidenze della 828 ha comportato un'aggiunta di altri 50 miliardi alla "tranche" di finanziamenti originariamente prevista in modo esclusivo per Trieste e Gorizia.

Fra una seduta e l'altra della giunta, ieri i due assessori sono stati impegnati a definire e inquadrare esattamente i singoli progetti che hanno bisogno ancora di rifinitura e di ulteriori contatti. Nel contempo la giunta ha ritenuto utile un'ulteriore consultazione con i rappresentanti dei partiti della maggioranza al consiglio regionale. Segno che qualche braccio di ferro ha ancora da essere giocato, e la posta sono alcuni miliardi in più o in meno da distribuire in un settore piuttosto che in un altro.

La riunione giuriale di stasera dovrebbe essere quella decisiva. La seduta, che porterà i connotati definitivi della legge regionale sulla 828. Si tratterà poi di stendere il testo, con la previsione delle singole coperture finanziarie. Il disegno di legge potrebbe così approdare in aula ai primi di aprile. La stessa giunta mira a tempi brevi, contro il pericolo che l'inflazione possa provocare l'erosione dei mezzi finanziari disponibili.

Anche nella riunione dell'altra sera il dibattito si è svolto sulla base della bozza predisposta dagli assessori finanziari tenendo conto dei risultati della consultazione e della documentazione inviata alla Regione dagli enti locali e dalle forze economiche e sociali.

B. U.

UN ACCONTO DI 250 MILIARDI SPIANA A ROMA LA VIA AL PROVVEDIMENTO

In porto la riforma finanziaria

L'iniziativa unitaria dei parlamentari regionali - Torneranno le entrate tributarie soppresse nel '71

TRIESTE — L'attesa legge di riforma delle finanze regionali può dirsi finalmente in porto. Entro la settimana il parlamento approverà, con la legge finanziaria dello Stato, un capitolo che stanza per il Friuli-Venezia Giulia 250 miliardi di entrate tributarie in più: si tratta di un acconto su quanto verrà disporre il provvedimento di riforma delle finanze della Regione, che il governo si impegna ad approvare in breve tempo con decorrenza retroattiva 1° gennaio 1983.

Il capitolo di spesa è stato introdotto all'ultimo momento nella legge e spiana la via alla sempre rimandata riforma finanziaria regionale. Sono stati un gruppo di parlamentari regionali a presentare un emendamento in questo senso, che è stato accolto in termini favorevoli dalla commissione bilancio. Lo ha riferito ieri al consiglio il presidente della Giunta Antonio Comelli. I 250 miliardi sono chiesti a integrazione di quanto già disposto dal regime transitorio in atto, definito insufficiente.

Tutto è cominciato quando, pochi giorni fa, i parlamentari comunisti si sono accorti che il governo — su iniziativa del

ministro dei rapporti con il parlamento, il sardo Abis — aveva proposto di aumentare di 290 miliardi le entrate ordinarie della Sardegna, anch'essa Regione a statuto speciale. Il provvedimento avrebbe fatto del Friuli-Venezia Giulia l'ultima regione a statuto speciale ancora legata ai parametri riduttivi della legge finanziaria di Stato del 1972.

Ieri Comelli ha dato pubblicamente atto della positiva azione dei parlamentari regionali e in particolare di quelli comunisti per aver contribuito a smuovere le acque e a risolvere la questione con un atto rapido e incisivo. In occasione del ventesimo anniversario dello statuto regionale, Comelli era riuscito a strappare al ministro Abis — in visita a Trieste — la promessa del governo di accelerare l'iter

della legge per la riforma della finanza regionale, ed aveva profuso il suo personale impegno premendo sul governo in numerose puntate nella capitale.

Purtroppo — ha commentato il presidente della giunta — il problema dell'assegnazione dei miliardi della legge 828 ha rallentato il nostro impegno, mentre allo stesso tempo il ministro del tesoro era totalmente impegnato sul fronte caldo dello Sme.

A questo punto — ha concluso Comelli — se passerà l'emendamento in questione, potrà dirsi assolto uno degli ultimi grandi impegni di questa legislatura. La nuova legge finanziaria dovrà fissare la quota di compartecipazione della Regione sulle imposte pagate dai cittadini, e cioè la percentuale delle tasse (Iva,

Irpef ecc.) che dovrà finire nelle tasche della Regione Friuli-Venezia Giulia. Una compartecipazione era stata in vigore fino al 1971, ma fu abolita con la legge tributaria approvata l'anno seguente. Sopprisse le entrate tributarie dirette, si adottarono in via transitoria delle quote sostitutive che ogni anno venivano aumentate in misura peraltro inferiore all'inflazione. La transitorietà dura ormai da dodici anni e nonostante sia previsto da tempo che il Parlamento, d'intesa con le singole Regioni, modifichi con legge ordinaria quella parte dello statuto d'autonomia riguardante i tributi soppressi.

L'iniziativa di presentare l'emendamento che dovrebbe sbloccare questa procedura è stata presa dai deputati Baracetti, Bressani, Fortuna, Scavacchi, Fiore, Santuz, Cufaro, Tombesi, Miglioni, Colomba e Maria Piccoli. In una loro nota i deputati comunisti Baracetti, Miglioni e Colomba avevano in precedenza annunciato in una loro nota la Giunta regionale e la maggioranza a far giungere al governo e ai rispettivi gruppi nazionali la loro richiesta di soluzione del problema, «onde evi-

tare — si sottolinea — che la specialità statutaria e l'autonomia finanziaria del Friuli-Venezia Giulia continuino ancora, a tempi indefiniti, a essere umiliate e colpite nella loro capacità di intervenire in favore dei problemi aperti del Friuli-Venezia Giulia».

Pablo Rumiz

Merci deraglia presso Tarvisio

UDINE — Un vagone cisterna, fortunatamente vuoto, di un treno merci in servizio sulla linea Tarvisio-Pontebba, è uscito l'altra notte dai binari, per cause in corso di accertamento.

L'incidente ha provocato l'interruzione del traffico all'altezza della piccola stazione di Bagni di Lussina. Qui, sono avvenuti i trasbordi dei passeggeri di due treni internazionali, provenienti da Vienna. Alcuni treni sono stati soppressi e sostituiti con autopullman. L'incidente è avvenuto alle 1.55, il traffico è stato riattivato alle 7.

OGGI BATTAGLIA PROCEDURALE PER LA LEGGE SULL'UCCELLAGIONE

Martedì in consiglio regionale la discussione sui referendum



La manifestazione ecologista davanti alla sede del consiglio regionale (italfoto)

APPROVAZIONE A STRETTA MAGGIORANZA AL CONSIGLIO REGIONALE

L'agriturismo sta per decollare La legge passa (tra i contrasti)

TRIESTE — L'agriturismo sta per decollare? Sembra di sì. Un disegno di legge — frutto dell'unificazione di tre proposte presentate rispettivamente da Dc e Psdi, dal Pci e dal Psi — è stato approvato ieri nella seduta del Consiglio regionale, con i voti favorevoli di Dc, Psdi e Psi, quelli contrari di Dp e Pdup e l'astensione di Pci, Psi, Movimento Friuli. Non c'è stato dunque un consenso corale di tutte le forze politiche sull'argomento. Troppi — e tutti consistenti — i motivi di contrasto. Ed è proprio questo clima di perplessità a disaccordare che fa temere per la futura applicazione della legge.

Previsto come attività integrativa a esclusivo vantaggio degli operatori agricoli, l'agriturismo rischia di cadere facile vittima delle mire di altre categorie meno bisognose dell'assistenza regionale. Ecco perché un primo problema da risolvere, per non distribuire fondi alla cieca, è quello di individuare i soggetti beneficiari.

In questo senso la legge parla chiaro: i futuri agrituristi devono essere coltivatori diretti, proprietari, mezzadri, coloni e affittuari (entri) — salvo deroghe per la montagna — all'Albo professionale degli imprenditori agricoli. Tale albo non esiste ancora nella provincia di Trieste ed è stato perciò chiesto con insistenza in un ordine del giorno firmato dai consiglieri Iskra, Ermano, Simis, Stoka e Pittoni.

Ma non basterà possedere questo requisito per usufruire automaticamente degli aiuti stabiliti dalla legge.

Un'ulteriore griglia burocratica impone infatti la successiva iscrizione in un apposito elenco degli operatori agrituristici. Perché tutti questi filtri? Per evitare, appunto, come ha specificato il relatore di maggioranza Carpendo, sconfinamenti e invasioni di campo di non addetti ai lavori in cerca di facilitazioni fiscali.

Una volta individuati gli interlocutori da privilegiare sorge però un altro problema: la scelta delle aree di incentivazione. L'agriturismo arriverà prima nei territori montani, negli ambiti di tutela ambientale previsti dal P.U.R. e nei parchi istituiti. Così dispone la legge. Qualche strappo alla regola potrà comunque essere fatto sulla base di un decreto firmato dal presidente della Giunta regionale. E su questo punto, ieri, non sono mancate pesanti polemiche.

Cuanto alla gestione in concreto dei soldi erogati dalla Regione, il meccanismo è ancora da chiarire. Per ora si è giocato al tiro alla fune. Da una parte le comunità montane chiamate a amministrarle in prima persona i fondi (come aveva proposto un emendamento — respinto — del Psdi dall'altra gli ispettori provinciali dell'Agricoltura, emanazione diretta della Regione).

In questo caso la discussione è andata ben al di là dell'agriturismo per approdare su versanti più scivolosi: quelli cioè relativi al meccanismo complessivo del trasferimento delle deleghe e dunque del «potere».

Alessandra Longo

re alla proposta demoproletaria e a quella del Movimento Friuli anche quella del loro partito, presentata — con connotati diversi — appena l'altro ieri e non ancora inserita nell'ordine del giorno.

Situazione questa che potrebbe essere sfruttata a loro vantaggio dalle forze politiche che da sempre fanno resistenza a che dei referendum si dibatta nell'attuale legislatura. Interpretando questa istanza, Comelli, premessa di «non voler interferire nei lavori del consiglio, ha affermato in commissione che la giunta preferirebbe approfondire la delicata questione per evitare che essa debba essere affrontata in modo affrettato e per aspettare che anche il Parlamento si esprima in merito alle procedure referendarie. Tutto dunque resta da decidere e martedì 29 marzo sarà per il consiglio una giornata politicamente cruciale.

Quanto all'uccellazione, la battaglia procedurale per anticipare nell'ordine del giorno la discussione del tema dovrebbe iniziare stamattina durante i lavori del consiglio. Sempre nella riunione del capigruppo, il demoproletario Giorgio Cavallo ha annunciato che oggi chiederà che nell'ordine del giorno la legge sull'uccellazione (all'ultimo punto) sia sostituita con quella sulla chiusura anticipata della caccia (al quinto), o quanto meno agganciata a quest'ultima.

Comelli ha replicato che se ciò dovesse accadere, potrebbe anche ritardare la legge sulla caccia, per bloccare l'operazione.

Durante la riunione del consiglio e dopo, durante quella del capigruppo, si è svolta la manifestazione annunciata a sostegno del progetto di legge contro l'uccellazione.

P. R.



MIRAMARE
dal 1951

**INGROSSO PELLETTIERIE
E OMBRELLI**

APERTO IL LUNEDÌ

TRIESTE - VIA LAMARMORA 5 - TELEFONI 040/795893 - 794067

**COMPRA PRIMA,
COMPRA MEGLIO.**
DAL 21 AL 26 MARZO
SCONTO ECCEZIONALE
DEL

15%

**SU TUTTI
QUESTI NUOVI CAPI PER
DONNA, UOMO, RAGAZZI
E BAMBINI:**

argentine, T-shirt, polo, giubbetti, cardigan, gilet e pullover.

Insomma, Upim ti offre una bella occasione per rinnovare - con i colori e i modelli più attuali di magliette e giubbini - il guardaroba primavera/estate di tutta la famiglia.

Fai in fretta! Su questi nuovi capi (in cotone, lino, spugna...) c'è lo sconto del 15%.

Ma ricordati: l'offerta vale solo fino a sabato.

upim

Europa, auto dell'anno 1982 - Stati Uniti, auto dell'anno 1983

**Renault 9 targata "successo"
con vantaggi concreti.**



Renault 9 Diesel - 1600, disponibile anche nelle versioni a benzina 1100 e 1400.

**Per tutta la Gamma Renault
dal 1° al 31 marzo**

- Prezzo assicurato fino alla consegna
- Credito fino a 48 rate mensili anche senza cambiali con anticipo del 10% del prezzo messa su strada
- Valutazione "promozionale" dell'usato di tutte le marche.

**Un'iniziativa
delle Concessionarie
Renault**

Le puntate precedenti sono state pubblicate in questa pagina nei giorni 18, 19, 20, 22 e 23 marzo.

PARCHI E RISERVE NATURALI: QUELLI ESISTENTI E QUELLI IN PROGETTO
La Regione risponde alle critiche sulla legge di tutela

TRIESTE — Durante la nostra inchiesta a puntate sul problema dei parchi naturali nel Friuli-Venezia Giulia, alcuni degli intervistati hanno espresso numerose critiche all'Amministrazione Regionale, rimproverandole incoerenza, scarsa chiarezza e una certa dose di velleitarismo. Come reagisce la Regione a queste accuse? Lo abbiamo chiesto all'arch. Roberto Barocchi, funzionario della Direzione Regionale Pianificazione e Bilancio che si occupa in modo particolare dell'attuazione della recente legge n. 11 sui parchi. La parola alla difesa.

«È stata rimproverata alla Regione una concezione «produttivista» della tutela naturale. La legge 1 non è stata fatta in base a questa concezione, ma bisogna dire che non si può pensare di trasformare in parchi quasi un terzo del territorio regionale senza tener conto degli effetti economici che ciò comporta per le popolazioni. Penso del resto che l'istituzione di un parco possa avere effetti economici positivi.

— Si teme che, delegando ai

Comuni (o loro consorzi) l'istituzione e la gestione dei parchi, questi possano scomparire al mutare degli orientamenti politici delle amministrazioni locali.

Un parco non può essere abitato con una semplice delibera comunale, perché viene istituito con l'approvazione del relativo piano da parte della Regione. Per cancellarlo, quindi, occorrerebbe di nuovo il consenso della Regione.

Naturalmente, un Comune può disinteressarsi dei propri parchi, ma anche un Ente parco autonomo può funzionare male. Del resto, ci sono esempi di parchi intercomunali, come quello del Ticino, che funzionano bene.

Alcuni ambiti di tutela istituiti dal p.u.r. però, sono scomparsi o stanno per scomparire a causa di interventi e lavori distruttivi. Qualcuno dice che sarebbe stato più serio tutelare il 10 p.e. del territorio regionale, ma davvero, piuttosto che il 30 p.e. sulla carta.

L'ambito dei prati di Coz effettivamente è stato distrutto, ma rappresentava solo lo

0,06 p.e. del territorio regionale. Può darsi che lo stesso accada in qualche altro ambito o parte di esso: sono certo però che ben più del 10 p.e. del territorio regionale verrà tutelato e spero che, nonostante qualche perdita, la superficie complessiva di parchi e riserve si avvicinerà più al 30 che al 10 p.e. del territorio regionale.

D'altra parte, gli urbanisti autori del P.U.R. hanno individuato parchi e ambiti di tutela sul 30 p.e. del territorio non per una loro personale ubbia, ma seguendo le precise indicazioni di un'équipe di naturalisti.

«È stata anche rilevata una certa contraddittorietà tra la politica della Direzione Pianificazione e Bilancio, che ha istituito parchi e ambiti col P.U.R., ed altre Direzioni, che finanziano lavori agricoli o interventi turistici distruttivi in questi stessi parchi e ambiti.

In effetti, qualche problema c'è stato. Da parte nostra, cerchiamo di far capire a tutti che il P.U.R. esiste e va rispettato: capita però, a volte, che qualcuno se ne dimentichi.

«C'è poi la questione del ruolo dei tecnici che, si dice, sono troppo subordinati alla premienza dei politici nell'istituzione e nella gestione dei parchi.

I piani particolareggiati dei parchi sono strumenti tecnici e come tali devono essere redatti da tecnici. Come tutti gli strumenti del genere, però, devono essere poi approvati dagli organi politici competenti. I piani dei parchi, poi, a ulteriore garanzia, devono essere approvati anche dalla Regione, dopo un esame da parte delle sezioni urbanistica e forestazione del Comitato Tecnico Regionale.

«Da chi è composto questo Comitato e come funziona?

È formato da urbanisti, agronomi e forestali proposti dagli ordini professionali e dall'Università e da funzionari regionali. Il comitato esprime dei pareri, che di norma vengono fatti propri dalla Giunta Regionale nelle deliberazioni di approvazione dei piani.

«Alcune critiche dicono che i naturalisti sono regolarmente in secondo piano ri-

spetto ad architetti ed ingegneri.

Certo sarebbe opportuno inserire anche dei naturalisti nel Comitato Tecnico Regionale. La «preminenza» degli urbanisti, tuttavia, si spiega col fatto che ci troviamo in una fase urbanistica della creazione dei parchi. Tuttavia, i piani dei parchi devono essere fatti dagli urbanisti in collaborazione con i naturalisti: cito l'esempio del piano per il parco dello Stella, commissionato dalla Regione a una équipe di cui fanno parte dei naturalisti.

Una volta approvati i piani, l'urbanista non c'entra più e la successiva fase di gestione è di competenza dei naturalisti. In ogni caso, nell'ambito del progetto di ristrutturazione degli uffici regionali, si prevede di creare un «Ufficio parchi» che, si spera, sarà dotato di personale competente e sufficiente alle necessità.

Dario Predonzan (Finze)

GIORNALE DI TRIESTE

BOTTA E RISPOSTA

**Giunte:
intollerabile
per i laici
la reazione
della Dc**

La LpT e i partiti laici-socialisti hanno replicato duramente alla nota con cui la Dc ha reagito alle mancate dimissioni della giunta provinciale, da essi formata, dopo le elezioni di domenica 13, in cui la Dc, per bocca del proprio segretario regionale Blasutti, minacciava peraltro un «riequilibrio» della rappresentanza delle singole forze politiche in sede di nomine e di presidenze.

Il segretario della Lista, Gianni Giuricin, giudica «quanto meno strano il comportamento della Dc, dopo che tutte le forze politiche erano d'accordo di recarsi a Roma per chiedere provvedimenti straordinari per Trieste ai rappresentanti del governo e dopo che a Roma, tutte, anche la Dc, avevano accettato l'invito di fermare gli orologi localmente, in attesa di una risposta governativa. Tale risposta è tuttora attesa e gli orologi dovevano perciò restare fermi, mentre la Dc ha ugualmente voluto assumere un'iniziativa, quella della mozione di sfiducia, in contrasto con le intese romane. Un'iniziativa che non ha senso, in quanto la Lista mantiene la condizione, per l'allargamento delle giunte alla Dc, dell'acquisizione di provvedimenti governativi che non si limitano al «pacchetto Marcara».

La segreteria del Psi esprime «preoccupazione per gli elementi di forte conflittualità introdotti in sede locale, nei rapporti fra i partiti democratici, dalla Dc e dal Pci con le loro mozioni di sfiducia».

E soggiunge: «Poiché l'assunzione di tali posizioni non costituisce il riflesso di una maggioranza diversa dall'attuale, ciò che emerge è la linea della Dc e del Pci che con tale convergenza hanno solo conferito nuova vitalità a una nefasta politica di compromesso storico strisciante che da tempo si riteneva superata». Ma se non stupisce il comportamento del Pci, che continua a qualificarsi per un'opposizione sterile, inconfidente e demagogica, di verso è invece il giudizio sulla Dc che «sembra optare per uno schema di confronto politico troppo rigido e polemico».

La nota socialista riporta un giudizio del segretario Arnaldo Pittori sull'«intollerabile durezza del commento della Dc agli esiti del voto di sfiducia: ciò è indice dello stato di confusione e di frustrazione in cui versa quel partito, che con troppa disinvoltura dimentica la disponibilità con la quale le forze laiche e socialiste hanno aderito alla richiesta di colloqui romani, rivelandosi poi, per sua esclusiva responsabilità, tutt'altro che risolutivi agli effetti di una conclusione del negoziato per le giunte locali». In conclusione: «La federazione socialista si riserva di definire la questione degli assetti amministrativi in un ambito di maggiore chiarezza, dopo le elezioni regionali».

Il segretario del Psdi, Mario Berce, ribadisce che ogni accordo con la Dc è da escludersi prima delle elezioni. «E ciò», precisa, «con l'avviso del segretario nazionale Pietro Longo». E aggiunge: «Quanto ai discorsi di tipo ricattatorio impostati dalla Dc, essi vanno respinti per ovvii motivi di principio ma anche perché essi provengono da un partito che, in fatto di enti già occupati il 70-80 per cento delle posizioni di potere oggi disponibili. Perciò non si tratta di riequilibrare, come dice Blasutti, ma semmai di squilibrare a favore della Dc una situazione già gravemente squilibrata. Il Psdi ha già pagato un prezzo non lieve, a favore della Dc, della presidenza dell'Iap; ulteriori misure di carattere punitivo troveranno adeguata risposta in tutte le sedi politiche e amministrative. Di qui l'invito alla Dc a «non farsi prendere la mano da atteggiamenti gratuitamente arroganti che potrebbero compromettere anche le future ipotesi di collaborazione».

Per il segretario del Pri, Fabio Mauro, se la Dc non può ancora entrare nelle giunte non dipende dai laici-socialisti ma dalla mancata risposta del governo alle richieste di provvedimenti per Trieste. «Perciò sollecitiamo la Dc a farsi interprete delle esigenze della città presso l'Ente di cui abbiamo fatto con Spadolini ottenendo una particolare attenzione di quel governo per la situazione di Trieste. Ma forse è interesse della stessa Dc di presentarsi alle prossime elezioni all'opposizione».

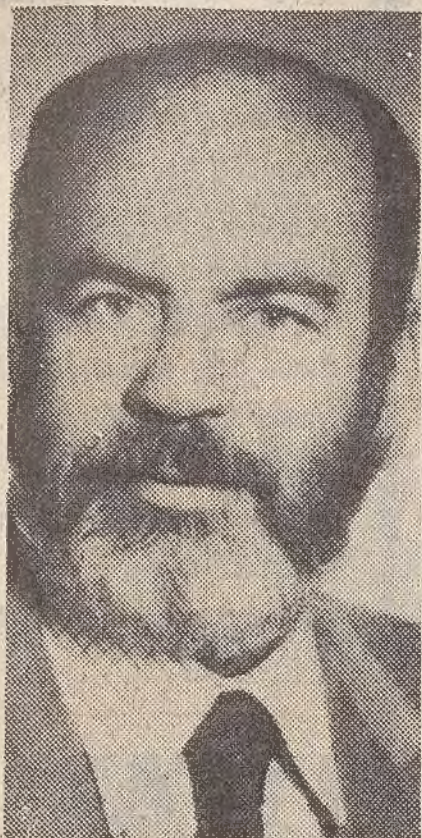
Nella serata di ieri, al termine di una riunione del direttivo, una nota sulla situazione politica locale è stata diffusa dal Pci alla luce del voto di sfiducia espresso nei confronti della giunta provinciale. Nella nota il Pci afferma in particolare di non comprendere l'atteggiamento assunto dal socialista Clari.

G.P.

L'INCHIESTA SULL'ESPORTAZIONE DI VALUTA ALL'ESTERO

Il commerciante in carcere ignora che il suo legale è stato arrestato

«Jack» Brandenburg ancora non sa la sorte toccata all'avvocato Mario Giordano trasferito ieri a Gorizia - «No comment» dell'Ordine dopo una riunione sul «caso»



Giacomo Brandenburg

Si stanno definendo i contorni del «blitz» che martedì ha portato in carcere l'avvocato Mario Giordano e il commerciante Giacomo (Jack) Brandenburg, il primo con la duplice accusa di favoreggiamento personale e reale e di concorso in calunnia, il secondo con quella di aver esportato più di un miliardo di lire.

In effetti, si tratta di due procedimenti distinti, uno avviato dall'ufficio istruttoria, l'altro dalla procura della Repubblica. Solo incidentalmente i tempi si sono sovrapposti: all'avvocato Giordano sono stati notificati allo stesso momento il mandato e l'ordine di cattura. Si può quasi dire che è stato arrestato due volte.

Vincenzo Colarieti e Filippo Culotta, i due magistrati dell'ufficio istruttoria che accusano il legale di concorso in calunnia, non forniscono comunque precisazioni sulla vi-

cenda. «Lo stato delle indagini è in una fase estremamente delicata e ogni fuga di particolari è dannosa per l'inchiesta. Il segreto istruttorio va rispettato fino in fondo».

Il segreto istruttorio ha causato ieri anche qualche intoppo all'inchiesta, rallentando ad esempio i tempi degli interrogatori. «Jack» Brandenburg, alla richiesta degli inquirenti di indicare il nome del difensore, ha detto: «Ripadisco la nomina di Mario Giordano a mio avvocato». Nessuno, proprio nessuno, nel rispetto del segreto istruttorio, ha potuto dirgli che anche il legale era stato arrestato e che quindi non poteva difenderlo.

Così, anche alle perquisizioni degli uffici e dell'abitazione di «Jack» Brandenburg ha assistito un legale nominato d'ufficio, l'avvocato Giorgio Borean. Sono stati sequestrati molti documenti «estrema-

mente interessanti», come hanno sottolineato gli inquirenti.

Gli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria, diretto dal colonnello Vincenzo Lombardo, durante la notte tra martedì e mercoledì avevano perquisito anche l'abitazione di via Madonna dell'avvocato Giordano. Durante la stessa notte, due testimoni erano stati sentiti dal sostituto procuratore Oliviero Drigani.

Mario Giordano ieri mattina è stato trasferito dal carcere del Corneo a quello di Gorizia. Forse per evitargli imbarazzanti incontri. Tra le mura del nostro carcere ci sono infatti alcuni suoi clienti in attesa di giudizio. Ad esempio Giorgio Medizza, il commerciante di auto usate che alcune settimane fa si era rivolto proprio a Mario Giordano prima di costituirsi alla polizia.

Mario Giordano ha nomina-

to intanto i difensori. Sono l'avvocato Domenico D'Onofrio, già sostituto procuratore della Repubblica, e Umberto De Luca, del Foro di Verona, messi in luce qualche anno fa nel processo per la strage di Peteano. Oggi, in mattinata, dovrebbe incominciare l'interrogatorio, nel rispetto del termine delle 48 ore imposto dalla legge.

Si è riunito ieri a mezzogiorno anche il direttivo dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali. All'ordine del giorno quello che ormai viene definito «il caso Giordano». Non è stata presa alcuna posizione, contrariamente a quanto era avvenuto lo scorso aprile per l'arresto, nei corridoi del Tribunale, dell'avvocato Giuseppe Romano. «Per il momento non diciamo neanche una parola», ha affermato il presidente dell'Ordine, avv. Ottavio Codelli. «Non sappiamo niente e preferiamo dire all'inglese «no comment».

CONVEGNO AL CCA

Saba e la città nel Canzoniere

Alla ricerca di Trieste nel vers di Saba. Su queste tracce si muoverà il convegno «Umberto Saba: un Canzoniere e una città», che si inaugura domani pomeriggio, alle 17, nella sala del Circolo della cultura e delle arti. I lavori, organizzati dalla sezione regionale del Centro studi di poesia e di storia delle poetiche e dall'Associazione critici letterari, si concluderanno domenica mattina. Presiderà il professor Mario Sansone, dell'Università di Bari.

Domani pomeriggio, dopo la presentazione e i saluti, prenderà la parola Bruno Maier che cercherà, nella relazione introduttiva, di tracciare un sintetico quadro degli argomenti al centro del convegno, e fornirà degli spunti di discussione per le giornate successive.

Sabato i lavori riprenderanno al mattino, alle 9, e proseguiranno nel pomeriggio, alle 16. In programma relazioni e interventi di Gaetano Mariani, Mario Petrucci, Gaetano Salvetti, Giacinto Spagnolelli, Claudio Varese, Michele Dell'Aquila, Silvio Ramat, Giorgio Baroni, Neria De Giovanni, Margherita Guidacci, Anna Borra, Silvana Poliero, Licia Lottia, padre David Maria Turello, Nora Baldi, Lina Gallo, Edda Serra, Marcello Fraulini, Stelio Mattioni, Giuseppe Giovanni Salerno, Luigi Tallarico, Rosita Tordi, Igino Creati e altri. Alle 21.30, al Jolly Hotel, si terrà un concerto del Coro polifonico triestino diretto da Fabio Nesbeda.

IL COSTO DELLA VITA NEL MESE DI MARZO

Nei rincari al primo posto abbigliamento e alimentari



Italfoto

In marzo il costo della vita è cresciuto dello 0,8 per cento. E quanto risulta dai dati provvisori resi noti dal servizio statistico del Comune.

Mentre in febbraio Trieste era in testa nel confronto con Milano, Bologna e Torino, stavolta le altre città prese a campione hanno rincari superiori per quanto riguarda la crescita mensile dell'indice dei prezzi al consumo (Milano e Bologna più 1 per cento; Torino più 0,9 per cento). Tuttavia Trieste registra incrementi maggiori degli altri capoluoghi nei settori dell'alimentazione e dell'abbigliamento.

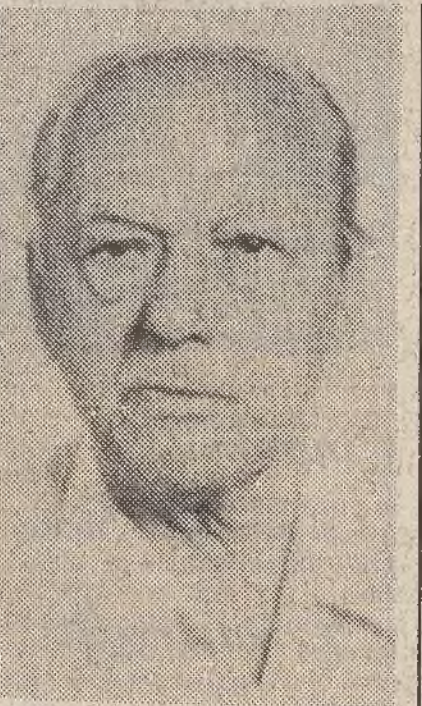
L'aumento di marzo nel campo dell'alimentazione è stato a Trieste dell'1 per cento (più 0,7 per cento a Milano; più 0,5 per cento a Torino; più 0,3 per cento a Bologna); l'aumento nel settore dell'abbigliamento è stato nella nostra città dell'1,2 per cento (più 1,1 per cento a Milano, più 0,6 per cento a Bologna). Solo Torino ha avuto un incremento superiore (più 1,4 per cento).

Per quanto riguarda Trieste, le altre voci che concorrono a formare l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati si sono così comportate: spese varie, più 0,7 per cento.

Nel raffronto su base annua, le singole voci sono così aumentate: energia, più 22,2 per cento; spese varie, più 19 per cento; abitazione, più 16,9 per cento; abbigliamento, più 15,4 per cento; alimentazione, più 13,7 per cento.

GESTO DISPERATO DI UN ANZIANO

Riaffiora cadavere all'alba nel canale del Ponterosso



Romano Pagliarini

La malinconia insopportabile del 73, o compianto passato in solitudine e forse la causa della morte per annegamento di Romano Pagliarini, nato a Ronchi dei Legionari il 22 marzo del 1910.

Ieri mattina, uno dei rivenditori del mercato ortofrutti di piazza Ponterosso ha notato un corpo galleggiare nel canale e ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri e la Cr, il corpo è stato recuperato e il medico ha constatato il decesso del pensionato, che abitava nella nostra città in via Monte Mangart 5.

Sulle cause della morte la parola definitiva spetterà all'esame autopsico, ma è poco probabile che si sia trattato di malore: l'ipotesi più verosimile è infatti quella del suicidio.

Romano Pagliarini, rimasto vedovo, aveva continuato ad abitare in via Monte Mangart da solo. Ieri era il suo compleanno e da quanto apparso dagli inquirenti, l'anziano aveva «festeggiato» da solo. Poi di sera era uscito.

Verso la mezzanotte sarebbe così maturata la decisione di farla finita. A quell'ora, per Ponterosso, transitano rari passanti e anche le «lucciole» fanno ritorno a casa. Nessuno insomma si è accorto del tonfo di un corpo nell'acqua. L'allarme è scattato con la luce del nuovo giorno, dopo sei ore, quando la piazza è tornata a riannarsi per il mercato.

■ **CONTRAVENTORE** — Un cittadino jugoslavo è stato arrestato e denunciato per contravvenzione al foglio di via obbligatoria.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Romolo e Agapito. — Il sole sorge alle 6.01 e tramonta alle 18.21; la luna cala alle 3.50 e si leva alle 12.55.

Ieri: temperatura massima gradi 15,1, minima gradi 9,8. Mare: oggi, alta alle 6.11 con cm 24 e alle 18.47 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 0.51 con cm 6 e alle 12.58 con cm 45 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Triestino Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1, (Gretta), tel. 410515; Prosecco, tel. 225141 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Triestino Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1, (Gretta), tel. 410515; via Cavana 1, tel. 760940; piazza Giotti 1, tel. 761925; Prosecco, tel. 225141 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Giotti 1, tel. 761925; Al Redentore, p. Cavana (tel. 760940); Prosecco, tel. 225141 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

CAUSA RINVIATA IN PRETURA

Di troppo quegli ormeggi al Villaggio del pescatore

Processo a ventiquattro persone, ieri, in pretura. Dovevano rispondere in blocco di aver ormeggiato i rispettivi natanti, gettando gavie, creando passaggi pedonali e pontili sulle sponde dello specchio di mare del Villaggio del pescatore, violando così le disposizioni della Capitanea di porto relative all'uso del demanio marittimo.

Le infrazioni sarebbero state accertate l'1 settembre del 1981, ma il lato curioso della vicenda è che alcuni degli attuali imputati non avevano ancora la barca ma avevano già fatto domanda alla delegazione di spiaggia per poterla ancorare, quando l'avrebbero acquistata, su quel tratto di costa.

I difensori degli imputati, avvocati Tassan, Moze e Casciano, hanno fatto istanza affinché il giudice dott. Reintoli disponesse un sopralluogo nella zona. Ricepita la richiesta, il pretore ha fissato la ricognizione per le ore 9 del prossimo 9 aprile.

Analoghi fatti erano stati

contestati a una trentina di altri proprietari di barche, ma costoro hanno pagato la contravvenzione e sono così usciti di scena.

«Pace e guerra»

Questa sera, alle 21, alla casa dello studente nella cittadina universitaria, si terrà un dibattito organizzato dal settimanale «Pace e guerra». Interverrà il direttore della rivista, Michelangelo Notarianni. L'incontro verterà sui problemi della pace e in particolare sulla contestata installazione dei missili «Cruise».

STATO CIVILE

NATTI: Tiziana Valentina, Stanislav Matko, Hrovatin Riccardo, Babic Tiziano.

MORTI: Gianni Antonia ved. Lion anni 84; Brunetti Giulia ved. Bolter 90; Morsan Giovanna ved. Tondato 90; Valerio Romano 82; Vidie Margherita 83; Margherita Oscar 68; Deconi Umberto 68; Abram Caterina in Dava, 88; Andrei Pasqua ved. Piccar 67; Giardossi Cesare 64.

LE ROY

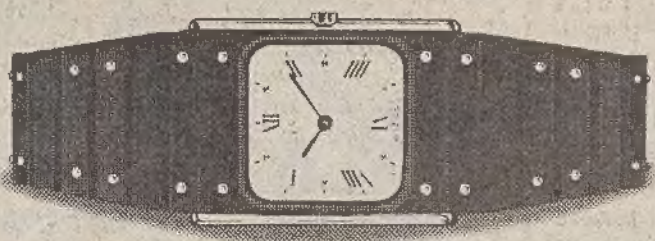
un produit de BAUME & MERCIER
GENEVE 1830



Quarzo ultrapiatto
Vermello oro su argento

CONCESSIONARI ESCLUSIVI
PER LA ZONA
FRIULI-VENEZIA-GIULIA:
TRIESTE
ANIMACHARCO
FLAVIA SENC FANTOMA

MARZARI
UDINE
BATTILANA & FIGLIO
CROATTO WALTER



Quarzo ultrapiatto,
impermeabile, in acciaio speciale
«nero opaco» e placcato oro.

TPREMIO

500 milioni



Con un biglietto in più...
la fortuna è più vicina!

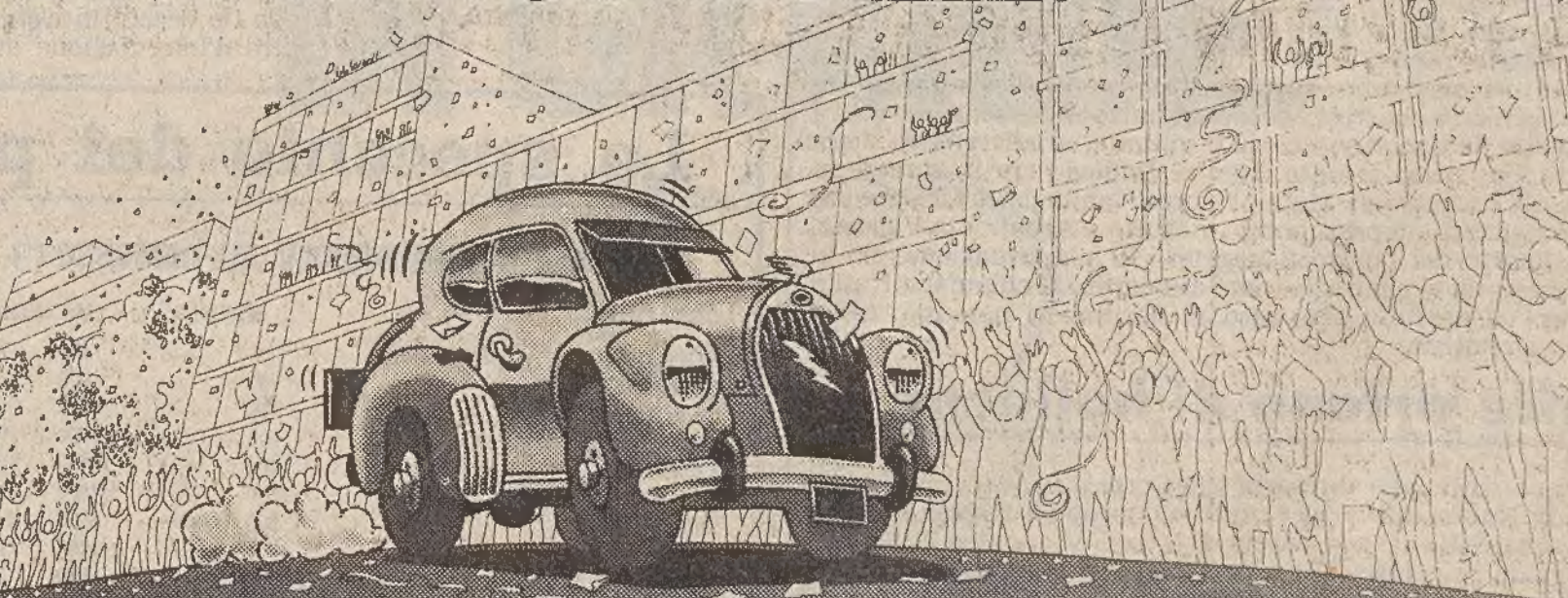
LOTTERIA di AGNANO

...e centinaia di milioni in altri premi
estrazione sabato 9 aprile

MINISTERO DELLE FINANZE
Dipartimento Speciali

SIMI S.p.A.
Gestione Lotterie Nazionali

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE (almeno) E UNA NUOVA A112.



Dal 10 al 31 marzo, eccezionale valutazione dell'usato per chi acquista una nuova A112 presso i Concessionari Lancia:

- A. BENEDETTI - PORDENONE - PORTOGRUARO
- INAUTO - PORDENONE - PORTOGRUARO
- A. FERRI - FELETTI UMBERTO - UDINE
- Dr. A. RUGGENINI - TAVAGNACCO - UDINE
- VIDA UMBERTO - LATISANA
- SVAG DIZORZ - GORIZIA - MONFALCONE
- G. FERRUCCI - TRIESTE
- PRIMA s.r.l. TRIESTE



IL TUO USATO DA DEMOLIRE: 1 milione
PER LA TUA PERMUTA: una valutazione eccezionale



GIORNALE DI TRIESTE

INTERVISTA AL PROFESSOR RAFFAELLO OLIVOTTI

«Le acque del golfo di Trieste? Solo in minima parte inquinate»

Merito dell'attuale sistema di scarichi fognari, afferma lo studioso I programmi del Comune per ampliare il collettore a mare di Servola

Il Golfo di Trieste è veramente tanto inquinato come si sente dire? Lo abbiamo chiesto al prof. Raffaello Olivotti, docente di ingegneria sanitaria all'Università di Trieste, che per incarico del Comune ha tenuto l'altra sera al Circolo della cultura una conferenza sull'argomento.

«Le ricerche condotte ormai da molti anni da parte del Laboratorio di igiene e di altri istituti (dice Olivotti) hanno dimostrato che le notizie allarmistiche diffuse in passato, e ogni tanto riprese dalla stampa sono infondate. Solo il 2,5 per cento del Golfo, infatti, si può considerare inquinato».

Di quale parte del golfo si tratta?

«Essenzialmente dell'area portuale-industriale, in cui si gettano gli scarichi del torrente Chiave. (Punto franco vecchio) del collettore di Servola e della zona industriale.

Le acque inquinate sono poi circondate da una fascia di acque "dubbe" (che giungono a lambire Barcola), mentre il resto è da considerarsi non inquinato, poiché i campionamenti hanno rilevato un tasso di colibatteri di gran lunga inferiore ai limiti di legge. Se così non fosse, del resto, non sarebbe bastato proibire il transito e la pesca nelle acque del parco marino di Miramare per assistere allo spettacolo moltiplicazione della fauna acquatica documentata dagli studiosi».

Una situazione abbastanza tranquillizzante, quindi?

«Sì. Un dato è significativo: la trasparenza media dell'acqua nel golfo di Trieste è di circa 5-7 metri, paragonabile a quella delle coste californiane. A Cosenza, dove pure esiste un grande sistema di depuratori, non arriva ad 1 metro».

Come si spiega questa differenza?

«I depuratori biologici impiegati sulla costa romagnola e altrove, quando funzionano (il che spesso non avviene), scaricano sotto costa grandi quantità di sostanze nutritive, a base di fosforo, che danno luogo al fenomeno dell'eutrofizzazione».

I depuratori, quindi fanno più male che bene. Che alternative ci sono?

«La più efficace ed economica consiste nello sfruttare il potere di autodepurazione dell'acqua di mare, convogliando al largo gli scarichi fognari (previo trattamento) mediante condotte sottomarine. A Trieste lo si è fatto una decina d'anni fa sulla riva barcolana. Con 300 milioni si sono dati ai triestini alcuni chilometri di costa balneare assolutamente sicura dal punto di vista sanitario».

Ci sono programmi per migliorare la situazione delle zone inquinate del golfo?

«È stato recentemente consegnato al Comune di Trieste un progetto di massima per il completamento del sistema di trattamento e smaltimento degli scarichi fognari. Esso prevede di convogliare i liquami di Prosecco, S. Croce e delle abitazioni lungo la Costiera ad una nuova condotta sottomarina parallela (ma più lunga) a quella esistente a Barcola. Gli scarichi della città di Trieste confluiranno invece all'impianto di Servola (bisogno di ampliamento) dove saranno depurati per "precipitazione chimica", al fine di ridurre il contenuto di sostanze nutritive. Le acque risultanti saranno infine convogliate in una condotta sottomarina che le scaricherà ben al largo delle dighe».

Dario Predonzan

RITO DI SUFFRAGIO A SAN GIUSTO

In memoria di Umberto



(Itafoto)

Una folla di diverse centinaia di persone ha assistito all'altra sera nella cattedrale di San Giusto al solenne rito di suffragio promosso dall'Unione monarchica in memoria di Umberto II. Casa Savoia era rappresentata dal principe Raimondo della

Torre e Tasso, nella sua qualità di Collare dell'Annunziata. L'Umi e il Fronte monarchico giovanile comunicano intanto che proseguirà fino a domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21, nella sede di via Imbriani 4 (tel. 61012), la raccolta di firme per la partecipazione al lutto. Ieri poi è partita una folta delegazione di monarchici triestini che parteciperà ai funerali dello scomparso sovrano, portandosi con sé un sacchetto di terra raccolta a San Giusto e benedetta durante la solenne funzione dell'altra sera.

dei mercenari somozisti infiltrati dall'Honduras nel Nicaragua sandinista. «Da tre anni sopportiamo queste provocazioni», è intervenuto Osvaldo Valtieri del comitato internazionale di solidarietà con il Nicaragua. «Ma non aggrediremo mai altre regioni. Non esportiamo rivoluzioni».

I due esponenti centroamericani sono venuti a Trieste per chiedere solidarietà ma soprattutto per offrire una testimonianza non filtrata di ciò che accade nei loro paesi. Un'altra testimonianza è venuta dal dibattito in cui sono intervenuti anche Ugo Poli (Pci), Bruno Mercuri (Fiom), e Giuliano Prandini (Amnesty International). Paolo Cavallero, triestino, un'esperienza di lavoro in Salvador. «Stavo tornando verso San Lorenzo da San Salvador. Ho visto dei militari. Per evitare problemi ho fermato la jeep. E' passato un pulman di linea e i militari hanno sparato ammazzando una donna di 30 anni. Due giorni dopo il giornale della capitale "El Diario" riportava la notizia sostenendo che la donna era stata uccisa dai guerriglieri. Sono rimasto allibito».

Questa sera alle 18 a San Luigi verrà celebrata una messa a ricordo di Oscar Romero.

A. d. C.

Spazzino del mare



Dalle aule giudiziarie Assolta, ma torna dentro

Uno scatto d'ira in carcere spinge la detenuta Mariangela De Logu, 25 anni, da Bolzano, davanti al pretore dott. Reintini, per rispondere di lesioni personali e oltraggio a pubblico ufficiale. Nel pomeriggio del 15 agosto scorso, nel cortile del Coroneo, la giovane donna avrebbe insultato una vigilatrice e poi l'avrebbe aggredita a unghiate. Interrogata, sostiene di non avere offeso la custode ma di essersi limitata a ribattere seccamente perché si era sentita chiamare ubriacca.

Al dibattimento, l'imputata (vestita di bianco e viola e di aspetto molto piacevole) conferma l'assunto istruttorio, e altre tre recluse testimoniano che la vigilatrice gratificò la ragazza dell'epiteto che le fece saltare la mosca al naso. Il p.m. dott. Messineo chiede l'improcedibilità dell'azione penale per le lesioni e il minimo della pena per l'altra accusa.

Il difensore, avv. Buzzi, perora l'assoluzione della sua assistita, che il Pretore scagiona dall'oltraggio perché il fatto non costituisce reato e dichiara di non doversi procedere per le lesioni per mancanza di querela. Anche se assolta, la De Logu deve tornare al Coroneo, dove è rinchiusa per altra causa.

Rubò due scarpe sinistre

Condizionale in appello per un medico jugoslavo, Sabahudin Valjevic, 26 anni, da Sarajevo, che il Tribunale aveva condannato a tre mesi di reclusione e 100 mila di multa per furto, tentato furto e false dichiarazioni sulla propria identità personale. Impugnò la sentenza con il patrocinio dell'avv. Civello ma, avendo ormai espiata la pena, disertò il processo di secondo grado. Il beneficio è stato, di conseguenza, concesso a un'ombra.

Lo straniero fu arrestato nella tarda mattinata del 2 ottobre scorso quando il sorvegliante di un emporio del centro lo sorprese mentre si stava avvicinando verso l'uscita con alcuni indumenti sottratti. Lo bloccò e lo consegnò ai carabinieri, i quali controllarono la borsa che Valjevic aveva al braccio e vi scoprirono un paio di scarpe nuove, sulle quali era attaccata l'etichetta di un vicino negozio. Chiamarono il calzaturificio, e un commesso spiegò che un paio d'ore prima, dalla vetrina, erano sparite due scarpe, entrambe per il piede destro.

L'indiziato negò i fatti e dichiarò che quando era stato fermato nel magazzino si stava dirigendo verso la cassa per pagare la merce che aveva preso. Aggiunse che le scarpe le aveva acquistate da uno sconosciuto e soltanto ad affare fatto si era accorto che erano spaiate. Mentre Valjevic era in carcere in attesa del processo, la Mobile informò la magistratura che era stato rinvenuto un passaporto intestato a Sabahudin Valjevic, e il rapporto dei poliziotti peggiorò la sua situazione: sia ai carabinieri sia al p.m., egli aveva dichiarato di chiamarsi Ratko Valjevic ed essendo provvisto di documenti nessuno aveva potuto smentirlo.

Caffè orfano di bolletta

Di un amaro caffè si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Rubini. La causa è contro Giuseppe Ruggiero, 40 anni, via Grimaldi 24, e il suo datore di lavoro, Francesco Longo, 60 anni, via di Torrebianca 10, i quali erano stati rinviati a giudizio per avere trasportato 330 chilogrammi di caffè sprovvisto della bolletta di legittimazione.

L'irregolarità fu scoperta il 12 giugno dello scorso anno quando una pattuglia della Finanza fermò l'auto guidata da Ruggiero e constatò che a bordo c'erano undici sacchi di caffè privi della bolletta di accompagnamento. Ruggiero dichiarò di lavorare come banconiere in una torrefazione di via Roma. Essendo l'autista assente, Longo lo aveva pregato di recarsi nel deposito di via Torrebianca e di prelevare il coloniale.

L'esercente, dal canto suo, precisò che la mancanza delle bollette era attribuibile al fatto che il caffè veniva trasportato in sacchi da cinque chili l'uno, confezioni che sono esenti da tale obbligo. Quando aveva mandato Ruggiero nel deposito — concluse — riteneva che il torrefattore avesse già preparato i pacchi. Nella vicenda rimase coinvolto anche il fratello di Longo, che il Tribunale penale assolse con formula piena, mentre inflisse a Francesco e a Ruggiero due mesi di reclusione e 3 milioni e 400 mila di multa ciascuno con i benefici di legge, e ordinò la confisca del caffè.

Entrambi ricorsero con il patrocinio degli avvocati Fast e Morgera ma l'impugnazione è stata vana.

Assistenza sanitaria ai familiari di non mutuiati

In merito al diritto all'assistenza sanitaria per i familiari dei cittadini non mutuiati, peraltro tenuti all'assicurazione obbligatoria presso il servizio sanitario nazionale, era sorta incertezza sull'individuazione dei familiari aventi diritto in rapporto ai relativi redditi.

Sul problema è intervenuto un chiarimento dell'Inps che appunto indica, quale unico parametro per stabilire l'area delle persone coperte dal contributo versato dal non mutuiato, il riferimento alle norme vigenti per gli assegni familiari. Il limite di reddito annuo è quindi di lire 4.064.200, indice detestabile per il 1982 e che si applica ai figli ed equiparati, al coniuge, ai genitori ed equiparati, intendendosi i figli per i quali il capofamiglia provvede al mantenimento, il coniuge anche se separato legalmente purché sussista l'obbligo dell'assegno, al terzo regionale, al battesimo del mare nel canale navigabile della zona industriale di Trieste. L'imbarcazione, commissionata dall'Enel che ne farà uso per la propria centrale di Porto Tolle è stata costruita a Trieste dalla società Saldanavi, ai cui capitali sociali partecipa la società finanziaria regionale "Friulia". È frutto dell'esperienza acquisita dal Gruppo antinquinamento Crismani.

Il "Carangide", che stazza 22 tonnellate, è utilizzabile per il servizio antinquinamento, il trasporto e posizionamento di barre galleggianti, la raccolta di materiali inquinanti solidi e liquidi in spazi ristretti e con fondali bassi, l'aspirazione di sostanze solventi ed assorbenti, l'utilizzo di aspiratori di superficie, il lavaggio di scogliere e strutture con getti d'acqua ad alta pressione. Il natante può caricare 24 metri cubi di materiali inquinanti e il può poi scaricarli in dieci minuti.

Ieri c'è stata la tradizionale cerimonia del varo, un tempo tanto frequente a Trieste. Un piccolo discorsello è stato fatto dall'amministratore delegato della Saldanavi, Gustavo de Vonderweide. Il nastro è stato tagliato dalla madrina, Paola Crismani, mentre don Mario Vatta ha benedetto l'imbarcazione. Il "Carangide" sarà comunque presentato alle autorità triestine mercoledì prossimo, mentre il giorno seguente verrà consegnato all'Enel.

Teri c'è stata la tradizionale cerimonia del varo, un tempo tanto frequente a Trieste. Un piccolo discorsello è stato fatto dall'amministratore delegato della Saldanavi, Gustavo de Vonderweide. Il nastro è stato tagliato dalla madrina, Paola Crismani, mentre don Mario Vatta ha benedetto l'imbarcazione. Il "Carangide" sarà comunque presentato alle autorità triestine mercoledì prossimo, mentre il giorno seguente verrà consegnato all'Enel.

Si terrà domani alle 20.30 nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore la via Starparich. Si tratta della prima conferenza regionale di un programma di aggiornamento del personale medico, organizzato dalla Società italiana di gastroenterologia con il patrocinio dell'Ordine dei medici. I medici partecipanti all'incontro potranno iscriversi al programma.

Moderatore della tavola rotonda sarà il prof. Belsasso.

Centro missino per i diritti della donna. La federazione Msl/Dn di Trieste, auspice il coordinamento regionale femminile, ha inteso rendere omaggio alla memoria di Ida De Vecchi, intestando a suo nome la sezione triestina del centro d'informazione dei diritti della donna.

IL DIBATTITO ALLA DUE GIORNI ALL'UNIVERSITÀ

Per un Centro America libero

Testimonianze dirette sui fatti del Salvador e Nicaragua

Il Salvador? «È una palestra del terrore sulla quale l'Occidente deve meditare», ha osservato recentemente l'ambasciatore americano Hilton entrando direttamente in polemica col Presidente Reagan. Le cifre del resto parlano chiaro: 43 mila 500 morti tra i civili inermi in poco più di tre anni. Tra essi almeno un paio di vittime eccellenti: l'arcivescovo Oscar Romero assassinato dai sicari di A-buissou il 24 marzo 1980 mentre celebrava una messa, Marinella Garcia Vilas, presidente della commissione per i diritti umani di El Salvador, uccisa dalle forze armate salvadoregne una decina di giorni fa.

A volte, quando si pensa solo alle cifre si corre il rischio di perdere il senso delle cose, il significato della vita», ha detto Manuel Reyes intervenendo al dibattito alla Casa dello studente nella due giorni di solidarietà con i popoli del Salvador e del Centro America. Reyes, che è un esponente del Fronte di liberazione salvadoregno, ha aggiunto: «Da tempo chiediamo una soluzione politica per porre fine ai massacri».

L'intera situazione del Centro America è esplosiva. Ronald Reagan ha proposto uno stanziamento militare aggiuntivo di 110 milioni di dollari a favore del regime salvadoregno. Ed è di questi giorni la notizia dell'offensiva

dei mercenari somozisti infiltrati dall'Honduras nel Nicaragua sandinista. «Da tre anni sopportiamo queste provocazioni», è intervenuto Osvaldo Valtieri del comitato internazionale di solidarietà con il Nicaragua. «Ma non aggrediremo mai altre regioni. Non esportiamo rivoluzioni».

I due esponenti centroamericani sono venuti a Trieste per chiedere solidarietà ma soprattutto per offrire una testimonianza non filtrata di ciò che accade nei loro paesi. Un'altra testimonianza è venuta dal dibattito in cui sono intervenuti anche Ugo Poli (Pci), Bruno Mercuri (Fiom), e Giuliano Prandini (Amnesty International). Paolo Cavallero, triestino, un'esperienza di lavoro in Salvador. «Stavo tornando verso San Lorenzo da San Salvador. Ho visto dei militari. Per evitare problemi ho fermato la jeep. E' passato un pulman di linea e i militari hanno sparato ammazzando una donna di 30 anni. Due giorni dopo il giornale della capitale "El Diario" riportava la notizia sostenendo che la donna era stata uccisa dai guerriglieri. Sono rimasto allibito».

Questa sera alle 18 a San Luigi verrà celebrata una messa a ricordo di Oscar Romero.

A. d. C.

Notizie in breve

Nuova sede del turismo sociale Cisl

L'Etsi-Cisl (ente per il turismo sociale della Cisl) di Trieste, informa tutti gli iscritti all'organizzazione che, al fine di migliorare i propri servizi nel settore del turismo sociale a favore dei lavoratori e delle loro famiglie, ha trasferito la propria sede da via S. Spiridione a via Machiavelli 20. L'inaugurazione dei nuovi locali, alla presenza del direttore dell'assessorato al turismo Tringale e del presidente dell'Etsi Giorgio Craviotto, avrà luogo stasera alle ore 17.

Sono stati invitati i segretari generali della Cisl di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Gemona, i dirigenti della Cisl provinciale, i dirigenti regionali, esponenti della Cisl di Roma e della Unione di Milano, dirigenti Etsi del Veneto e dell'Emilia Romagna, i presidenti dei Cral aziendali della provincia, rappresentanti dei consigli di fabbrica nonché i responsabili provinciali degli enti turistici della Cgil e della Uil.

Nel corso della manifestazione sarà data comunicazione della prossima apertura di recapiti zonali Etsi a Muggia, a Domo e a Sistiana-Duino, in collaborazione con il patronato della Cisl (inas) e il sindacato pensionati.

Aggiornamenti medici

Si terrà domani alle 20.30 nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore la via Starparich. Si tratta della prima conferenza regionale di un programma di aggiornamento del personale medico, organizzato dalla Società italiana di gastroenterologia con il patrocinio dell'Ordine dei medici. I medici partecipanti all'incontro potranno iscriversi al programma.

Centro missino per i diritti della donna

La federazione Msl/Dn di Trieste, auspice il coordinamento regionale femminile, ha inteso rendere omaggio alla memoria di Ida De Vecchi, intestando a suo nome la sezione triestina del centro d'informazione dei diritti della donna.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Bosco nel I anniversario (24-3) dalla sorella Ottilia, nipote Maria e Gabriella 35.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Vittorina Predan in Gigante nel II anniversario (24-3) dalle zie Elena e Pina dai cugini Rita e Vito 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Robbia Occhini nel 9° anniversario (24-3) dalla famiglia Occhini 20.000 pro Gruppo d'azione umanitaria.

In memoria di Valentino (Nini) Blasiuto nel IV anniversario (24-3) dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Mario Tabor nel XIII anniversario (24-3) dalla moglie Nerina 20.000; dal nipote Mauro 20.000 pro Gruppo d'azione umanitaria; dalle nipoti Antonella e Paola 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Mario Mele nel V anniversario (24-3) dalle famiglie Mele e Melis 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Fabio Puppi nel 26° anniversario (24-3) dal papà 10.000 pro Istituto Cenci Rittmeyer, 10.000 pro Domus Lucis G. & G. Sanguineti, 10.000 pro Oratorio Salesiano D. Bosco, 10.000 pro Chiesa Sacra Famiglia, 10.000 pro Conservatorio di Musica G. Tartini (Fondo Fava Peressini); da Ervino & Antonietta Puppi 10.000 pro Voce Amica; dalla famiglia Romano Puppi 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Fabio Giraldo per il compleanno (24-3) da Rita e Gina 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Lina Raimondi nel XIII anniversario (24-3) dalla figlia Dora 10.000 pro Assoc. Ital. Maestri Cattolici, 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Calabrese (24-3) da Amelia 30.000 pro Soc. Rilevica di beneficenza, 35.000 pro Enpa, 35.000 pro Astad.

In memoria di Ljuba Ledieri nel primo anniversario (24-3) dal marito Vittorio 20.000 pro Gruppo d'azione umanitaria, 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati), 10.000 pro Astad - Rifugio animali, 10.000 pro Telefono amico, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gregori Salvini Vida (22-3) dalla famiglia Cotterle 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Cappi nel XX anniversario (17-3) dalla moglie e i figli 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mariuccia Mirti Opoca nel 2° anniversario dalla cugina Ada 10.000 pro Associazione donatori organi.

In memoria di Nino d'Abundo nel primo anniversario (21-3) dalla famiglia d'Abundo 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bartolo Pizzorno nel VII anniversario dalla figlia, genero e nipoti 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Leone Cavallero nel II anniversario da Magda Bertok 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Feliciani per l'onomastico (19-3) dalla moglie Italia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

APRILE
vola verso
le tue
vacanze

cina 19/4 - 7/5
sud africa 17 - 30/4
egitto 23 - 30/4
parigi varie partenze
amsterdam e l'olanda 28/4 - 2/5
istanbul, cappadocia ed egeo 9/16 - 16/23 - 23/30 aprile 30/4 - 7/5
visioni della turchia 2/14 - 9/21 - 16/28 aprile 23/4 - 5/5
grande turchia 24/4 - 8/5
la turchia da vedere 7/16 - 14/23 - 21/30 aprile 28/4 - 7/5
week end a istanbul partenze ogni venerdì
vienna 22 - 25/4
week end a malta 22 - 25/4

UTAT
via Imbriani 11, gall. Protti 2 - Trieste



CENTRO
COLORI
International
PER LA NAUTICA,
IL PIACERE DI TROVARE IL MEGLIO
FORSE AL PREZZO MIGLIORE.
TRIESTE - VIA CORONEO 6

LA BURRATA
tra le più note specialità pugliesi
è un formaggio molle a pasta
filata annegata nella crema di
latte, dal gusto delicato ma nel
contempo sapido, che va con-
sumato freschissimo. La potete
trovare, giunta direttamente dalla
zona d'origine, alla
Casa del Parmigiano
Via Carducci 31 - 794034 - Trieste

Questa signora ci risulta essere la
NONNA DI BEETHOVEN.
Peccato sia morta prima del 1927
perché così non ha mai saputo
che da quell'anno L'OFFICINA
MARTA si occupa di autoripa-
razioni e di meccanica indu-
striali.
Via Superich 4 - Tel. 790233

MI PIACE TANTO
LA LINEA «SOLE»
Nazareno Gabrielli
COMPriamo OGGI STESSO
Borsa e Scarpe

Signore!
Un consiglio della
Cremcafé
di PRIMO ROVIS
Appena adoperato,
ripone nel freezer
il vostro caffè!
Purché fresco di tostatura,
sia in grani o macinato,
esso manterrà invariato
il suo aroma,
anche a distanza
di un anno!

Autodiagnosi
GRATIS
ANCORA PER
12 GIORNI
CAMOZZI E BEVILINI
TRIESTE - VIA TACCO 32-34
TEL. 773698 - 773637

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
PK
publikompass
BUDAPEST
1-4 aprile 1983
Lire 305.000
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

NEREO & ADELE
PRESENTANO PIANTE E FIORI
La linea completa alle erbe
per ovviare a tutte le anomalie dei vostri capelli
INTERCOIFFURE ESTETICA PROFUMERIA
Trieste, viale XX Settembre 14 - telefono (040) 795236

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (biete)	350 (-)	450 (-)
CARCIOFI	80 (-)	900 (-)
CAVOLFIORE	400 (-)	800 (-)
CETRIOLI	400 (-)	600 (-)
FINOCCHI	400 (-)	450 (-)
LATTUGHE	1200 (-)	2000 (-)
MELANZANE	800 (1000)	3500 (3500)
PATATE	700 (-)	1200 (-)
PEPERONI	500 (-)	1500 (-)
POMODORI	220 (-)	1000 (-)
SEDANO	1000 (-)	800 (-)
SPINACI IN FOGLIA	600 (500)	800 (1000)
VALERIANELLO (matavilz)	1000 (-)	3000 (4000)
ZUCCHINE	800 (-)	1400 (-)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	1550 (-)	1750 (-)
BARANE	150 (-)	1000 (-)
FRAGOLONI	300 (-)	1600 (-)
MELE	300 (-)	1600 (-)
PERE	500 (-)	1200 (-)
UVA	400 (-)	1500 (-)
ARANCE	400 (-)	1200 (-)
POMPELMI	700 (-)	750 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	15000 (22800)	23000 (22800)
CEPALLI	1000 (3600)	3500 (6800)
GUATI GIALLI	1800 (9800)	9000 (9800)
MOLI	5500 (3600)	10000 (9800)
MORMORE	- (-)	- (-)
ORATE	14000 (22800)	24000 (22800)
PASSERE	500 (3600)	3800 (3980)
PALOMBI (ASIA, CAN)	800 (-)	800 (-)
RIBONI	900 (14900)	1750 (22800)
ROSPO (CODE)	8000 (16800)	11500 (16800)
SARDELE	1350 (-)	1380 (-)
SARDONI	715 (3600)	3140 (4900)
SGOMERI	2500 (2880)	4500 (5600)
TONNI	- (-)	- (-)
TROTE	3200 (4400)	3200 (4500)

CROSTACEI E MOLLUSCHI
ASTICI
CALAMARI
CANOCE
CAPELUNGHE
CAPEZZOLI
MITILI (PECCI)
SCAMPI (CODE)
SEPIE

(*) Listino prezzi del 23.3.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 23.3.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 23.3.1983.

GIORNALE DI TRIESTE

STASERA LA SFILATA «NONNE, GONNE & Co»

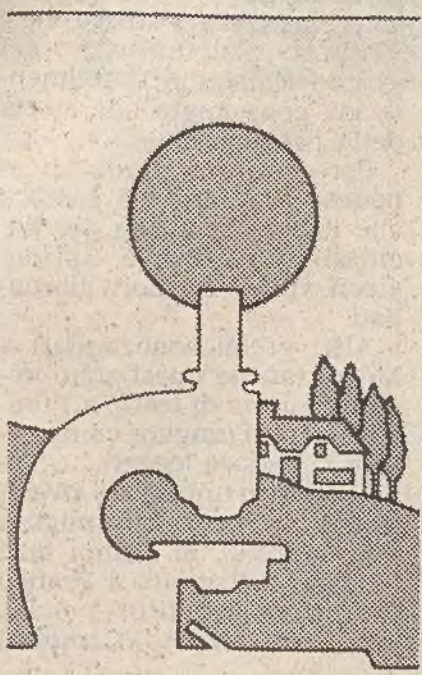
Una benefica riproposta di eleganze del passato

Modelli femminili dalla fine dell'800 agli anni Trenta presentati dall'Associazione per la ricerca sul cancro

Si svolgerà questa sera, con inizio alle 17, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, l'attesissimo spettacolo «Nonne, gonne & Co», promosso da Edda Carlini e Donata Hauser, delegate triestine del comitato regionale dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, della quale pubblichiamo qui a fianco il ben noto simbolo.

La manifestazione, prima del genere a Trieste, è stata indetta nel segno della solidarietà e della speranza: infatti il ricavato delle offerte a bacile sarà devoluto alla benemerita Airc che conta sull'aiuto della collettività per proseguire la sua battaglia. Soltanto attraverso la ricerca appoggiata e validamente sostenuta da tutti sarà possibile la vittoria sul male del secolo.

L'insolita passerella d'una sessantina fra vestiti e capi di biancheria intima d'epoca selezionati da Mariella Verchi per offrire al pubblico l'elegante immagine d'un guarda-



roba femminile dalla fine del secolo scorso agli anni Trenta. L'insolita passerella d'una sessantina fra vestiti e capi di biancheria intima d'epoca selezionati da Mariella Verchi per offrire al pubblico l'elegante immagine d'un guarda-

sottobusto eseguite al pianoforte da Silvio Stibric.

La rassegna, coordinata da Loretta Coloni, si articolerà in due tempi: il primo dedicato ai modelli dal 1880 agli anni immediatamente successivi alla Grande Guerra il secondo a quelli dal 1920 al 1930. In dossatrici d'eccezione saranno dodici giovanissime, adolescenti, tra le quali una «ma-scotte» di sei anni, Fabiola Valle. Al mimo-animatore Claudio Viviani ed al commento di Franco Verchi il compito di evocare le emozioni e l'atmosfera dei tempi andati.

Una manifestazione unica nel suo genere, curata nei minimi particolari con tanto amore e con la ferma speranza di offrire agli intervenuti, non solo un attraente spettacolo, ma soprattutto l'occasione di compiere con il loro personale contributo un gesto umano e solidale e dare alla ricerca la possibilità di progredire.

F. Cos.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si ritroveranno alle 19 nella consueta sede per la riunione conviviale del giovedì. Dopo che Manlio Cecovini avrà commemorato il compianto consocio Marcello Mascherini, il presidente Tommaso Riccardi il centenario dell'Alpina delle Giulie, e Francesco Sirovich parlerà dell'«Evoluzione alpina».

Premio Macchioro

Il Rotary Club Trieste ha assegnato il premio di studio di due milioni di lire, frutto di un lascito a favore di un giovane medico specializzato in gastro-enterologia nella nostra università. In seguito a concorso per titoli è stato premiato il dott. Luigi Buri, in servizio nel nostro Ospedale, il quale usufruirà della borsa di studio in memoria del primario Macchioro, per perfezionarsi in tecniche endoscopiche, in Germania all'Università di Erlangen. Nel volgere d'un breve arco di tempo, il Rotary Club Trieste ha così onorato la memoria dei suoi compianti soci La Penna e Macchioro, gestendo premi di studio volti ad affinare le conoscenze scientifiche di giovani medici operanti nella nostra città.

Appuntamento Fidapa

Stasera con inizio alle 17.30 nella sala del teatro Jolly, la dott.ssa Laura Borsari, psicologa, sul tema «La triestina: una donna diversa? Appunti storico-giuridici».

L'Unuci ad Aviano

Il 12 aprile la sezione Unuci di Trieste unitamente alle altre sezioni della regione effettuerà una visita alla base aerea di Aviano. Gli iscritti che desiderano parteciparvi sono pregati di comunicare la loro adesione alla sede di via Roma 23, entro il 31.

Corsi per la terza età

Per l'Università della terza età, il prof. Tommaso Fanfani terrà, con inizio alle 16.30, nell'aula di via Manzoni 15 una lezione sul tema «Neoliberalismo e politica economica di Reagan».

Round Table 9

Questa sera con inizio alle 20.30 all'albergo Savoia si terrà la seconda riunione conviviale di marzo della «Round Table 9» della quale sarà ospite il dott. Antonio Fogazzaro che parlerà degli istituti di vigilanza privata.

Skal Club

Domani alle 20.30, presenti autorità e invitati, si riunirà il nuovo Consiglio direttivo dello Skal Club del Friuli - Venezia Giulia, eletto dall'assemblea dei soci.

Associazione medica

Si terrà domani, con inizio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione medica triestina. Seguirà, alle 20.30, una tavola rotonda sull'esofago da riflusso. Moderatore sarà il prof. E. Belassio; relatori: dott. Buri, dott. Cortivo, dott. Rosendo, prof. Tendella e dott. Visintini.

«Cappuccetto Rosso»

Il Gruppo teatrale ragazzi della Farit replicherà per le scuole elementari e medie nella sala teatrale di via Anagnini 5, questa mattina, domenica 27, sempre con inizio alle 9.30, l'operetta di Romolo Corona: «Cappuccetto Rosso». Per domenica 27, sempre con inizio alle 9.30, l'operetta di Romolo Corona: «Cappuccetto Rosso». Per domenica 27, sempre con inizio alle 9.30, l'operetta di Romolo Corona: «Cappuccetto Rosso».

Cai XXX Ottobre

Per stasera, alle 20.30, è convocata l'assemblea generale dei soci del Cai XXX Ottobre, che si terrà nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istriani con il seguente ordine del giorno: elezione del Consiglio direttivo; approvazione delle relazioni morali e finanziarie del 1982; discussione sui bilanci preventivi 1983 e consuntivi 1982; consegna dei distintivi ai soci cinquantenni e venticinquenni.

Opera Basilidi

Domani sera, all'Opera Basilidi, con inizio alle 18.30, l'insigne vocale della parrocchia di S. Giacomo, diretto da don M. Filini, eseguirà il seguente programma di musica polifonica: F. Anerio (Christus factus); A. Alessi (In Monte Oliveti - faldobordone dalmatico); J. S. Bach (Oh Capo insanguinato); L. Canattieri (Crux fidelis); G. P. Palestrina (O Domine Jesu Christe); G. Nanino (Stabat Mater); T. Lodovico (Victoria Tenore facie sura); M. Ingegnari (Velum templi); J. Gallus (Bece quemo); G. P. Palestrina (Popule meus); J. van Berchem (Jesu Christe).

Villa Geiringer

È fissato per questa sera alle 18.30, nella sede di Villa Geiringer (via Ovidio 49) un incontro del corpo docente con i genitori interessati a conoscere la programmazione didattica della scuola media di nuova istituzione che prevede l'insegnamento in italiano, inglese e francese.

L'ospite di Teleanterna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleanterna, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «L'ospite della settimana». Interverranno il pittore Giovanni Dusi ed il prof. Rinaldo Derosi.

Assemblea alla Sgt

È convocata per il giorno 25.3.83 alle ore 19.30 in prima ed alle ore 20 in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno: 1. Nomina del Presidente del Seggio e di n. 4 scrutatori; 2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25.3.82; 3. Relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 81-82; 4. Lettura ed approvazione del conto consuntivo 1981-82; 5. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; 6. Proposta dell'aumento del canone sociale e tassa d'iscrizione a decorrere dal 1° settembre 1983; 7. Votazione per il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo; 8. Varie ed eventuali.

Amministrazione stabile

Siamo a vostra disposizione per gestione condominiale e affitti, consulenze immobiliari. Amministrazione stabile. Via S. Lazzaro 1, Tel. 68948.

Natura d'Italia De Agostini

a volumi già rilegati. L. 8.000 mensili. Saggio gratis a richiesta. Via Ronchetto 1/11 tel. 520712.

Il Milione De Agostini

a volumi già rilegati. L. 10.000 mensili. Saggio gratis a richiesta. Via Ronchetto 1/11 tel. 520712.

La Montagna De Agostini

a volumi già rilegati. L. 10.000 mensili. Saggio gratis a richiesta. Via Ronchetto 1/11 tel. 520712.

Acconciature Clara

In via Coroneo 3, tel. 764619. Novità fermo-piega per una piega permanente.

La Mela

Primavera-estate '83 via del Ponte 4 Trieste. Tel. 68300.

Le nuove Gonne

...ma anche le bluse, i pantaloni, i tailleur. Nella collezione - primavera Beltrame torna l'eleganza delle soluzioni semplici, ma raffinate, il taglio, le proporzioni, l'accostamento dei tessuti. Con un elemento insostituibile: la classe Beltrame.

Scuse sincere

La Serica di via Mazzini 26 si scusa con quanti non hanno potuto assistere alla sfilata del 19 marzo all'Hotel Jolly in quanto per ragioni di sicurezza e per l'eccessivo affollamento l'accesso in sala è stato formalmente limitato. Tuttavia si potrà lo stesso vedere la manifestazione giovedì 31 marzo alle ore 20.30 su Teleanterna.

SEGNALAZIONI

Decadimento culturale

Dalla federazione giovanile di Trieste del Psi riceviamo: Con riferimento alle numerose opinioni espresse in questi giorni riguardo alla situazione triestina nel settore cultura-spettacolo, sentiamo il dovere di far rilevare quanto segue:

La situazione è ormai scivolata, a nostro avviso, in una crisi profonda, non smentendo così neppure in questo senso l'inarrestabile decadenza che caratterizza la città in ogni sua espressione produttiva.

La soppressione del festival del film di fantascienza non deve suscitare più che tanto stupore: il suo abbandono era già stato preventivato da circa sei mesi, quasi ciò facesse parte integrante d'un piano di lenta degradazione di ogni più minima attrattiva turistica della città. È chiaro a questo punto che le proposte sulla realizzazione di manifestazioni alternative e sull'utilizzazione di nuovi impianti rimangono, appunto, solo proposte, e anche queste espresse a denti stretti.

Veniamo alle responsabilità. Si ha la precisa impressione che esse debbano addibitarsi non più solo all'amministratore negligente, all'onnipresente clientelismo, e via dicendo, ma anche a una larga parte della società triestina, e in specie quella dirigente, ferma nell'idea, alimentata da infondati timori, che nulla debba inquinare ciò che viene restrittivamente inteso come massimo limite di cultura e di spettacolo: il festival dell'opera e il campionato del calcio di Trieste, tanto per citare due esempi, per salvaguardare i quali vengono pretesi, a volte, eccessi di garanzia e di privilegio, soffocando in tal modo una programmazione del settore di più ampio respiro.

Nel frattempo, parallelamente, i piccoli centri cinematografici, i complessi musicali locali, e in genere ogni altra attività ricreativa di matrice spontaneistica godono di scarsissima attenzione da parte degli enti locali interessati.

Incontri culturali

Transatlantici

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sede di via Mazzini 12 del circolo culturale «Il Carso» il critico Guido Tamaro parlerà del quadri a olio del pittore italo-americano George S. Tamaro riprodotti nel libro di F.O. Braynard «Il Nastro azzurro».

Lo studioso Aldo Cherini si soffermerà dal canto suo sull'aspetto storico di questa famosa gara transoceanica compiuta fino agli anni '50 dalle più prestigiose navi della marina mercantile internazionale tra le quali il «Rex».

Conflitti familiari

Stasera, con inizio alle 7.45 nella sede dello studio di psicologia dinamica «coppia famiglia» di via Ugo Foscolo 18, nell'ambito degli «Incontri aperti al territorio», l'avvocato Gianpaolo Tamaro parlerà sul tema: «I conflitti familiari a Trieste: la legge serve?». Ingresso libero.

Gite e soggiorni

Sul Nanos - La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 27 un'escursione carsica a Prevallo con salita sul Nanos (1.262 m) e discesa a Strane. Un gruppo effettuerà la traversata da Gradisce di Vipacco per la ferrovia Furlanova al Tura e Abram fino al rifugio del Nanos. La corriera partirà alle 8 (ora estiva) da via Fabio Severo e ritornerà alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

SEGNALEZIONI

Decadimento culturale

sati, invece di essere adeguatamente sostenuti.

Le conclusioni non possono induci che ad un inevitabile pessimismo, a meno che non si proceda a una radicale revisione della volontà di operare in tale campo, e manifestazioni come quelle natalizie organizzate dal Comune non rimangano un timido ed isolato successo. Francesco Ramigni.

Città in declino

Trieste, questa bellissima città, muore.

Il porto in agonia, la diminuzione della popolazione, i traffici commerciali che prendono altre strade sono i segnali tangibili inconfutabili del declino della città.

Non sono un triestino, amo molto Trieste, mi duole veramente assistere a un continuo inesorabile degrado del tessuto sociale. L. B. (Padova).

Scuola eccessivamente riscaldata

Ormai siamo in primavera: il momento giusto per pensare a porre rimedio ai disagi lamentati, durante la stagione invernale, dagli alunni della scuola elementare «Virgilio Giotto».

Sessantatré firme di genitori figurano in calce alla seguente lettera che sollecita «immediati provvedimenti» per risolvere il problema del surriscaldamento della scuola frequentata dai loro figli.

Si chiede una revisione dell'impianto di calefazione in quanto vecchio ed inadeguato. I termosifoni delle aule sono sprovvisti di manopole per la regolazione del calore e, dove ci sono (ambulatorio medico e varie aule), non funzionano.

A un'unica caldaia sono allacciati i termosifoni di tre edifici: la scuola media «Sturparich» con una parte delle aule esposta a Nord, la scuola elementare «Giotto» con esposizione a Sud e l'edificio della palestra più basso ed umido e quindi con necessità ancora diverse.

Date queste condizioni particolari, nelle aule della scuola elementare si rilevano temperature che vanno da 23 g. (aule vuote) a 27/30 g. durante le lezioni nelle ore più calde della mattina, a finestre aperte, mentre nella palestra la temperatura è sensibilmente inferiore (13/16 g.).

Consigli rionali

Barriera vecchia - Stasera alle 19 riunione nella sede di via Foscolo 7, con all'ordine del giorno, fra l'altro, mozione del Pci sull'aumento del prezzo dei biglietti d'autobus; protesta degli abitanti del rione in tema di «sale giochi».

Chiatino/Rozzol - Stasera, alle 19.30 riunione nella sede di via del Mille 16, con all'ordine del giorno, dimissioni e surrogazione di un consigliere; rinuncia a un incarico; mozioni sul problema degli anziani; interpellanze e interpellanze.

Servola/Chiarbola - Stasera alle 19 riunione nella sede di via Ronchetto 77, con all'ordine del giorno un incontro con il presidente dell'Act, De Gavarado; proposte per la tutela di persone anziane; mozioni, interpellanze, interrogazioni.

Muggia centro - Stasera alle 20 riunione nella sede municipale.

La monarchia nei giudizi di oggi

Giudizi diversi sulla monarchia in generale e sull'ultimo re d'Italia sulla quale regnavano da numerose lettere che ci sono pervenute dopo la morte di Umberto di Savoia e nei giorni immediatamente precedenti.

La nostra lettrice N.T., ultranovantenne, condivide «la parola di pietà» del Presidente Pertini e afferma che sarebbe stata favorevole al ritorno di Umberto in Italia. E' contraria invece alla venuta nel nostro Paese dei suoi figli perché, non si sa mai, potrebbero accampare diritti».

La signora A.S., ricordando che l'ultima parola pronunciata da Umberto è stata «Italia» esprime la propria amarezza perché l'estremo desiderio di «un uomo tanto malato, che ormai aveva i giorni contati» non è stato esaudito».

Il lettore Fabio Ferluga rileva che Trieste ha fatto parte dell'Italia sulla quale regnavano i Savoia dal 1918 al 1943, solo venticinque anni, un tratto di tempo, a suo avviso troppo breve, perché «ci si occupi tanto della famiglia reale».

Egli soggiunge che al Savoia, nella nostra città, è legato solo «il vago ricordo dei duchi d'Aosta a Miramare» e fa notare che per intitolare alla regina Elena una struttura sanitaria «costruita dall'Austria» si dovrebbe «chiedere un prestito all'Ospedale Maggiore». La lettera si conclude con il suggerimento di interessarsi «a cosa più serie e, soprattutto, più triestine».

Saremo vivamente grati ai lettori che, per facilitare il compito della tipografia e nostro, vorranno inviarci le loro segnalazioni scritte a macchina.

La casa irraggiungibile

Per cause imprecisate la situazione è notevolmente peggiorata in quest'ultimo anno scolastico e si sono verificati fra gli alunni frequenti casi di malessere fisico come emicrania e svenimenti e un notevole calo del rendimento scolastico.

La difesa della salute dei nostri figli è un diritto e un dovere per tutti, ma, se le autorità non pensano di renderlo tale, dovrebbero almeno rendersi conto che, in una situazione economica così difficile come l'attuale, è inam-

missibile che si chiedano sacrifici continui ai contribuenti quando gli sprechi arrivano proprio dall'alto.

Impianto rinnovato

I bambini, i genitori e le insegnanti della scuola materna di Poggi Sant'Anna ringraziano vivamente il Comune per aver sostituito il vecchio sistema di riscaldamento a legna e carbone con un moderno impianto di caloriferi. Ringraziano anche il giornale «Il Piccolo» per lo spazio dato a suo tempo alla nostra protesta.

quindi fiduciosi per l'incontro, ma ancora più inaspettatamente ci comunicarono che non se ne faceva niente e forse avrebbero interpellato altre persone, non si sa da quando iscritte, senza che noi ne sapessimo assolutamente nulla e senza alcuna ragione plausibile e di conseguenza statutaria. Visto il susseguirsi a dir poco sconcertante dei fatti, o meglio dei giochetti, ci domandiamo: è serietà questa? Dario Elleri.

Mostre d'arte

Deschmann alla Comunale

Stasera alle 18 s'inaugura nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra di Renato Deschmann, che potrà essere visitata sino al 31 prossimo, dalle 10 alle 18 e dalle 17 alle 20 dei feriali (festivi solo il mattino). Di Renato Deschmann la critica ha messo in risalto il «discorso paziente e meditato» sul paesaggio carsico-istriano.

Cej alla «TK»

S'inaugura alle 18 di questa sera, nella galleria «TK» di via San Francesco 2, una mostra del pittore Demetrio Cej, belgradese, che ha studiato a Gorizia e lavorato nei cantieri di Monfalcone. Scenografo e costumista del Teatro stabile sloveno, Cej espone in Italia e all'estero dal 1949 ed ha al suo attivo prestigiosi riconoscimenti. La mostra si potrà visitare dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 dei giorni feriali, lunedì escluso.

Galleria Catesius

BRUNO FACCHIN

Acquarelli

Si riteneva che il pensiero verso Umberto II venisse rispettato, ma ancora più inaspettatamente ci comunicarono che non se ne faceva niente e forse avrebbero interpellato altre persone, non si sa da quando iscritte, senza che noi ne sapessimo assolutamente nulla e senza alcuna ragione plausibile e di conseguenza statutaria. Visto il susseguirsi a dir poco sconcertante dei fatti, o meglio dei giochetti, ci domandiamo: è serietà questa? Dario Elleri.

Manifesti non rispettati

Care «Segnalazioni», nella dolorosa circostanza della morte di Umberto di Savoia, per iniziativa dell'Unione monarchica italiana, anche a Trieste, come in altri centri d'Italia, sono stati esposti dei manifesti di cordoglio per l'ex re.

Se si vuole andare in cerca di responsabilità non si possono dimenticare le colpe dei partiti politici che ritirandosi sull'Aventino hanno consegnato il Parlamento e il Paese al fascismo e quindi sono corresponsabili di tutte le conseguenze.

Orfane a Bergamo

Nella segnalazione «Orfane di guerra a Bergamo» pubblicata il 22 marzo siamo incorsi in due involontarie inesattezze. La direttrice del collegio è Bianca Zapponi (e non Zopponi); la persona cui si può telefonare per dare le adesioni al convegno in programma dall'8 al 10 aprile è Elena Tropper (e non Elme Tropper). Ci duole per gli errori, che avremmo potuto evitare se la lettera pervenuta fosse stata scritta a macchina.

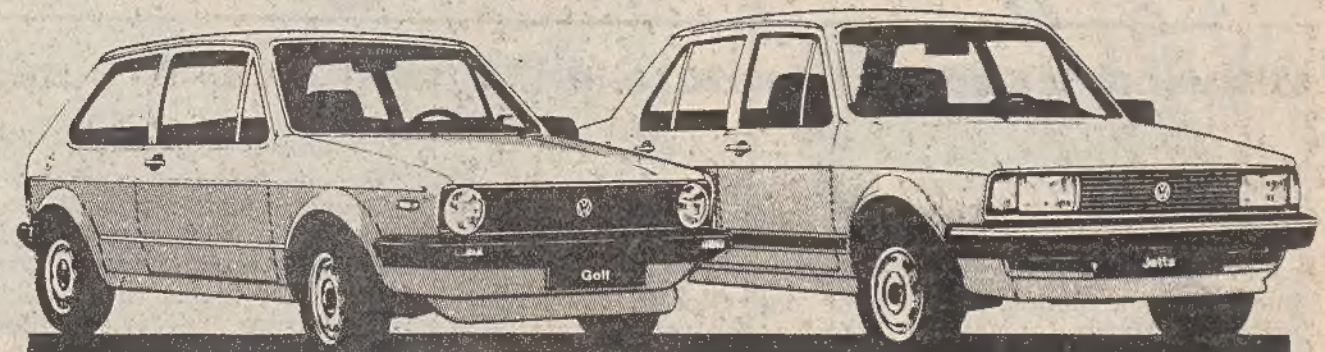
DINCONTI

TRIESTE, VIA DEL CORONEO 33, TEL. 762381



CONCESSIONARIO

PORSCHE



LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE E SPORTIVO

VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 631188 - TRIESTE

- PRIMAVERA 1983 -

Un modo di vestire...
l'emozione del bello, dell'attuale...
la ragione dell'equilibrio,
la certezza della scelta giusta...

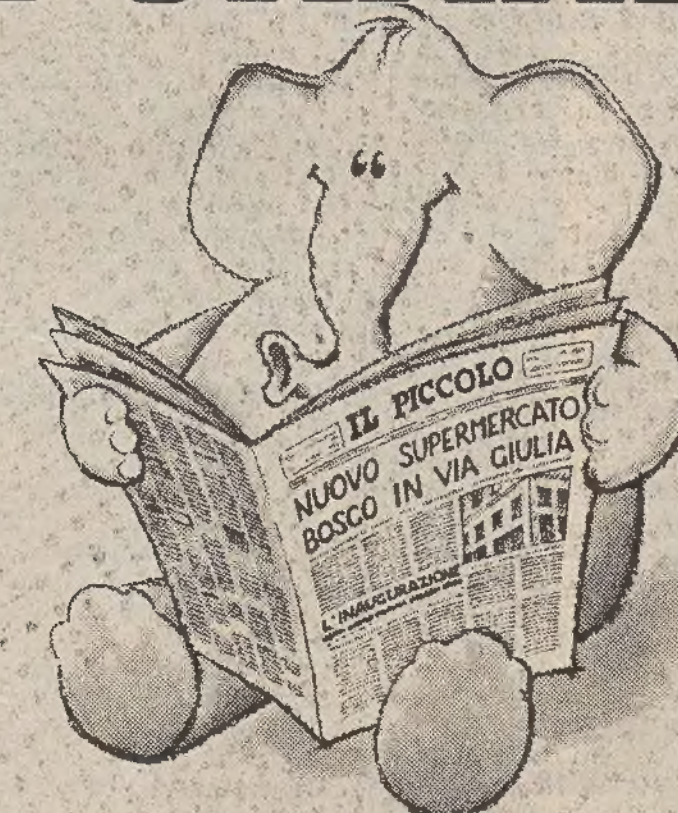
TELEFUNKEN
presenta la nuova serie
HI-FI 1983

ESEMPIO: COORDINATO T 90
Sintonizzatore T 90 scala digitale, FM, OM, OL, 8 presintonie
Amplificatore A 90 2x50 Watt nominali su 8 Ohm, tape to tape, loudness/linear, filtri
Registrazione C 80 con HIGH-COM 1 motore, Fe, CrO₂ e Metal, filtro MPX, inserimento
cassetta Direct-Load
Giradischi S 80 trazione a cinghia, semiautomatico, testina magnetica, stroboscopio
Dimensioni totali: cm 44,3 x 42,2 x 26,3

I prezzi vanno da lire 890.000
e l'Universaltecnica consente pagamenti fino a 40 mesi,
senza acconto e senza cambiali, e rilascia la famosa
SUPERGARANZIA di 30 MESI, comprendente GRATIS manodopera e parti di ricambio.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1 (in restauro)

BOSCO.
LA CONVENIENZA
IN GRANDE.

SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PAESE

DESPAR

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RITORNA AL «VERDI» L'ULTIMA OPERA DI PUCCINI

Gli insidiosi enigmi di Turandot magico sarcofago dell'Opera

Ulteriori attese sollecitate dalla presenza di Daniel Oren sul podio

TRIESTE — Dal 1977 quando lo spettacolo, adesso ripreso, apparve al Comunale a oggi, molta acqua è passata sotto i ponti della «filologia» pucciniana: il recupero della prima «Butterfly» con le edizioni comparate della Fenice, quello tuttora in corso della «Rondine» con il taglio inedito dell'ultimo atto, e persino il ritorno al momento creativo terminale, tutto esclusivamente pucciniano, di «Turandot», lasciata incompiuta dall'autore. Abbiamo così assistito al recente rifiuto di Juri Ahronovitch del finale postumo realizzato da Alfano a favore di una «Turandot» virtualmente conclusa dalla morte di Liu (come aveva fatto Toscanini alla storica «prima» scaligera del 25 aprile 1926) o, per altro verso, alla

riscoverta dell'autentico «finale» di Alfano, vale a dire ad una dimensione meno sintetica e più aderente alla lettera e allo spirito pucciniano: pagine che Giorgio Gualerzi ci farà ascoltare domani al C.D.S.

L'opera che andrà in scena sabato, ripeterà il taglio tradizionale, ma riproporrà altresì un'immagine di «Turandot» che è forse la più plausibile, oggi: «Turandot» come lussuosa, regale, magico sarcofago dell'«Opera», come apoteosi fiabesca e sublimemente ambigua della nostra vana ricerca di Amore, come estasi estrema dello spettacolo melodrammatico. «Turandot», insomma, come ultimo Puccini, come fine di un'illusione secolare.

Lo spettacolo ideato sei an-

ni fa da Pasquale Grossi e da Alberto Fassini, indimenticabile nella pienza vaporosa ed arguta della fantasia, nel trionfo del decorativismo filone zoomorfo, della linea e del cromatismo «liberty» nel segno di Beardsley, sembrò allora un felicissimo riflesso di quell'immagine anti-verista, orientalistica e celebrativa dell'ideale operistico pucciniano al cospicuo.

Nel frattempo è giunta anche la «gozziana» interpretazione discografica di Karajan a svelarci la palpitante prospettiva fiabesca di «Turandot»: una visione che sembra aderire curiosamente e perfettamente all'ipotesi figurativa di Grossi e di Fassini. L'allestimento che si riproporrà da sabato prossimo è una delle produzioni di cui il

nostro teatro può andare giustamente fiero.

Ma l'aspettativa è ovviamente di natura musicale, e la presenza sul podio di Daniel Oren, solitamente sensibile alle poetiche dei grandi effetti, dovrebbe sollecitare ulteriori attese.

Partitura insidiosa per tutti, «dedalo» impenetrabile, come Puccini in fondo l'ha voluta, «Turandot» è oggi una di quelle opere pressoché ineguagliabili in un'epoca che ha visto la progressiva estinzione delle grandi voci.

Al termine di una stagione che richiederà a orchestra, coro e maestranze un finale davvero bruciante, l'impresa è pericolosa. Gli enigmi sono ben più di tre. Ma è anche questo il fascino di «Turandot» e dell'Opera. G. Go.

Città di mostri



Roma — Vincent Price e Debra Paget sono i protagonisti del film di Corman «La città dei mostri», in onda sulla rete 3

CONCLUSA LA XIV EDIZIONE DELL'EX «PAROLIERE»

Bubbola e De Gregori al vertice degli autori di musica leggera

Altri premi a Mogol, Battiato, Tony Esposito e Giusto Pio

REGGIO EMILIA — Il premio per l'autore di testi rivelatosi del 1982 a Massimo Bubbola. Il premio Jacques Brel per il migliore artista italiano a Francesco De Gregori, e quello per il migliore artista straniero a Joni Mitchell. Sono questi i risultati finali, per quanto riguarda le categorie più importanti, della quattordicesima edizione del premio nazionale dell'autore di musica leggera (fino all'anno scorso detto «Del Paroliere»), conclusasi l'altra sera nella megalopoli «Marabù» di Reggio Emilia.

I giornalisti e i critici musicali italiani hanno così voluto segnalare all'attenzione del pubblico il cantautore veronese Bubbola, già collaboratore in passato di Fabrizio De André, e protagonista nei mesi scorsi della sua quarta

esperienza discografica come solista.

De Gregori, invece, ha messo d'accordo praticamente tutti con quel gran disco che è «Titanic», l'album uscito nel giugno scorso e probabilmente già consegnato alla storia della canzone d'autore.

Per quanto riguarda la canadese Joni Mitchell, sembra che l'abbia spuntata per pochissimo su Bruce Springsteen, votato da molti giornalisti.

Altri premi sono andati a Mogol (anche quest'anno migliore autore di testi), a Franco Battiato (miglior compositore di musica leggera), a Tony Esposito (musicista rivelazione), a Giusto Pio (miglior arrangiatore), ai Tempi duri (gruppo dell'anno), a Franco D'Andrea (miglior solista jazz), ad Alberto Camerini

(migliore immagine), ed a Bernardo Lanzetta (per il settore «Italian rock»).

La serata finale, presentata come la precedente da Anna Maria Rizzoli e da un Diego Abatantuono, più scatenato che mai, ha visto sfilare molti protagonisti dell'attuale scena musicale italiana in un «Marabù» stracolmo di pubblico. Fra i «sarenesi» c'erano la vincitrice Tiziana Rivale, Dory Ghezzi, Fiordaliso, Stefano Sani e Zucchero Fornaciari. Pier Angelo Bertoli, Bruno Lauzi, Dario Baldan Bembo e Gianni Bella hanno invece presentato canzoni tratte dai rispettivi ultimi album, già usciti o di prossima uscita.

Una sorpresa ha riguardato Angelo Baiguera, già visto nella prima serata e inserito nell'ultimo momento dagli organizzatori anche nello spettacolo finale: ha cantato di nuovo «Liuba» ma questa volta davanti alle telecamere della rete 2 della Rai.

Un premio speciale «alla carriera» è stato inoltre consegnato a Roberto Vecchioni, che a Reggio Emilia ha presentato cantandola dal vivo (tutti gli altri hanno preferito il più comodo play-back...) una sua vecchia canzone: «Luci a S. Siro».

Un ultimo grappolo di premi è toccato a quanti, nel mondo dello spettacolo e dell'industria discografica, lavorano dietro le quinte: fra questi, il premio per il miglior produttore discografico è andato ad Angelo Carrara, protagonista del successo di tutti gli artisti del «Cian Battiato». Il «Controparlare», che ogni anno viene assegnato al testo più insignificante, ha premiato questa volta «Carletto e Corrado».

Osipete straniero il duo PH. DH., anch'essi reduci dal Festival di Sanremo.

Alla fine, tutti aspettavano Vasco Rossi, molto popolare da queste parti (è nato in provincia di Modena): la sua presenza era stata annunciata, ma il nostro «rocker dalla vita spericolata» non si è visto.

Carlo Muscatello

IL CAPOLAVORO DI RENATO SIMONI CON LA REGIA DI SQUARZINA

Da stasera «Tramonto»

TRIESTE — «Tramonto», uno dei capolavori di Renato Simoni, debutterà questa sera (e non come erroneamente annunciato ieri dallo Stabile) al Politeama Rossetti.

La regia dello spettacolo è di Luigi Squarzina, protagonista di «Tramonto» è Alberto Lionello.

In considerazione della settimana prepassionale, il calendario delle rappresentazioni subirà alcune modifiche delle quali gli abbonati dovranno tener conto:

Giovedì 24/3 ore 20.30 «prime»; venerdì 25/3 «venerdì»; sabato 26/3 ore 16 «libero»; ore 20.30 «1.º sabato»; domenica 27/3 ore 16 «1.ª domenica»; lunedì 28/3 «martedì»; mercoledì 29/3 ore 17 «mercoledì»; giovedì 30/3 ore 20.30 «giovedì»; venerdì 31/3 ore 20.30 «venerdì»; sabato 1/4 riposo; sabato 2/4 ore 20.30 «2.º sabato»; domenica 3/4 ore 16 «2.ª domenica».

Le dieci battute chiave

CESARE: El latin xe una lingua ferma, chiara, calma. A dopararla se impara a comandar.

CALLISTO: L'ufficio, l'orario. El lavoro me mortifica. Ormai son troppo vecchio per poder sperar gnanca in un turno al loto, ma se per caso fusse nato stier, gavarlo, passà el giorno desteso su l'erba, co la panza in aria a contar le nuvole che passa...

MARIANNA: El ga tanto dolor in faccia che l'io risperà.

CESARE: La felicità la xe là: basta slongar la man.

LA BARONESSA: Ala mia età, pensar i ani indrio xe come alzar de le pierie in cimitero: sono ogni ano se ghe trova un morto.

DON SABINO: Se ghe dago disturbo, la me diga, che mi stago ben a casa mia e no go bisogno de la so grazia.

LA BARONESSA: Ai mi tempi i preti gaveva più creanza.

DON SABINO: Forse gaveva più creanza anca quei che no gera preti.

EVA: I conti? Femoli subito! Fora l'ativo e 'l passivo! Te go consegnà una gioventù allegra, un tesoro de speranza, una voglia frenetica de viver... Dove xe sta roba? Mi no la vedo più.

CESARE: Egoismo xe co se val de meno e se vol detar lege a chi val de più.

CESARE: Altri vinti ani de pacifica pazienza? Ghe farà comodo a lu, per no scomoder le cosse quiete che ghe favorisce la digestion. Ma mi no son miga Marasca. Mi no urlo, no pianzo, no strepito, ma son inesorabile.

CESARE: Tutti vede, tutti sente, tutti sa! Anche le porte più grosse ga la so serratura e drio ghe xe qualche occhio che spia e qualche bocca che ciacula.

EVA: Vogio indrio la mia coscienza tranquilla!

DA OGGI QUARTO CANALE RADIOFONICO DELLA RAI

Tutto l'Anno Santo minuto per minuto

ROMA — La Rai ha un quarto canale radiofonico a modulazione di frequenza. Dalle 7.55 di oggi sono iniziate le trasmissioni di «Rai canale Roma» che sarà il primo canale cittadino della Rai in modulazione di frequenza che trasmetterà su 100.3 MHz, attualmente utilizzato per i programmi del quinto canale della RAI, e sarà interamente dedicato a notizie sull'Anno Santo. La sua apertura avverrà il 23 marzo.

La nuova iniziativa è stata illustrata in una conferenza stampa dal vicedirettore generale per la radiofonica prof. Leone Piccioni e da Luca Di Schiena direttore dell'informazione regionale e del Tg3, che è il responsabile di questo programma.

«Rai canale Roma» a partire dalle 7.55 e fino alle 19.50

avrà quattro appuntamenti fissi: 7.55, 11, 17 e 19.50, orari in cui andranno in onda notizie e informazioni utili riguardanti l'Anno Santo ed esclusivamente questo grande avvenimento religioso. Ci sarà una redazione centrale e inoltre una serie di punti di trasmissione dislocati presso l'AcI (che curerà otto notiziari al giorno, sei in italiano e due in spagnolo, francese, inglese e tedesco) e presso la sala operativa dei vigili urbani, l'ufficio stampa del Comune, la sala stampa della Radio Vaticana, le centrali dei radiotelevisori, la polizia stradale, l'Ente provinciale per il turismo e inoltre presso altri enti e organizzazioni di cui si rendesse utile o necessaria la partecipazione alla trasmissione stessa.

Come ha detto il prof. Pic-

cioni «Rai canale Roma» vuole soprattutto essere un punto di riferimento preciso e puntuale per fornire tutte le notizie possibili, dalle manifestazioni in corso nella giornata alla situazione del traffico, degli ingorghi, dei parcheggi dei pulmini alle possibilità di ospitalità per i turisti che non hanno prenotazioni.

«È un esperimento che ripeteremo» ha detto Leone Piccioni — in altre città qualora siano in programma avvenimenti di portata tale da giustificare un esperimento di questo tipo.

Luca Di Schiena, direttore della testata regionale per l'informazione, da cui dipende l'iniziativa, ha innanzitutto chiarito che non sarà una trasmissione religiosa sull'Anno Santo, ma un utile punto di riferimento per tutti.

L'AUDITORIUM COSTA TROPPO

Cronaca di un'altra messinscena mancata

TRIESTE — Dopo il rinvio a luogo da destinarsi del nuovo spettacolo del Teatro al Cantiere, «Retablo de la casa seca», che un paio di settimane fa non andò in scena all'insolita (ma disponibile) sala del Jolly Hotel a causa del divieto precauzionale posto dalle autorità di pubblica sicurezza, diamo la breve cronaca di un'altra rappresentazione annunciata che non si farà.

Si tratta dello spettacolo «Non serviam», che l'attore indinese Mario Occhialini avrebbe dovuto rappresentare sabato al Teatro Auditorium in collaborazione con la Cappella Underground e il Centro Servizi e Spettacoli di Udine, che organizza nel capoluogo friulano la rassegna teatrale.

In un comunicato-stampa

diramato ieri, la Cappella annuncia la sospensione dello spettacolo «a causa dell'elevato costo richiesto dal Teatro Stabile per il noleggio del teatro stesso».

«Ci dispiace» — aggiungono — «di non poter realizzare l'annunciato spettacolo, ma non potevamo neppure addossarci un'organizzazione «a perdere».

Quando avete chiesto l'Auditorium, sapevate quanto costa?

«Non l'abbiamo nemmeno chiesto: supponevamo che ci venisse concessa una tariffa di favore».

«E invece c'è stato evidentemente un irrigidimento dello Stabile. Ci hanno chiesto la tariffa piena e anticipata: 500 mila lire, che con l'Iva salivano a 590 mila».

TRE GIOVANI ARPISSE DEL «TARTINI»

Triestine a Parigi brillano alle corde



PARIGI — Tre giovanissime allieve del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste si sono imposte al recente Concorso internazionale d'arpa di Parigi, sbaragliando una agguerrita schiera di musiciste.

Si tratta di Barbara Faiman (8º corso), vincitrice assoluta del primo premio per la categoria «honneur» (il secondo premio non è stato assegnato), di Aurora Paoli, che si è aggiudicata il primo premio per la categoria «superieur», e di Annalisa Gon (studentessa

del 5º corso come la Paoli), che nella stessa categoria si è aggiudicata il secondo premio «con onore».

La commissione, presieduta da Bernard Galais, ha dedicato molti consensi alle tre allieve della scuola di Giuliana Stecchina e ha assegnato a Barbara Faiman, quale vincitrice della categoria dedicata ai tirocinanti, numerosi concerti-premio.

Nella foto, da sinistra, Aurora Paoli, Barbara Faiman e Annalisa Gon.

SUCCESSO PER POCHI DELLA VIOLINISTA HAE-SUN-KANG

Appena in quattrocento ne meritava quattromila

TRIESTE — Se una manifestazione artistica non appartiene ai canali tradizionali — possibilmente «in abbonamento» — prescritti dalla convenzione di una città in quiete culturale e senza spazi alternativi, ogni forma di persuasione e di «marketing» musicalissimo Trieste, è inutile.

Non stupisce quindi che il concerto della vincitrice del Concorso di violino «R. Lipizer», organizzato e gestito dalla omonima associazione goriziana con una dispendiosa campagna pubblicitaria senza precedenti per profusione di «affiches» e volantini, abbia raccolto al Politeama Rossetti (troppo vasto e scelto nel momento meno opportuno, a ridosso di altre importanti manifestazioni) meno di quattrocento persone.

E invece ne meritava quattromila, la bravissima Hae-Sun-Kang! A questa ventiduenne violinista coreana non manca proprio nulla per inserirsi nel giro concertistico più prestigioso: ha la calma

dei forti, una tecnica tanto agguerrita quanto docile e naturale, qualità di suono e di temperamento di prim'ordine.

Ma ha soprattutto la sensibilità di individuare e di distinguere stilisticamente densità sonore diverse, sostenendo ogni discorso con stupefacente continuità; non soltanto nell'abilità funambolica del Rondò capriccioso di Saint-Saëns o nelle composizioni lineari-arabesche (come nella Sonata di Debussy), che si direbbero più consentanee alla natura musicale degli orientali, ma anche nell'imprevedibile stacco zingaresco di Sarasate, e persino nelle grandi strutture della civiltà musicale europea, come hanno dimostrato Bach e Brahms (quest'ultimo fuori programma) agli estremi della serata.

Certo, le resta da affrontare il giudizio in programmi di maggiore portata formale nel repertorio sonatistico (le scelte dell'altra sera erano giustamente «dimostrative»); ma le doti di morbidezza, di chiarez-

za, di salda articolazione sono premessa più che promettente di maturità.

Ha collaborato con Hae-Sun-Kang — con affiatà dialettica e spigliata musicalità — la pianista francese Veronique Grange.

Se l'Auditorio è stato scarso, massiccio ed entusiastico è stato il successo. G. Go.

Gloria Swanson in ospedale

NEW YORK — Gloria Swanson è ricoverata in ospedale a New York per disturbi che non vengono precisati. Le è accanto il marito e amministratore Brian Degas.

La diva dell'epoca del muto, nota alle ultime generazioni per «Viale del tramonto» del 1950, ha 83 anni.

Un funzionario del New York Hospital - Cornell Medical Center, ha detto solo che l'attrice è in condizioni stazionarie.

LETTERA DELLA POLIZZI AL MINISTRO

L'attrice incarcerata si proclama innocente



L'attrice Cecilia Polizzi

TRIESTE — Cecilia Polizzi, l'attrice di teatro che fu arrestata a Trieste nel maggio dell'anno scorso con l'accusa di tentata estorsione al danni dell'attuale direttore di Venetoteatro ed ex direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Nuccio Mess-

ina, e che fu rilasciata dopo sei giorni di detenzione, ha scritto una lettera aperta al Ministro dello Spettacolo.

Nella lettera l'attrice proclama la sua innocenza per il reato più grave di cui è stata accusata (secondo Nuccio Messina voleva estorcergli una scrittura di lavoro), che le ha procurato assieme al carcere «gravissimi danni materiali e morali».

«Il Procuratore della Repubblica di Trieste» — scrive la Polizzi — mi ha tolto l'impunità per il reato di estorsione, mentre gli altri ipotetici reati minori sono ormai di competenza del Pretore».

Torno in tribunale — conclude l'attrice — che ha scritto anche al presidente Ferlini da «innocente», ma intanto l'arresto l'ho subito ed esso («spontaneo prodotto di un sistema di malcostume») ha modificato «non soltanto la dignità del mio lavoro, ma offende e dissacra il Teatro stesso».

Gli appuntamenti

Umorismo regionale a «Spazio aperto»

TRIESTE — Alle 19.30, per la Terza rete regionale, «Spazio aperto», il rotocalco televisivo a cura di Tullio Durigoni, Valerio Flandera e Fabio Malus, presenta un «safarì fotografico» nel Friuli-Venezia Giulia, la prima apparizione televisiva di Patrizia Kodak; da non perdere, domande e risposte sul turismo e sui turisti, e infine un incontro in studio con la coppia più famosa dell'umorismo regionale, Carpinieri e Faruguna.

«Cappuccetto rosso» con la Farit

TRIESTE — Il gruppo Teatro ragazzi della Farit replicherà al cinema teatro di via Anianian 5, oggi, domani e sabato, alle 9.30 per le scuole elementari e medie e domenica 27 marzo alle 16.30 per tutti, l'operetta di Romolo Corona: «Cappuccetto rosso» per la regia di Mario Farischi.

Prevedibilità biglietti, prenotazione posti per la domenica pomeriggio presso la cassa del Teatro.

«De tutti i colori» con il Piccolo Teatro

TRIESTE — Domani alle 20.30 andrà in scena in prima assoluta la commedia «De tutti i colori» con gli attori del Piccolo Teatro della Prosa, del Circolo Gmt-Itc di via San Francesco 8, diretti da Pio Toffoletto.

La commedia è dell'autore e attore veneziano Tonino Micheluzzi; la versione in dialetto triestino è stata curata da Silvio Petean di cui è anche la regia.

Verrà replicata anche sabato 26 alle 20.30 e domenica 27 alle 17.30. La prevendita dei biglietti inizierà con giovedì 24 marzo dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.

Giorgio Gualerzi al Circolo della Stampa

TRIESTE — Domani alle 19, al Circolo della Stampa (corso Italia 12) gentilmente concesso, si terrà l'annunciata conferenza su «Turandot», prossima ad andare in scena al Teatro Verdi.

A parlare sull'ultima opera di Giacomo Puccini sarà Giorgio Gualerzi.

Il melodramma per gli insegnanti

TRIESTE — Oggi alla Cappella Underground, via Francia 17, si terranno alle ore 16 e 18 le proiezioni «video» per i partecipanti al Corso di storia del cinema per insegnanti «A proposito di generi». In programma: Il melodramma.

Protagonisti stasera in discoteca

TRIESTE — Stasera, dopo le 22.30 alla discoteca Bowling di Duino, si terrà la terza semifinale della terza edizione di «Protagonisti in discoteca».

Interverranno: Giorgio Miraz - Maria Luisa Vecchiet (coppia di ballo), Riccardo De Ponte (cantante-chitarrista di musica italiana).

I «Saxoni» a Gorizia

GORIZIA — Il concerto del gruppo dei «Saxoni», rinviato qualche tempo fa, avrà luogo finalmente questa sera con inizio alle ore 21.15.

La più simpatica coppia di poliziotti televisivi affronta per voi sempre nuove imprevedibili imprese

STARSKY & HUTCH



RETE 2 TV
OGNI GIORNO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ALLE 18.50
Edizione speciale
OGNI DOMENICA ALLE 13.30

RAI Radiotelevisione Italiana

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 12.30 Le sette meraviglie del mondo. 6.a puntata. Cronache italiane - Cronache dei motori. Che tempo fa.
13.00 Telegiornale.
14.00 Al Paradiso. Di Antonello Falqui. 6.a trasmissione.
15.30 Terra chiama Universo. 1.a parte.
16.00 Mister Fantasy. Musica da vedere. (Replica).
16.50 Oggi al Parlamento.
17.00 Tg1 - Flash.
17.05 Direttissima con la tua antenna.
17.10 Remi. 19.a puntata: Di nuovo l'inverno.
17.30 10 foto, una storia.
18.00 Tlisse 31. Cartone animato. Il labirinto del Minotaur.
18.20 Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.
18.50 Ecco qua: risale con Stanlio e Olio.
19.00 Italia sera. Fatti personaggi.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Romanzo popolare. Il conte di Montecristo. Di Alessandro Dumas.
22.15 Telegiornale.
22.25 Come nasce l'opera d'arte.
23.20 Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2

- 10.15 Programma cinematografico.
12.30 Meridiana. Un soldo, due soldi.
13.00 Tg2 - Ore tragiche.
13.30 Centomila perché. Un programma di domande e risposte.
14.00 Tandem. Due ore in diretta dallo Studio 7 di Roma.
14.05 Videogames. 1.a parte.
14.15 Doramon. Cartone animato.
14.25 Videogames. 2.a parte.
14.35 In studio.
14.55 Blondie. Telefilm. Blondie va in vacanza.
17.40 Quiz: paesi lontani.
15.40 Secondo me.
15.50 Doramon. Cartone animato.
15.55 In studio.
16.00 Ciclismo. Sorrento: Giro della Campania.
16.30 Pianeta. Programmi da tutto il mondo.
17.30 Tg2 - Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Terza pagina.
18.40 Tg2 - Sportiera.
18.50 Starsky e Hutch. L'assortito. Telefilm.
— Previsioni del tempo.
20.30 Reporter. Il settimanale del Tg2.
21.20 Appuntamento al cinema. 1 film che vedrete sul grande schermo.
21.25 Drim. Spettacolo musicale.
22.25 Tg2 - Stasera.
22.35 Tg2 - Sportista. Appuntamento dei giovedì.
— Eurovisione. Pallacanestro: Finale Coppa dei Campioni - Milano: tennis, Grand Prix.
23.45 Tg2 - Notte.

TV RETE 3 (regionale)

- 10.15 Programma cinematografico.
17.10 Concerto sinfonico dell'Orchestra de "I pomeriggi musicali" di Milano.
18.25 L'orecchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
19.00 Tg3.
19.30 Tg3 Regioni.
20.05 Geografia oggi. 9.a puntata.
20.30 Teatro Tre. Quando la canzone diventa teatro. 2.a puntata.
21.30 Tg3.
22.05 La città dei mostri. Film. Regia di Roger Corman.

Telequattro

- 9.20: «Gli emigrati», con Altair.
10.30: «Othon Bastos e Rubens De Falco». 10.05: «Addio Mr. Chips», film con Robert Donat, Greer Garson e Paul Henreid, regia di Sam Wood. 12.00: «Phyllis». «Una mamma matita». 12.30: «Hello Spank». «La partenza di Selya». 13.00: «Bim bam bam». «Ritorno al campo con Sandro, Marina e Paolo». 14.00: «Gli emigrati», con Altair Lima, Othon Bastos e Rubens De Falco. 14.45: «Chi è senza peccato». 16.30: «Bim bam bam». «Pomeriggi in allegria con Sandro, Marina e Paolo». 18.00: «La casa nella prateria: «Il re è morto». 19.00: «Febbre d'amore». 19.30: «Fatti e contetti». 20.00: «Phyllis». «Un uomo, una donna... e un'altra donna». 20.30: «Magnum P.I.». «Disperso in azione». 21.30: «Mash». «Harry, torna presto». 22.05: «Soldato Benini». «Ballo di compagnia». 22.40: «Agenzia Rockford: «Il matrimonio polacco». - Oroscopo. 23.40: «Grand Prix, settimanale televisivo pista, strada, rally».

Tele Antenna

- 15.30: «Una moglie schifosamente fissa». 17.00: «Le favole di Esopo, cartoni animati». 17.30: «Telefilm della serie «Mazzarino»». 18.20: «Cartoni animati». 18.50: «L'emozione musicale». 19.30: «L'ospite della settimana». 20.15: «Tele Antenna Notizie». 20.30: «La storia di Jeanne Fortier». 21.00: «Il re delle corse». 21.30: «Telefilm della serie «I naufraghi»». «Un nuovo paradiso». 23.00: «Le interviste di Ruggero Orlando». 23.30: «Tele Antenna Notizie».

Telepadova

- 7.30: «Cartoni animati». 8.30: «Il comandante Johnny». 9.30: «Giovani avvocati». 10.00: «Giovani avvocati». 10.30: «In diretta da studio: Buongiorno Cristina (rubrica, quiz, ospiti e giochi. Conduce Cristina Dorì). 12.00: «Peyton Place». 13.00: «Cartoni animati». 14.00: «Cuore selvaggio». 14.30: «Peyton Place». 15.30: «Emergenza segue Plastic Man, cartoni animati». 16.30: «Vincenzo piazzato, rubrica». 17.00: «Cartoni animati». 20.30: «Il vi-chingo venuto dal Sud». 21.00: «Sofiano Vanzina con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin». 22.00: «Codice 3». 23.00: «Giovani avvocati». 24.00: «Qualcosa che vale». film.

Tele Friuli

- 10.00: «Squadra emergenza». 11.00: «Gün amede». 11.30: «10.000. Insieme amici miei». 12.45: «Telegiornale». 13.00: «Il meglio del Jefferson». 13.30: «Anche i ricchi piangono». 14.00: «Telegiornale». 14.30: «Squadra emergenza». 14.50: «Invaders». 15.45: «Spazio». 16.25: «Garcia al 13». 16.55: «Il meglio del Jefferson». 17.00: «Telegiornale». 20.00: «Anche i ricchi piangono». 21.00: «Telegiornale». 21.30: «Caric e briscole». 21.50: «West side medical». 22.30: «Ruote in pista, rubrica». 23.00: «Abat-jour». 23.05: «Oroscopo». 23.15: «A tutto sci, rubrica». 23.45: «Invaders». 24.00: «Abat-jour».

Radiouno

- Giornali radio: 6.7.8.9.10.11.12.13.14.15.19.21.22.23. Onda verde: 6.03.6.58.7.58.9.58.11.58.12.58.14.58.16.58.18.18.58.21.20.6. Segnale orario: 6.05.7.40.8.30. La commedia musicale: 6.15. Autoradio flash per i camionisti: 6.46. Ieri al Parlamento: 7.15. Gr1 lavoro: 7.30. Edicola del Gr1: 9.02. Radio anch'io 8.5. 10.30. Radio anch'io 8.5. 10.30. Canzoni nel tempo: 11.10. Top and roll: 11.34. «Cole Porter - Night and Day», di B. Longhini (11.14 punt.). Regia di F. Piccioni. 12.03. Via Aslago Tenda: 13.25. La diligenza: 13.35. Master: 14.30. «Epi-gon» di L. Palestini: 15.03. Radiouno servizio: «Megabit» 16.11. paginone: 17.30. Master Under 18: 18.05. Biblioteca musicale della Rai: 18.35. Strumento solista: 19.20. Ascolta, si fa sera: 19.25. Radiouno jazz: 19.30. «Candida» di G. B. Shaw, regia di G. F. De Bosis: 21.52. Obiettivo Europa: 22.22. Autoradio Flash: 22.27. Audiodub: 22.50. Oggi al Parlamento: 23.10. In diretta da Radiouno e La telefonata.

Stereouno

15. Tu mi senti... con F. Gentile. R. Jones: 15.30. 16.30. Tg1 in breve e Onda verde notizie: 18.58. Onda verde: 19. Gr1 sera: 19.20. Stereoseria: 19.45. 21.32. Superflash: 20.30. Tg1 in breve e Onda verde: 20.32. Superside D.J. 4 Jolly per l'estate: 22.15. Stereodance: 22.58. Onda verde: 23. Gr1 ultima edizione: 23.10. Il piano bar.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05.6.30.7.30.8.30.9.30.11.30.12.30.13.30.16.30.17.30.18.30.19.30.22.30.6.05.6.55.7.05.7.15.7.25.7.35.7.45.7.55.7.65.7.75.7.85.7.95.7.105.7.115.7.125.7.135.7.145.7.155.7.165.7.175.7.185.7.195.7.205.7.215.7.225.7.235.7.245.7.255.7.265.7.275.7.285.7.295.7.305.7.315.7.325.7.335.7.345.7.355.7.365.7.375.7.385.7.395.7.405.7.415.7.425.7.435.7.445.7.455.7.465.7.475.7.485.7.495.7.505.7.515.7.525.7.535.7.545.7.555.7.565.7.575.7.585.7.595.7.605.7.615.7.625.7.635.7.645.7.655.7.665.7.675.7.685.7.695.7.705.7.715.7.725.7.735.7.745.7.755.7.765.7.775.7.785.7.795.7.805.7.815.7.825.7.835.7.845.7.855.7.865.7.875.7.885.7.895.7.905.7.915.7.925.7.935.7.945.7.955.7.965.7.975.7.985.7.995.8.005.8.015.8.025.8.035.8.045.8.055.8.065.8.075.8.085.8.095.8.105.8.115.8.125.8.135.8.145.8.155.8.165.8.175.8.185.8.195.8.205.8.215.8.225.8.235.8.245.8.255.8.265.8.275.8.285.8.295.8.305.8.315.8.325.8.335.8.345.8.355.8.365.8.375.8.385.8.395.8.405.8.415.8.425.8.435.8.445.8.455.8.465.8.475.8.485.8.495.8.505.8.515.8.525.8.535.8.545.8.555.8.565.8.575.8.585.8.595.8.605.8.615.8.625.8.635.8.645.8.655.8.665.8.675.8.685.8.695.8.705.8.715.8.725.8.735.8.745.8.755.8.765.8.775.8.785.8.795.8.805.8.815.8.825.8.835.8.845.8.855.8.865.8.875.8.885.8.895.8.905.8.915.8.925.8.935.8.945.8.955.8.965.8.975.8.985.8.995.9.005.9.015.9.025.9.035.9.045.9.055.9.065.9.075.9.085.9.095.9.105.9.115.9.125.9.135.9.145.9.155.9.165.9.175.9.185.9.195.9.205.9.215.9.225.9.235.9.245.9.255.9.265.9.275.9.285.9.295.9.305.9.315.9.325.9.335.9.345.9.355.9.365.9.375.9.385.9.395.9.405.9.415.9.425.9.435.9.445.9.455.9.465.9.475.9.485.9.495.9.505.9.515.9.525.9.535.9.545.9.555.9.565.9.575.9.585.9.595.9.605.9.615.9.625.9.635.9.645.9.655.9.665.9.675.9.685.9.695.9.705.9.715.9.725.9.735.9.745.9.755.9.765.9.775.9.785.9.795.9.805.9.815.9.825.9.835.9.845.9.855.9.865.9.875.9.885.9.895.9.905.9.915.9.925.9.935.9.945.9.955.9.965.9.975.9.985.9.995.10.005.10.015.10.025.10.035.10.045.10.055.10.065.10.075.10.085.10.095.10.105.10.115.10.125.10.135.10.145.10.155.10.165.10.175.10.185.10.195.10.205.10.215.10.225.10.235.10.245.10.255.10.265.10.275.10.285.10.295.10.305.10.315.10.325.10.335.10.345.10.355.10.365.10.375.10.385.10.395.10.405.10.415.10.425.10.435.10.445.10.455.10.465.10.475.10.485.10.495.10.505.10.515.10.525.10.535.10.545.10.555.10.565.10.575.10.585.10.595.10.605.10.615.10.625.10.635.10.645.10.655.10.665.10.675.10.685.10.695.10.705.10.715.10.725.10.735.10.745.10.755.10.765.10.775.10.785.10.795.10.805.10.815.10.825.10.835.10.845.10.855.10.865.10.875.10.885.10.895.10.905.10.915.10.925.10.935.10.945.10.955.10.965.10.975.10.985.10.995.11.005.11.015.11.025.11.035.11.045.11.055.11.065.11.075.11.085.11.095.11.105.11.115.11.125.11.135.11.145.11.155.11.165.11.175.11.185.11.195.11.205.11.215.11.225.11.235.11.245.11.255.11.265.11.275.11.285.11.295.11.305.11.315.11.325.11.335.11.345.11.355.11.365.11.375.11.385.11.395.11.405.11.415.11.425.11.435.11.445.11.455.11.465.11.475.11.485.11.495.11.505.11.515.11.525.11.535.11.545.11.555.11.565.11.575.11.585.11.595.11.605.11.615.11.625.11.635.11.645.11.655.11.665.11.675.11.685.11.695.11.705.11.715.11.725.11.735.11.745.11.755.11.765.11.775.11.785.11.795.11.805.11.815.11.825.11.835.11.845.11.855.11.865.11.875.11.885.11.895.11.905.11.915.11.925.11.935.11.945.11.955.11.965.11.975.11.985.11.995.12.005.12.015.12.025.12.035.12.045.12.055.12.065.12.075.12.085.12.095.12.105.12.115.12.125.12.135.12.145.12.155.12.165.12.175.12.185.12.195.12.205.12.215.12.225.12.235.12.245.12.255.12.265.12.275.12.285.12.295.12.305.12.315.12.325.12.335.12.345.12.355.12.365.12.375.12.385.12.395.12.405.12.415.12.425.12.435.12.445.12.455.12.465.12.475.12.485.12.495.12.505.12.515.12.525.12.535.12.545.12.555.12.565.12.575.12.585.12.595.12.605.12.615.12.625.12.635.12.645.12.655.12.665.12.675.12.685.12.695.12.705.12.715.12.725.12.735.12.745.12.755.12.765.12.775.12.785.12.795.12.805.12.815.12.825.12.835.12.845.12.855.12.865.12.875.12.885.12.895.12.905.12.915.12.925.12.935.12.945.12.955.12.965.12.975.12.985.12.995.13.005.13.015.13.025.13.035.13.045.13.055.13.065.13.075.13.085.13.095.13.105.13.115.13.125.13.135.13.145.13.155.13.165.13.175.13.185.13.195.13.205.13.215.13.225.13.235.13.245.13.255.13.265.13.275.13.285.13.295.13.305.13.315.13.325.13.335.13.345.13.355.13.365.13.375.13.385.13.395.13.405.13.415.13.425.13.435.13.445.13.455.13.465.13.475.13.485.13.495.13.505.13.515.13.525.13.535.13.545.13.555.13.565.13.575.13.585.13.595.13.605.13.615.13.625.13.635.13.645.13.655.13.665.13.675.13.685.13.695.13.705.13.715.13.725.13.735.13.745.13.755.13.765.13.775.13.785.13.795.13.805.13.815.13.825.13.835.13.845.13.855.13.865.13.875.13.885.13.895.13.905.13.915.13.925.13.935.13.945.13.955.13.965.13.975.13.985.13.995.14.005.14.015.14.025.14.035.14.045.14.055.14.065.14.075.14.085.14.095.14.105.14.115.14.125.14.135.14.145.14.155.14.165.14.175.14.185.14.195.14.205.14.215.14.225.14.235.14.245.14.255.14.265.14.275.14.285.14.295.14.305.14.315.14.325.14.335.14.345.14.355.14.365.14.375.14.385.14.395.14.405.14.415.14.425.14.435.14.445.14.455.14.465.14.475.14.485.14.495.14.505.14.515.14.525.14.535.14.545.14.555.14.565.14.575.14.585.14.595.14.605.14.615.14.625.14.635.14.645.14.655.14.665.14.675.14.685.14.695.14.705.14.715.14.725.14.735.14.745.14.755.14.765.14.775.14.785.14.795.14.805.14.815.14.825.14.835.14.845.14.855.14.865.14.875.14.885.14.895.14.905.14.915.14.925.14.935.14.945.14.955.14.965.14.975.14.985.14.995.15.005.15.015.15.025.15.035.15.045.15.055.15.065.15.075.15.085.15.095.15.105.15.115.15.125.15.135.15.145.15.155.15.165.15.175.15.185.15.195.15.205.15.215.15.225.15.235.15.245.15.255.15.265.15.275.15.285.15.295.15.305.15.315.15.325.15.335.15.345.15.355.15.365.15.375.15.385.15.395.15.405.15.415.15.425.15.435.15.445.15.455.15.465.15.475.15.485.15.495.15.505.15.515.15.525.15.535.15.545.15.555.15.565.15.575.15.585.15.595.15.605.15.615.15.625.15.635.15.645.15.655.15.665.15.675.15.685.15.695.15.705.15.715.15.725.15.735.15.745.15.755.15.765.15.775.15.785.15.795.15.805.15.815.15.825.15.835.15.845.15.855.15.865.15.875.15.885.15.895.15.905.15.915.15.925.15.935.15.945.15.955.15.965.15.975.15.985.15.995.16.005.16.015.16.025.16.035.16.045.16.055.16.065.16.075.16.085.16.095.16.105.16.115.16.125.16.135.16.145.16.155.16.165.16.175.16.185.16.195.16.205.16.215.16.225.16.235.16.245.16.255.16.265.16.275.16.285.16.295.16.305.16.315.16.325.16.335.16.345.16.355.16.365.16.375.16.385.16.395.16.405.16.415.16.425.16.435.16.445.16.455.16.465.16.475.16.485.16.495.16.505.16.515.16.525.16.535.16.545.16.555.16.565.16.575.16.585.16.595.16.605.16.615.16.625.16.635.16.645.16.655.16.665.16.675.16.685.16.695.16.705.16.715.16.725.16.735.16.745.16.755.16.765.16.775.16.785.16.795.16.805.16.815.16.825.16.835.16.845.16.855.16.865.16.875.16.885.16.895.16.905.16.915.16.925.16.935.16.945.16.955.16.965.16.975.16.985.16.995.17.005.17.015.17.025.17.035.17.045.17.055.17.065.17.075.17.085.17.095.17.105.17.115.17.125.17.135.17.145.17.155.17.165.17.175.17.185.17.195.17.205.17.215.17.225.17.235.17.245.17.255.17.265.17.275.17.285.17.295.17.305.17.315.17.325.17.335.17.345.17.355.17.365.17.375.17.385.17.395.17.405.17.415.17.425.17.435.17.445.17.455.17.465.17.475.17.485.17.495.17.505.17.515.17.525.17.535.17.545.17.555.17.565.17.575.17.585.17.595.17.605.17.615.17.625.17.635.17.645.17.655.17.665.17.675.17.685.17.695.17.705.17.715.17.725.17.735.17.745.17.755.17.765.17.775.17.785.17.795.17.805.17.815.17.825.17.835.17.845.17.855.17.865.17.875.17.885.17.895.17.905.17.915.17.925.17.935.17.945.17.955.17.965.17.975.17.985.17.995.18.005.18.015.18.025.18.035.18.045.18.055.18.065.18.075.18.085.18.095.18.105.18.115.18.125.18.135.18.145.18.155.18.165.18.175.18.185.18.195.18.205.18.215.18.225.18.235.18.245.18.255.18.265.18.275.18.285.18.295.18.305.18.315.18.325.18.335.18.345.18.355.18.365.18.375.18.385.18.395.18.405.18.415.18.425.18.435.18.445.18.455.18.465.18.475.18.485.18.495.18.505.18.515.18.525.18.535.18.545.18.555.18.565.18.575.18.585.18.595.18.605.18.615.18.625.18.635.18.645.18.655.18.665.18.675.18.685.18.695.18.705.18.715.18.725.18.735.18.745.18.755.18.765.18.775.18.785.18.795.18.805.18.815.18.825.18.835.18.845.18.855.18.865.18.875.18.885.18.895.18.905.18.915.18.925.18.935.18.945.18.955.18.965.18.975.18.985.18.995.19.005.19.015.19.025.19.035.19.045.19.055.19.065.19.075.19.085.19.095.19.105.19.115.19.125.19.135.19.145.19.155.19.165.19.175.19.185.19.195.19.205.19.215.19.225.19.235.19.245.19.255.19.265.19.275.19.285.19.295.19.305.19.315.19.325.19.335.19.345.19.355.19.365.19.375.19.385.19.395.19.405.19.415.19.425.19.435.19.445.19.455.19.465.19.475.19.485.19.495.19.505.19.515.19.525.19.535.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SI FANNO VIVE CON LA TERNI LE PARTECIPAZIONI STATALI

La Ferriera strappa un incontro
Subito liberata la nave-ostaggio

L'appuntamento è per mercoledì al ministero - Altra manifestazione in programma

TRIESTE — Gli operai e gli impiegati della Terzi hanno raggiunto un primo obiettivo. Ieri mattina il ministero delle partecipazioni statali ha fissato la data dell'incontro con Finsider, gruppo Terni e sindacati in cui sarà discusso il futuro della Ferriera. L'appuntamento è fissato per mercoledì mattina alle 11.30 nella sede del ministero di De Michelis.

I dipendenti della Ferriera sono stati di parola. Avevano annunciato che in attesa della convocazione non avrebbero smesso di presidiare la "Salvatore d'Amico" bloccata martedì mattina al ponte dello stabilimento, e così è stato. La nave da carico, 39 mila tonnellate di stazza per 60 mila di portata, è salpata ieri pomeriggio con 28 ore di ritardo rispetto alla tabella di marcia. Un ritardo che l'azienda dovrà pagare versando una penale di circa dieci mi-

lioni di lire all'armatore. La situazione comunque è sbloccata. Alla terza manifestazione di protesta dopo l'occupazione pacifica di piazza Unità, il volontariato e il giro di pista domenica al "Grezar", i dipendenti della Ferriera hanno finalmente ottenuto una risposta da Roma. Alle 10.30 il viceprefetto Domenico Mazzurco ha comunicato al consiglio di fabbrica che la data dell'incontro era stata fissata. Alle 13.30 il testo del fonogramma firmato dal segretario alle partecipazioni statali Dello Giacomelli è stato recapitato al Cdf.

Mezz'ora più tardi l'assemblea ha deciso di liberare la nave dalla trappola delle benedette calate nelle stive e di togliere il presidio.

La mobilitazione comunque continua. Stamane i dipendenti della Ferriera saranno in prima fila nella manifestazione che coinciderà con lo

sciopero nazionale dei metalmeccanici per i contratti. «I contratti sono importanti», osserva un delegato della Terzi, «ma quello che conta di più è il posto di lavoro. Soprattutto per questo scenderemo in piazza». Un'altra manifestazione è già programmata per mercoledì in concomitanza con la riunione fissata a Roma. «Abbiamo fatto solo un primo passo avanti. Adesso aspettiamo il progetto di ristrutturazione».

In dicembre l'azienda presentò un progetto di massima per la diversificazione produttiva che prevedeva la trasformazione della Ferriera in tubificio. In gennaio scattò la cassa integrazione: 570 persone per tre mesi. Ma l'uscita dalla crisi sembrava vicina. Invece dieci giorni fa, anziché presentare il progetto esecutivo, l'azienda ha illustrato al Cdf alla Fim un nuovo piano di massima.

La vecchia Ferriera non sarebbe più destinata a diventare un tubificio, cioè a produrre soprattutto tubi in ghisa di grosso diametro, ma raccordi per cilegare i tubi. Salvo questo punto, secondo i sindacati, le ipotesi dell'azienda rimangono «vaghe e fumose, ancora in fase di ricerca e di studio». Da qui la richiesta di un incontro con partecipazioni statali, Finsider e gruppo per far luce sul futuro dello stabilimento.

Il caso Terni, nel frattempo è stato esaminato dall'esecutivo provinciale del Partito socialista. In apertura dei lavori il segretario provinciale Arnaldo Pittoni ha rilevato, tra l'altro, che «l'attuale stato di incertezza sul futuro dello stabilimento deve attribuirsi all'inefficienza operativa della dirigenza Finsider e Iri la quale, anche a seguito delle contraddizioni e dell'immobilità di alcune ben individuate componenti del movimento sindacale, non ha formulato alcuna indicazione in ordine all'utilizzo degli impianti triestini».

Il parlamentare triestino Giorgio Tombesi, dc, ha intanto presentato un'interrogazione al ministro De Michelis. «Nella conferenza delle partecipazioni statali dello scorso anno a Trieste», scrive Tombesi al ministro, «ha annunciato un progetto finalizzato per il rilancio dello stabilimento con un prodotto aggiuntivo e complementare all'attuale produzione che gli consenta di reinserirsi validamente nell'attività produttiva. La settimana scorsa, invece, l'amministratore delegato della Terni durante un incontro con i sindacati ha affermato che il predetto progetto non è realizzabile».

Da qui l'interrogazione del parlamentare dc «per sapere che fondamento ha l'affermazione fatta dall'amministratore delegato della Terni, in ogni caso per conoscere i tempi e i modi nei quali lei intendeva realizzare il citato impegno verso la città e verso i lavoratori».

Piena solidarietà ai lavoratori della Ferriera in lotta per la difesa del loro posto di lavoro è stata espressa anche dal circolo Acli di Serravalle.

A. d. C.

■ DOGANE — Circa 10 mila doganieri francesi iniziano oggi a lavorare «secondo regolamento» il che comporta un progressivo rallentamento delle operazioni, e uno sciopero di 24 ore giovedì che interesserà tutti i posti di frontiera e gli aeroporti.

Imposta cine,
foto e «hi-fi»:
firmato
il decreto

ROMA — Il decreto ministeriale d'attuazione della nuova imposta erariale di consumo sui prodotti audiovisivi e cine-foto-ottici è stato firmato dal ministro delle finanze Forte. Ne dà notizia il ministero, specificando che il decreto descrive dettagliatamente i prodotti assoggettati all'imposta (casse acustiche, amplificatori e radio stereo, telecamere portatili, obiettivi, binocoli, macchine fotografiche 35 mm con ottica intercambiabile, cineprese, cineoperatori, proiettori per diapositive).

Registratori e giradischi stereofonici, videoregistratori, videoregistratori ecc.) e determina le modalità di applicazione dell'imposta stessa che ammonta al 16%, ad eccezione dei televisori assoggettati all'aliquota dell'8%. In particolare il decreto stabilisce che il valore imponibile sia costituito, per i prodotti nazionali, dal costo industriale complessivo del singolo manufatto, e per i prodotti importati dal valore alla frontiera italiana, e cioè dal valore in dogana, aumentato dagli eventuali costi ed oneri per la resa alla frontiera.

L'imposta erariale di consumo, inoltre, concorre alla formazione della base imponibile per le cessioni e delle importazioni.

IERI DA COMELLI GLI AMMINISTRATORI DELLE ZONE INTERESSATE

Le «regioni Zanussi» disposte
a dare una mano all'azienda

In questi giorni verrà presentato a Pandolfi il piano a medio termine

TRIESTE — Amministratori del Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Abruzzo e Lazio si sono incontrati ieri mattina con il presidente della giunta regionale Antonio Comelli e il suo vice, Francesco De Carli. La riunione tra gli esponenti delle regioni sui cui territori si trovano gli stabilimenti della Zanussi aveva lo scopo di mettere a fuoco la situazione del secondo gruppo industriale privato del paese, per la trattativa con il ministro dell'Industria Pandolfi.

L'incontro era stato sollecitato dai sindacati. Cgil, Cisl e Uil infatti avevano auspicato un coordinamento tra le Regioni a supporto dell'azione già iniziata dalle stesse organizzazioni sindacali per avviare a soluzione i problemi della Zanussi.

In apertura dei lavori il presidente della giunta, Comelli, ha ricordato la disponibilità del Friuli-Venezia Giulia a concorrere, nei limiti delle proprie possibilità, al fine di una positiva soluzione.

Il presidente ha proseguito informando che in questi giorni

ni sarà presentato al ministro dell'Industria Pandolfi il piano a medio termine formulato da Zanussi per il risanamento del gruppo, piano che copre il triennio 1983-1985 e che, oltre ad analizzare le cause dell'attuale pesante situazione finanziaria, indica le linee e strategie per i singoli settori.

Dopo avere ribadito le proprie preoccupazioni in merito alla questione Zanussi, Comelli ha detto di avere già richiesto un incontro con il ministro Pandolfi e che intendeva interessare la vicenda anche il presidente del consiglio Fanfani.

Da parte sua, il vicepresidente della giunta ed assessore all'Industria, De Carli, ha riaffermato la necessità di avviare una trattativa nazionale, con la partecipazione delle Regioni, della rappresentanza sindacale e dell'azienda.

A tali linee d'azione hanno unanimemente dato la loro adesione e disponibilità tutte le Regioni presenti all'incontro.

Lavoratori in piazza
oggi nel Pordenonese

PORDENONE — Tutti gli stabilimenti del gruppo Zanussi saranno rappresentati stamane in occasione della manifestazione pordenonese. Alle 8.30 avrà luogo il concentramento, alla portineria Sud di Pordia, dei lavoratori delle fabbriche venete. Da qui partirà il primo corteo del quale faranno parte pure le maestranze di Pordia e della Comina. Alle 9 ci sarà un altro concentramento, questa volta nella piazza di Borgomeduna, da parte dei lavoratori delle altre fabbriche del Gruppo. Da qui il corteo raggiungerà piazza XX Settembre, dove la manifestazione vivrà il suo momento clou. Alle 10, infatti, si svolgerà qui un comizio con la partecipazione del segretario generale della Fim Silvano Veronesi.

Intanto anche ieri sono continuate le assemblee di sciopero alla Grandi Impianti di Valloncello, mentre un volantaggio è stato effettuato sulla statale Pordenone-Maniago, da parte di operai e impiegati della Comina. La manifestazione odierna rappresenta, a giudizio della Fim, una «accelerazione» della fase di vertenza nel Gruppo sia nei confronti del governo che della stessa azienda, per una rapida apertura di trattative al ministero dell'Industria.

Gli stessi segnali che provengono dal mondo bancario — rilevano di sindacato — confermano l'acuirsi di un processo critico sulla liquidità del gruppo, con un ulteriore aggravamento della situazione gestionale della Zanussi. A questa situazione risponde quindi la mobilitazione generale.

T. Z.

PREOCCUPATA RELAZIONE DEL PRESIDENTE ROASIO

La Finsider sarà costretta
a ridimensionare il piano

ROMA — Il disavanzo del gruppo Finsider, al netto della copertura delle perdite delle aziende ex Egam e degli oneri indiretti, è stato nel 1982 di 1.450 miliardi, con un notevole miglioramento rispetto ai 2.130 miliardi dell'anno precedente: lo ha reso noto il presidente della finanziaria siderurgica pubblica, Roasio, intervenendo alla commissione parlamentare per la ristrutturazione industriale ed i programmi delle partecipazioni statali. Nell'ambito del dibattito sui piani pluriennali del Tri.

Il fatturato netto — ha pro-

seguito Roasio — è salito del 18%, passando dagli 8.500 miliardi nel 1981 a circa 10 mila miliardi, con una componente estera di poco superiore a 3.400 miliardi. Il margine operativo lordo è salito a 525 miliardi, da confrontare con i 97 dell'81, ma la crescita — ha aggiunto il presidente della Finsider — è stata vanificata dai peggioramenti di ordine finanziario verificatisi in termini di maggior costo del denaro, di deterioramento del cambio lira/dollaro e di ritardo nel programma di ricapitalizzazione.

L'andamento congiuntura-

le, nell'82, non è stato uniforme: i risultati positivi della prima parte dell'anno — ha spiegato Roasio — sono stati sovrastati nel secondo semestre da un degrado congiunturale imprevedibile.

Se il peggioramento della congiuntura si è riflesso in un calo produttivo, in una riduzione del margine operativo nella seconda parte dell'anno, in una limitazione delle vendite, è stata la mancata realizzazione dei presupposti finanziari del piano siderurgico approvato dal Cipi ad ottobre '81 ad influire negativamente sui risultati di esercizio. Ai progressi della gestione interna non ha così fatto riscontro, nell'82, un parallelo miglioramento delle condizioni esterne.

Roasio ha poi tratteggiato la situazione internazionale del comparto siderurgico. Per il terzo anno consecutivo, il consumo mondiale di acciaio è stato in flessione, calando dai 740 milioni di tonnellate del '79 ai 645 dell'82, ed assestandosi sui livelli del '75, quando massimo fu l'impatto, nella siderurgia, della prima crisi petrolifera.

Cala ancora la produzione

BRUXELLES — In febbraio la produzione di acciaio grezzo del mondo non comunista (i 29 paesi la cui produzione è rilevata dall'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio, che coprono il 97 per cento del totale) è stata di 29,3 milioni di tonnellate con un calo dell'1,3% rispetto ai 34,2 milioni registrati nello stesso mese dello scorso anno.

Negli Stati Uniti, rispetto a un anno prima, la produzione è scesa del 20,2%, nella Cee del 17,6, in Giappone del 13,2. Il totale dei primi due mesi dell'anno (59,1 milioni di tonnellate) è in calo del 15,8% rispetto al primo bimestre 1982: negli Usa la flessione è stata del 24%, nella Cee del 19,5 e in Giappone del 12,9.

I restanti paesi hanno visto una diminuzione dell'8,2% con punte massime, attorno al 30%, in Sud Africa, Australia e Canada.

Notizie in breve

Oggi metalmeccanici in piazza

TRIESTE — Lo sciopero nazionale dei metalmeccanici per il rinnovo dei contratti nel capoluogo regionale coinciderà con una manifestazione e un comizio in piazza Goldoni. L'appuntamento è fissato alle 9 alla torre del Lloyd. I lavoratori delle industrie metalmeccaniche della provincia percorreranno in corteo le vie del centro per raggiungere la piazza. Il comizio è previsto per le 10.30. Parlerà Renato Beretta, segretario nazionale della Fim. La durata dell'astensione dal lavoro è decisa dai consigli di fabbrica e varia da stabilimento. Alla Terni per esempio lo sciopero sarà di quattro ore, dalle 8.30 alle 12.30. Alla Gmt, invece, la fermata sarà di otto ore.

Fiera di Lubiana: delegazione

TRIESTE — L'assessore regionale al commercio, Renato Bertoli, ha capeggiato la delegazione ufficiale che ha partecipato ieri a Lubiana alla «Giornata della regione Friuli-Venezia Giulia» — svoltasi nell'ambito della 22.ma edizione della Fiera internazionale Alpe Adria. Con l'assessore Bertoli, sono intervenuti alla manifestazione il presidente dell'Unioncamere della Camera di commercio di Gorizia, Lupieri, il presidente della Camera di commercio di Udine, Bravo, i dirigenti degli enti camerati di Trieste e Pordenone, nonché esponenti ed operatori economici del Friuli-Venezia Giulia. Alla manifestazione è anche intervenuto il commissario del governo e prefetto di Trieste, Marrossi.

Oleodotto: nuovo greggio

VIENNA — Il direttore generale dell'affiliata austriaca Shell, Mieling, ha annunciato che già dalla seconda metà dell'anno in corso la Shell-Austria introdurrà su quel mercato nuovi quantitativi di greggio provenienti dalla concessione di Qattara, situata nel deserto egiziano a Sud-Ovest di El Alamein, dove erano già stati scoperti giacimenti di gas e di petrolio in quantità commerciale. Dalla costa settentrionale del paese petrolifero diretto al porto di Trieste trasporteranno il greggio egiziano, che verrà poi incanalato con l'oleodotto adriatico fino alla raffineria di Schwechat, nelle immediate vicinanze di Vienna.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: Ivan Kolyshkin (russa), ag. Martini, sbarco billette, prov. Kerch, orm. molo V; Tucuman (argentina), ag. Ellerman Wilson, sbarco-imbarco varie, prov. Buenos Aires, orm. molo VII; Delfino (italiana), ag. Tarabochia, alibio carbone, orm. molo VII; Socratie (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; Palatino (italiana), Lloyd triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; El Trader (panamense), ag. Martini, sbarco segati, orm. Scalo legnami B.

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

ramara (etiopica), ag. Ellerman Wilson, sbarco caffè e varie, orm. riva 62; Lloyd Mandu (brasiliense), ag. Penso, sbarco caffè, orm. riva 63; Apulia (italiana), Lloyd triestino, attesa partenza, orm. riva 71; Delfino (italiana), ag. Tarabochia, alibio carbone, orm. molo VII; Socratie (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; Palatino (italiana), Lloyd triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; El Trader (panamense), ag. Martini, sbarco segati, orm. Scalo legnami B.

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai), ag. Penso, dest. Montalcione; La Palma (ibane), ag. Marlines, dest. Beirut; Duneck (germanica), ag. Cosulich, dest. Limassol.

Navi all'ormeggio: Blue Albacore (panamense), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo II; Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 9; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 8; Vloudan (egiziana), ag. Audoly, attesa partenza, orm. molo III; Silabione (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo III; La Palma (ibane), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 1/a; Trsat (jugoslava), ag. Agemari, imbarco varie, orm. molo V; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, sbarco billette, orm. molo V; Ka-

Navi in partenza: Antalya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Antakya (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; Silabione (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; Sormosky 3004 (russa), ag. Martini, dest. Kerch; Apulia (italiana), Lloyd triestino, dest. Aqaba; Socar (dubai

ECONOMIA E FINANZA

A DUE GIORNI DAL RIALLINEAMENTO DECISO A BRUXELLES

La lira continua a migliorare all'interno e fuori dello Sme

ROMA — La lira ha continuato anche ieri a migliorare la sua posizione all'interno del Sistema monetario europeo: a due giorni dal riallineamento deciso a Bruxelles, la moneta italiana ha infatti guadagnato il 5,21 per cento nei confronti della sterlina irlandese, il 4,12 per cento rispetto al franco francese, il 2,38 per cento rispetto al franco belga, l'1,75 per cento rispetto al fiorino olandese e lo 0,62 per cento nei confronti del marco tedesco; l'unica moneta dello Sme verso la quale la lira ha perso lievemente è la corona danese (meno 0,56 per cento).

Il rafforzamento della lira all'interno dello Sme ha avuto un riscontro anche al di fuori del Sistema monetario: la sterlina inglese, ad esempio, ha perso in due giorni l'1,46 per cento rispetto alla lira mentre il franco svizzero è sceso dello 0,45 per cento.

Soltanto il dollaro — in Italia come su tutti gli altri mercati valutari, sull'onda delle aspettative di un nuovo rialzo dei tassi d'interesse americani — si è ancora rafforzato, anche se di appena lo 0,74 per cento, rispetto alla lira.

La lira ha guadagnato nei confronti del marco tedesco (sceso dalle 599,32 lire di ieri a

598,01 lire) del franco francese (da 198,86 a 198,60 lire), e del fiorino olandese (da 534,58 a 530,47 lire); la moneta italiana si è rafforzata anche sulla sterlina inglese (da 2.122,10 a 2.109,50 lire) e sul franco svizzero (da 695,40 a 693,59 lire) mentre il dollaro è salito di circa quattro punti (da 1.440 a 1.444,50 lire).

Per quanto riguarda l'andamento degli altri mercati valutari europei, da segnalare alcuni effetti collaterali del riallineamento all'interno dello Sme: l'escudo portoghese, ad esempio, è stato svalutato del 3,7 per cento nei confronti del dollaro mentre la dracma greca è stata rivalutata del 3,8 per cento rispetto al franco francese e svalutata dello 0,3 per cento rispetto al marco e dell'1,1 per cento rispetto alla sterlina inglese (nessun cambiamento, invece, rispetto alla lira).

A Parigi, il dollaro si è avvicinato al record assoluto sul franco (7.275 franchi contro il record di 7.314) così come a Londra la moneta americana ha raggiunto il nuovo record di 1.459 sterline.

A Francoforte, per la seconda giornata consecutiva, il franco francese è stato fissato al nuovo «massimo» dello Sme (33,33 marchi per cento franchi).

Infine, a Francoforte il dollaro è stato fissato a 2.423,33 marchi, oltre due pfennig in più del giorno prima, quando fu valutato 2.401,14.

L'andamento del mercato, che ha visto un rapido crescendo per la divisa Usa specie nella seconda parte della mattinata, ha suggerito la Bundesbank a intervenire vendendo 18,75 milioni di dollari al momento del fixing.

Da un diverso tempo che la Banca centrale tedesca non si faceva sentire in tale misura e nei giorni scorsi, anzi, aveva potuto tenersi quasi costantemente fuori del mercato.

Il Belgio riduce il tasso di sconto

BRUXELLES — Dopo il repentino aumento di 15 giorni fa inteso a frenare la speculazione contro il franco belga, la Banca centrale ha ridotto il tasso di sconto di ben tre punti, portandolo all'11,15. Il deciso nella stessa misura anche il tasso lombard (sulle anticipazioni) che scende al 12%.

ARTICOLO AGGIUNTIVO APPROVATO A MONTECITORIO

L'emissione 1983 di Bot regolata dalla Finanziaria

ROMA — Sarà la legge finanziaria, e non il bilancio, a fissare per quest'anno il limite massimo per l'emissione dei buoni ordinari del tesoro ed il livello massimo del Bot in circolazione: lo stabilisce un articolo aggiuntivo introdotto nella legge finanziaria in discussione alla Camera.

Si tratta dell'articolo 1/bis: esso fissa in 45.000 miliardi di Bot di nuova emissione e in 200.000 miliardi il totale «circolante». L'iniziativa è partita dal radicale Caldersi, il relatore al DdI di finanza, il socialista Sacconi, ne ha subito colto il valore politico ed ha immediatamente richiesto la convocazione del «comitato dei nove», l'organo che segue i lavori dell'aula e al cui interno sono rappresentati tutti i gruppi.

Il comitato ha fatto proprio l'emendamento, che è stato successivamente approvato dall'aula. Fissando in «finanziaria» — e non, come si è detto, nel bilancio — l'emissione ed il tetto al Bot, si mira ad evitare i problemi che alla fine dello scorso anno, a causa del ritardo dell'approvazione parlamentare dell'assestamento del bilancio, dove altrimenti deve essere ritoc-

cata la quota dei Bot da emettere — indussero la Corte dei conti a negare al ministro del tesoro l'autorizzazione ad emettere nuovi titoli del debito pubblico in scadenza sull'ammontare fissato.

Per quest'anno, pertanto, le due cifre stabilite in finanziaria relativamente all'emissione ed alla circolazione del Bot potranno essere eventualmente modificate — ha spiegato Sacconi — con una legge ordinaria, strumento di assai più facile approvazione del DdI per l'assestamento del bilancio.

Secondo Sacconi, però, l'importanza della decisione è soprattutto politica in quanto — ha detto — viene ad essere posto in chiara evidenza il problema degli interessi sul debito pubblico, problema che ha assunto tali dimensioni da farlo diventare parte non secondaria della manovra di politica economica.

Un altro articolo aggiuntivo, l'1/ter, proposto dall'on. Bassanini (sinistra indipendente), ha stato approvato dall'assemblea: vi si fissano criteri più rigorosi per la copertura di nuove spese.

Il governo non potrà, almeno per l'83 — ha spiegato Bas-

sanini commentando l'emendamento approvato — rifinanziare in via amministrativa capitoli di bilancio indirizzati alla copertura di spese correnti trasferendovi somme dalla riserva per spese obbligatorie e d'ordine, per spese impreviste, ecc.

Cct: nuova emissione (4500 miliardi)

ROMA — Il ministro del tesoro, con decreti del 23 marzo '83, ha disposto l'emissione di certificati di credito del tesoro al portatore di durata biennale e quadriennale per un importo massimo rispettivamente di 3.000 miliardi di lire e di 1.500 miliardi di lire e di 1.500 miliardi di lire da destinare a pubblica sottoscrizione.

Il prezzo di acquisto per il pubblico è fissato per ogni 100 lire di capitale nominale rispettivamente in lire 98,50 per la scadenza biennale e lire 98 per quinquennale quadriennale, senza versamento di provvigione. I nuovi titoli hanno il godimento primo aprile '83.

SUL PROVVEDIMENTO DIBATTITO A PIÙ VOCI A ROMA

Fondi d'investimento: legge «buona» e «cattiva», comunque molto attesa

ROMA — La legge istitutiva dei fondi comuni d'investimento è «tecnicamente buona, con una filosofia nettamente cattiva» secondo Guido Rossi, ex presidente della Consob, invece per Gian Luigi Garrino, responsabile della direzione finanziaria della Fiat, «sarà una buona legge se contribuirà a trasformare la borsa italiana da bisca legalizzata a mercato dei capitali sano ed efficiente, se sarà applicata bene senza giochi di servitù politica».

Ma nel complesso i fondi comuni «sono accolti con favore dal mondo della produzione». In questi tre diversi giudizi, espressi nel corso di un dibattito a molte voci, al centro di documentazione per giornalisti economici, si possono riassumere le valutazioni e i tecnici danno oggi della legge sui fondi comuni d'investimento.

Guido Rossi: è una legge onerosa, (come quella che nel '74 istituì la Consob) perché introduce norme estranee al mercato immobiliare e fa invece registrare lacune nella sua specifica materia. In particolare la legge estende i poteri della Consob all'intero mercato immobiliare: così la

commissione dalla tutela del mercato borsistico si sposta a quella dell'intero risparmio pubblico.

Questo «grandissimo passo avanti» riflette le proposte dello stesso Rossi fatte il 30 giugno '82 alla commissione finanze e tesoro della Camera.

Grave lacuna della legge è invece quella di non occuparsi dei fondi d'investimento immobiliari che pertanto sono disciplinati da una diversa normativa.

Questa legge, che nel complesso è buona («forse meglio della stessa Ventini-bis»), ha un difetto: quella di non creare una specie di spaccatura fra Banca d'Italia e la Consob per quanto attiene ai poteri di controllo.

Anche se la Banca d'Italia «è uno degli organi più autorevoli della costituzione materiale» le società di gestione dei fondi d'investimento «non dovevano essere trattate come se fossero delle banche».

D'altra parte in molti paesi non esiste una Consob (e tutto il potere di controllo del mercato è affidato all'istituto di emissione), ma «visto che in Italia è stata istituita, deve avere i poteri che la logica impone».

Garrino: «Primavera della

Cala l'inflazione negli Usa

WASHINGTON — Grazie a ribassi record per la benzina e altri combustibili, l'inflazione ha fatto marcia indietro negli Stati Uniti a febbraio e l'indice dei prezzi al consumo ha fatto registrare una diminuzione dello 0,2%. Si è verificato solo un'altra volta negli scorsi 18 anni di avere un calo invece di un aumento, ed è stato a dicembre, quando l'indice è sceso dello 0,3%.

A gennaio l'indice era salito dello 0,2%. Per il resto dell'anno gli esperti prevedono che si resti comunque su livelli molto bassi, soprattutto nella prima metà, per cui si ritiene che l'inflazione si manterrà intorno al 3,9% registrato nel 1982, la più bassa in dieci anni.

Come reso noto nei giorni scorsi, a febbraio i prezzi all'ingrosso sono saliti dello 0,1%. Tornando ai prezzi al consumo i prezzi degli alimentari e per l'abitazione sono rimasti invariati mentre quelli della benzina sono diminuiti in un mese del 6,7%.

SOLO IL +0,8% A TRIESTE

Prezzi: nuovo rallentamento

ROMA — L'indice del costo della vita a marzo mostra nuovamente segni di rallentamento ed è risultato inferiore all'1% nelle maggiori città. In particolare ha fatto registrare +0,9% a Torino, +0,98% a Milano e -0,8% a Trieste, mentre a Bologna si è avuto un +1,0%.

Sato che queste città pesano per oltre il 50% nel calcolo dell'indice nazionale del costo della vita, appare molto probabile che anche a livello nazionale in marzo si avrà un aumento più basso dell'1%, dopo il +1,4 di gennaio e il +1,3 di febbraio.

Anche l'inflazione annua sembra ridiscendere a livelli prossimi al 15%, che comunque restano lontani dai valori programmati. In particolare la crescita dell'inflazione dal marzo 1982 al marzo 1983 è stata del 15% a Torino, mentre risulta più elevata a Milano (16,9%) e a Bologna (+17,2%), città che normalmente si trovano al di sopra della media nazionale.

Tra le voci che hanno contribuito maggiormente al rallentamento del caro vita in marzo figurano l'elettricità e i combustibili con +0,6% a Torino e Trieste e addirittura -0,49% a Milano.

Questo capitolo di spesa ha risentito favorevolmente degli effetti dei ribassi dei prezzi del greggio e del contenimento delle tariffe Enel per la fascia sociale.

Anche la voce alimentazione si è mantenuta su livelli contenuti: +0,5% a Torino, +0,67% a Milano, +1% a Trieste.

Dato che in marzo non viene effettuata la rilevazione dei livelli degli affitti, la voce abitazione è rimasta invariata, mentre con l'arrivo nei negozi dei capi di abbigliamento estivi i prezzi del vestiario sono cresciuti dell'1,4% a Torino, dell'1,09% a Milano e dell'1,2% a Trieste.

TRA POCHI GIORNI NUOVA RIUNIONE DELL'ABI

Costo del denaro: riduzione ai primi del prossimo mese

L'orientamento che si registra negli ambienti bancari è quello di proseguire nell'azione di contenimento dei tassi, sia attivi sia passivi: per raggiungere questo obiettivo si sta seguendo con la massima attenzione il rientro dalla tempesta monetaria.

Negli ambienti tecnici però si punta sempre l'accento sul fatto che la riduzione del prime rate Abi, un tasso essenzialmente di riferimento, deve essere considerato come un segnale, mentre il contenimento generalizzato dei tassi è perseguibile con una manovra concertata che poggi su

vari fattori, primo fra tutti il contenimento dei tassi passivi (remunerazione dei depositi).

Gli ultimi dati raccolti dalla Banca d'Italia sui tassi bancari indicano una riduzione dei rendimenti a febbraio. Il tasso medio sui depositi (tasso passivo normale) si è fissato al 12,91%, 40 centesimi di punto in meno rispetto alla media del precedente mese di gennaio.

I tassi passivi, in altri termini, hanno subito raccolto le limitature che il tesoro ha fatto sui rendimenti dei titoli pubblici, in particolare sui Bot.

BORSE E MERCATI

Prevalenti flessioni nei prezzi

MILANO — Frazionali recuperi sul reddito fisso con scambi non molto vivaci. Migliori i Cct e l'Enel indicizzate '82. Tra le convertibili, richieste le Bii, le Caffaro e Mediobanca e calme Ifil, Piorelli e Pirelli.

Al listino hanno conservato discreti progressi le Centintri -4,2, Sai priv. -3,8, Centrale -3,5, Burgo priv. +3,1, Mediobanca +2,3, Centrale risp. e Dalmine +2,4, Interbanca e Viscosa +2, Credit +1,5, Westinghouse, Unicem e Auto To-Mi +1.

Nel dopolista richieste le Bii, Montedison Comit. In assestamento sono terminate invece le Cmi -5,5%, le Abell -4,2, Banca Lariano -3,7, Invest e Credito Varesino -3,4, Olivetti priv. -3,2, Imm. Roma -2,8, F. Tosi, Cir e Ba-

stogi -2,2, seguite da Eridania, Aedes, Burgo, Sai, Milano, Pirelli e C., Gilardini, Olivetti, Standa, Core, Ifi, Ras, Italcementi, Fiat, Sip e Pirelli spa.

Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi discretamente attivi. La seduta ha denunciato un andamento alterno per i contrapposti di correnti di realizza a selettive iniziative del denaro.

Esordita su basi calme per una serie di prese di beneficio la quota ha trovato punti di resistenza dapprima nelle Montedison e nelle Viscosa e, successivamente, nelle Mediobanca e in alcuni altri valori bancari, oltre che nelle Centrale, Dalmine, Italcable e Cementir.

Brusco scivolone dell'oro

ROMA — Brusco scivolone dell'oro, arretrato di ben dieci punti nei confronti di un dollaro che sta guadagnando terreno su tutti i principali mercati valutari.

A Zurigo, il metallo giallo ha concluso le contrattazioni su valori di 411,50 dollari l'oncia, contro i 422,50 di martedì, mentre a Londra l'oro è sceso a 410, dollari contro 421,25 precedenti.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valore estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1435-1445; marco 595-597; franco svizzero 793-790.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 23-31 validi per transazioni fra banche:

1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa 9-1/2	9-1/2	9-3/4
Sterl. brit. 10-3/4	10-1/4	10-3/4
Marco sv. 4-3/4	5	5-1/4
Franc sv. 4	4	4-1/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1444,45	1441	1444,50
Dollaro canadese	1175,20	1150	1177,90
Marco tedesco	530,38	528	530,47
Fiorino olandese	530,38	528	530,47
Franc belga	330,38	328	330,47
Franc francese	198,50	199,50	198,60
Lira sterlina	2109,50	2105	2019,50
Lira irlandese	1880,25	1840	1881,12
Corona danese	167,50	163,50	167,00
Corona norvegese	199,51	193	199,49
Corona svedese	191,10	186	191,15
Franc svizzero	693,39	687	693,59
Escudo portoghese	84,50	84,75	84,53
Peseta spagnola	10,60	10,40	10,60
Jen giapponese	6,04	5,80	6,04
Dracma greca	—	—	—
Dinaro (Macedonia)	—	—	—
(Roma)	—	—	—
(Trieste)	—	—	—

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Franciaforte	415,00 (- 8,01)	Milano	419,18 (- 3,18)
Hongkong	n.p. (- 1,14)	Parigi	410,57 (- 11,14)
New York	410,00 (- 3,00)	Zurigo	411,50 (- 10,50)
Londra	410,00 (- 3,00)		

Sterlina ne 140000-145000; sterlina ne (ante 73) 144000-150000; sterlina ne (post 73) 140000-145000; 50 pesos messicani 72000-75000; 20 dollari oro 70000-80000; kruggerand 630000-650000; oro fine 15550-15750; argento 494-501; platino 19850.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Bilanci e società

Servizi economici: nasce la Ges

ROMA — In un incontro tra operatori economici americani, tedeschi, colombiani e italiani, è stata tenuta a battesimo una nuova Società internazionale di servizi economici: la Ges Data (Geopolitics, economics and strategic data). Il quale ha deciso di proporre all'assemblea, convocata per l'8 aprile, la distribuzione di un dividendo del 14 per cento (10% nel 1981) sul capitale, aumentato nel luglio scorso da 20 miliardi a 50 miliardi. «Il soddisfacente risultato economico conseguito, che segna un incremento rispetto al precedente esercizio del 180 per cento — rileva la nota — va correlato all'ulteriore sviluppo dell'attività svolta dalla società nei suoi diversi comparti operativi».

Cofiri: oltre 6 miliardi l'utile '82

ROMA — Con un utile netto di sei miliardi 669 milioni di lire, dopo aver effettuato accantonamenti per complessivi 11 miliardi 920 milioni, si è chiuso il bilancio dell'esercizio 1982 della Cofiri, Compagnia finanziamenti e rifinanziamenti (gruppo Iri), che è stato esaminato dal consiglio di amministrazione il quale ha deciso di proporre all'assemblea, convocata per l'8 aprile, la distribuzione di un dividendo del 14 per cento (10% nel 1981) sul capitale, aumentato nel luglio scorso da 20 miliardi a 50 miliardi. «Il soddisfacente risultato economico conseguito, che segna un incremento rispetto al precedente esercizio del 180 per cento — rileva la nota — va correlato all'ulteriore sviluppo dell'attività svolta dalla società nei suoi diversi comparti operativi».

Bilancio Sifind: + 800 milioni

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Sifind, la società specializzata nel factoring alle aziende del gruppo Fiat, costituita tra lo stesso gruppo Fiat (Fidis 50%), il gruppo Bnl (35%) e l'Efibanca (15%), ha esaminato il bilancio (1982) che chiude con 800 milioni di utile. L'utile, informa un comunicato, presenta un andamento favorevole sia per quanto concerne il volume di affari svolto dalla società, che ha superato i 350 miliardi di lire, che per i risultati economici. Le prospettive di lavoro permangono particolarmente interessanti e si prevede che nell'anno 1983 si potranno registrare ulteriori progressi.

Pirelli e C.: dividendo di 160 lire

MILANO — Gli amministratori della «Pirelli e C. (Pirelli-na) hanno esaminato il bilancio al 31 dicembre 1982 che chiude con un utile di sei miliardi 336 milioni (6 miliardi 371 milioni nell'esercizio 1981). Lo annuncia una nota della società in cui è precisato che all'assemblea degli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo immutato di 160 lire per azione e l'accantonamento di 4400 milioni di lire al fondo oscillazione dividendi. L'assemblea sarà indetta per venerdì 22 aprile.

Proteo: cento miliardi all'Italtel

MILANO — Un contratto per un finanziamento di circa cento miliardi di lire per la realizzazione di centrali telefoniche «Proteo», l'elemento base del «sistema nazionale di comunicazione pubblica elettronica», è stato firmato fra l'Imi e l'Italtel, con la fidejussione della Stet. Ne dà notizia un comunicato della stessa Italtel, precisando che «si tratta del finanziamento più elevato finora concesso nell'ambito del fondo Imi per la ricerca applicata, cui è stato anche accordato il massimo delle agevolazioni di legge».

«Il progetto per il quale è stato concesso il finanziamento — si legge in una dichiarazione di Marisa Bellandi, amministratore delegato della Italtel — è essenziale per mantenere l'autonomia tecnologica nelle telecomunicazioni e quindi nella telematica».

Titoli azionari di Milano

TITOLI			TITOLI		
	23/3	22/3		23/3	22/3
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	4880	4920	Acqua Marcia	2780	2701
Bonifazi	11400	11300	Agricola	17650	17650
Cavarero	1540	1550	Bastogi	294	290 25
Eridania	7860	8100	Bon Siele	3600	3600
Up	3540	3590	Borgo risp.	7180	7400
Up risp.	3465	3450	Borgo risp.	3130	3190
Ind. zuc.	2000	2100	Broschi	1380	1400
Mil. Agr. Vittoria	8950	8520	Bulon	2920	2980
Peruggia	2031	2000	Centrale	2880	2900
			Centrale risp.	1950	1901
			Centrale risp. pr.	1920	2240
			Cir. risp.	4390	4465
			Cir. risp.	4480	4500
			Buromobiliare	4550	4380
			Fidis	7790	7870
			Finmare	58,25	58,25
			Finmare	1235	1285
			Finmare	70	65,50
			Finmare	3450	3330
			Finmare	330	422
			Finmare	355,50	399
			Finmare	151	159
			Finmare	3235	3285
			Finmare	2350	2425
			Finmare	2005	2220
			Finmare	6090	6050
			Finmare	4955	5090
			Finmare	2589	2695
			Finmare	7500	7500
			Finmare	1240	1275
			Finmare	1882	1892
			Finmare	18300	18350
			Finmare	20000	20000
			Finmare	9010	9150
			Finmare	1061	1070
			Finmare	900	870
			Finmare	2295	2295
			Finmare	1795	1815
			Finmare	1960	1960
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	789
			Finmare	769	761
			Finmare	1300	1300
			Finmare	1419	1420
			Finmare	211	219
			Finmare	2240,50	2221
			Finmare	1510	1510
			Finmare	27000	27000
			Finmare	9230	9450
			Finmare	8900	8910
			Finmare	10220	10260
			Finmare	2183	2199
			Finmare	3025	3050
			Finmare	2255	2280
			Finmare	6870	6960
			Finmare	20020	20480
			Finmare	3065	3100
			Finmare	2855	2850
			Finmare	22750	22500
			Finmare	2920	2925
			Finmare	1870	1900
			Finmare	1150	1150
			Finmare	6290	6390
			Finmare	795	7

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-6 lire 300, numeri 7-9 lire 350, numeri 10-12 lire 400, numeri 13-15 lire 450, numeri 16-18 lire 500, numeri 19-21 lire 550, numeri 22-24 lire 600, numeri 25-27 lire 650.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "Avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

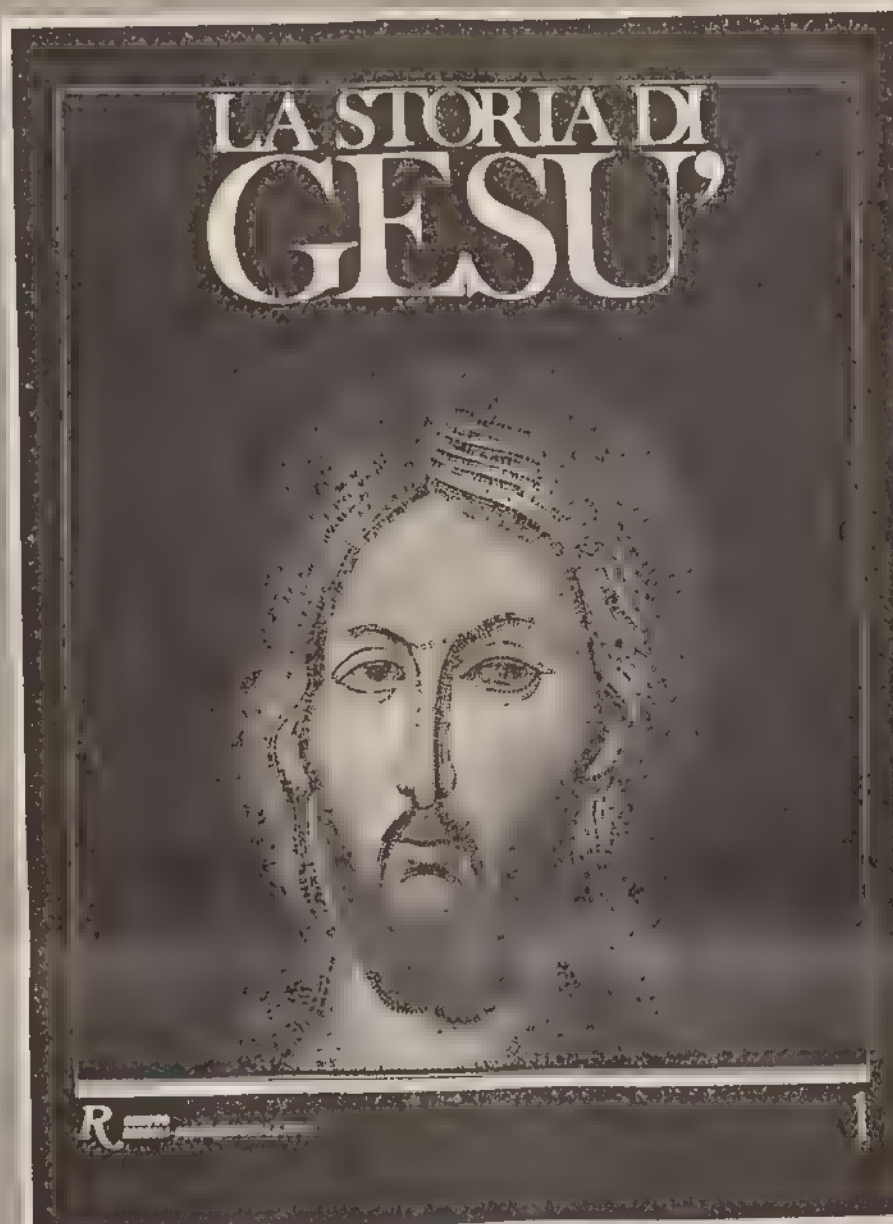
Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI per casa signorile in Venezia suocera referenziata tra 40 e 50 anni ottimo trattamento. Tel. ore pasti 041/763580. 07000/2

UNA RISPOSTA AI PROBLEMI ESISTENZIALI DELL'UOMO D'OGGI



Un'opera di grande rigore documentaristico con oltre 2.400 illustrazioni a colori in 96 fascicoli settimanali da rilegare in sei splendidi volumi alla quale hanno collaborato i maggiori bibliisti di oggi

La completezza delle ricerche unite alla freschezza della narrazione.

In tutte le edicole il 1° fascicolo con il 2° in regalo a sole lire 2.300

RIZZOLI
in edicola

All'opera è abbinato un grande concorso: 8 meravigliosi viaggi per 2 persone in Terrasanta • 8 preziosi esemplari d'arte sacra • 8 opere in 6 volumi "Le Grandi Religioni"

3 Impiego e lavoro Richieste

CERCASI collaboratrice domestica con referenze dalle 8 alle 16 tel. 790480. P.A. 233/3

CUOCO offresi per mensa trattoria pensione esperienza navi mercantili, anche stagionale. Telefonare pomeriggio 040/273204. 3163/4

DICOTTENNE cerca impiego come banconiera. Tel. ore pasti 747758. 3169/3

ESPERTA Iva dichiarazioni annuali contabilità anche meccanizzata, paghe, offresi a ditta. Tel. 767506. 2865/3

OFFRESI banconiere o aiuto banco. Tel. ore pasti 572520. 3118/3

OFFRESI cameriere o barista esperto lingue. Scrivere a Publikompass cassetta 9/4 34100 Trieste. 3142/3

OFFRONI due ragazze anni 16 e 21 per qualsiasi lavoro pulito serio. Telefonare lunedì mattinata 724244. 3048/3

PADRONCINO con furgone portata q 10-12 e Apacas propri, offresi a ditta. Tel. 828567 dalle 15 alle 20. 3145/3

PITTORE operaio qualificato offresi a ditta. Tel. 830261. 3107/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ACCONCIATURE Walter cerca collaboratrice veramente capace phon. Presentarsi via Conti 13. 3157/4

AFFERMATA agenzia immobiliare, cerca collaboratori per potenziamento proprio organico. Scrivere a Publikompass cassetta 14/4 34100 Trieste. 3163/4

CAMERIERE referenziato cerca Caffè S. Marco, Battisti 18. 3136/4

CERCASI donna pulita per albergo. Tel. dalle 12 alle 14 tutti i giorni escluso il venerdì alle 0481/20334. 103/4

5 Rappresentanti Piazzisti

SOVE.D.O. S.r.l. cerca personale per Trieste e dintorni per ampliamento proprio organico. Si assicura 30.40 mila giornaliere. Rivolgarsi Hotel Peru dalle 9.30 alle 11.30, 15-18 domani giovedì 24 chiedere sig. Conforto. 3102/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO anche gratuitamente valutando appartamenti, cantine, soffitte. Sollecitudine, serietà. Tel. 749441. 2908/6

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere. Via Settefontane 99 telefono 946868, 944154. 855/6

A.A.A. SGOMBERO gratuitamente purché sia conveniente appartamento, cantine, soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 787378. 849/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 3108/6

ARTIGIANI edili friulani assumono lavori restauri prezzi modici. Telefono 755960 Trieste. 2549/6

ARTIGIANO patchettista raschiatura pavimenti verniciati posata plastica moquette. Telefonate 754229. 2436/6

DITTA autotrasporti conto terzi con due camion frigoriferi OM/60 cerca lavoro di distribuzione-transporto, anche rappresentanza. Telefonare all'827473 ore ufficio. 3091/6

DITTA con studio tecnico esegue progetti d'arredamento, ristrutturazioni, decorazioni, applicazioni tappezzerie. Tel. 631765. 3176/6

ESEGUIAMO lavori di restauro e idraulica appartamenti. Telefonare 767137-62896. 3133/6

IMPRESA esegue restauri, nuove costruzioni, pitture in interne ed esterne. Tel. ore pasti 821836. 3129/6

PULIZIA scale e uffici esegue impresa artigiana. Telefonare 70890 mattino. 050102/6

8 Istruzione

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica e fisica. Telefonare 271342. 2582/8

9 Vendite d'occasione

PELICCE giacche ultime creazioni qualità superiori. Prezzi imbattibili Colli guarnizioni. Visitateci. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. La vostra pellicceria di fiducia. 1745/9

10 Acquisti d'occasione

PRIVATO acquista gioielli, tappeti, quadri, purché antichi. Telefonare ore serali 763681. 2236/10

11 Mobili e pianoforti

VENDO tavolo per due persone con due sedie originali 800 più due tavolini da salotto. Tel. 43803. T.A. 234/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. Realizzate più VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET Via Roma 20. 2817/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi d'epoca e argenti. Via Malcanton 4/B tel. 631641. 2185/12

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 2337/12

ORO argenteo monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Orologeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 2140/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 621378. 3138/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3105/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Duplice viale Ippodromo 2 Tel. 763487 Fiat 500 L, Alfaud Sprint, Horizon GL, GLS, Renault 16 TL, Alfaud 1600, Fiat 128, Rekord diesel, Matra Ranch, Lancia HPE, Alfaud, Audi 80, Citroen CX, Peugeot 104, 204, 304, 1307 GLS, Simca 1000, 1100, 1100 break, Sunbeam 1000, 1300 GLS. 3185/14

A.112 E 75, Renault 5 TL accessoriata ottime occasioni all'Autocar, Forti 4/1 828655. 3185/14

BEDFORD Combi '79, assoluta garanzia Autocar Forti 4/1 828655. 3185/14

ALLA Concessionaria Opel di via Bruner 14. Tel. 790232 Rekord diesel 1980, Kadett 1979. 3173/14

ALLA Concessionaria Opel di via Bruner 14. Tel. 790232 Simca 1510 80, Dyane 6 76. 3173/14

AUTOFRANCO usato sicuro garantito, permute dilazioni fino 40 mesi. Fiat 127 CL 78, 127 T1, 131 Mirafiori 1300 78, Fiat 128 CL 78, 80, Ritmo diesel CL 81, 128 3p 75, 72, A 112 E 77, Golf GTI 1980 5m, Renault Fuego GTX 81, Alfaud turbo diesel 81, Opel kadett SR 81, Alfetta 73, 76, 77, 78, BMW 320 6 cil. 79. Le nostre vetture sono garantite un anno viale D'Annunzio 40. Tel. 774773. 841/14

AUTOTORO viale Sanzio 11 auto usate da L. 500.000 in poi. Tel. 51400 62160 577025. 3168/14

AUTOSALONE RENAULT GL ROMETTA. Occasioni: Renault 5 TL, 8 GTL, Golf GTI, Maggiolino, Scirocco, Audi 80, Fiat 128, 128 Rally, 131 Racing, 132 Delta, A 112 Elite, Alfaud 1500, Citroen 2 CV, Peugeot 104. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Francia 42 telefono 750749. 3096/14

A 112 E 75, Renault 5 TL accessoriata ottime occasioni all'Autocar, Forti 4/1 828655. 3185/14

BEDFORD Combi '79, assoluta garanzia Autocar Forti 4/1 828655. 3185/14

CERCO Mini "T" finiture legno soltanto ottime condizioni telefonare 290034, ore 14.30 15.30. 3134/14

CITROEN Dyane 75 verde, Ascona diesel perfetta, Rekord diesel e benzina. Autotore vende 62160, 51400. 3166/14

DIESEL 127 Fiat Panorama, maglio 81, occasione vendesi. Telefonare 941090. 3148/14

FIAT autosalone via Balamonti 48, 828587, Ritmo Cabriolet 82, Renault Alpine 81, Renault 80, 77, BMW 320, A 112 Abarth 80, 131 1300 78, Mini T. 3132/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat F. Severo 85, Tel. 54089. Autovetture nuove usate garanzia 6 o 3 mesi, rateazioni 42 mesi senza anticipo, cambiali e ipoteche occasioni. Fiat 128, 75 motore nuovo, 127 900 81, 20.000 km, 127 CL 1050 3p 79, Ritmo 90 CL 80, 128 CL 1100 78, Innocenti Mini 90 SL 80, Renault 5 TL 75, A 112 Elegante 77, Mercedes 200 benzina 72 mesi nuovo, Citroen CX Pallas 78, Citroen LX 800 79, Alfetta 1.8 73, vetture sotto il 1.000.000, Alfa 2000 72, VW Maggiolino 88, 128 72 gas. 857/14

FIAT 128 74, Dyane 6 80, Fiat 128 72 impianto a gas. Tel. 725244. 3132/14

GOLF GTI 1980 nero 5 marce 39.000 km vendo. Tel. 43344 pasta 774773 uff. 2949/14

LAUREA D'Annunzio mq 25 aff. Telefonare 6115 ore 10-12. 3148/19

POSTO macchina grande affittasi autorimessa zona Sanzio. Telefonare 54913 ore 14. 3161/19

20 Capitali Aziende

A GORIZIA acquisto contanti tabaccheria, rivendita giornali rapida definizione pagamento in contanti. Telefonare 0432/26358. 97/20

Continua in 16.a pagina

HONDA 750 82, affarone vende Autocar 828655 Forti 4/1. 3185/14

LANCIA Beta 2000 HPE 20.000 km uniproprietario vende Autotore v.le Sanzio 11, V. M. Libertà 3. Tel. 51400 62160 577025. 3166/14

MOTO e ciclomotori di varie marche usati e nuovi Autotore vende. Tel. 51400, 62160, 577025. 3166/14

PRIVATO svende per realizzo nuovissimo Renault 9 GTL 2000 km. Tel. 0481/42798. 277/14

PRIVATO vende Citroen CX 80 gomme nuove accessoriata occasione 40.000 km. Tel. ore serali 0481/74358. 2828/14

RENAULT 5 Alpine nov. 1978 perfetta vendesi occasione. Tel. 771570 ore ufficio. 3099/14

RENAULT 5 TL 75: affarone presso Ban & Leuz via Flavia. Tel. 810214. 3116/14

RIBALTABILE triennale OM 110 licenza terza libera vera occasione perfetto vende concessionaria OM Ferrucci via Flavia 55. 3127/14

TRANSIT diesel 78. Lire 6.000.000. Telefono 766996. 3165/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 500 L, 127, 850 Special revisionata, telefonare 796678. 3154/14

VENDO Giulietta 2000 anno 81 30.000 km favolosa vetri elettrici, antifurto, cerchi in lega, dilazioni con permute. Tel. 829885 dopo le ore 20. Tel. 829049. 3118/14

VENDO Land Rover 88 SW overdrive mozzati liberi dicembre '80 km 16.000. 0481/73955 pasto dopo 19. 273/14

VENDO 127 Super 3 porte nuova telefonare al 42237. 3082/14

VENDO 850 Special 380.000, 128 Rally 550.000, 124 Special 450.000. Tel. 793578. 3174/14

500 127, 128 berlina, 128 coupé, 850 familiare. Renault 4, vendo. Tel. 793578. 3174/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. JOHNSON: i motori fuoribordo più venduti nel mondo! British Seagull il motore da traino di fama mondiale. Concessionario esclusivo Autotomatonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 1115/15

ADRIA: roulotte funzionali e affidabili ai prezzi più bassi del mercato. Nauticaravan, rio Ospio, Muggia. Tel. 271256. 2958/15

ADRIA: sono le roulotte più vendute d'Europa e le più convenienti. Nauticaravan, rio Ospio, Muggia. Tel. 271256. 2858/15

ALBSAIL le barche italiane che i nordici ci invidiano. Prezzi interessantissimi dal 9.20 al 14 metri. Informazioni Tutto-sport, tel. 790359. 05022/15

NOLEGGIO SafariLand camper Trieste, strada per Basovizza 6, tel. 567956. 2754/1.

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centralissima con comodo cucina e bagno. Tel. 65961. 2786/17

STANZA bagno affittata distretto. Tel. 729381. 3181/17

18 Appartamenti e locali Richieste e offerte

AZIENDA grafica cerca affitto locale planteremo mq 250-350 possibilmente periferia o zona industriale. Telefonare 826508. 3144/18

CAMERA cucina cercano affitto prossimi sposi. Tel. 813005. 235/18

CERCASI affitto appartamento uso ufficio 90 mq c.c.a. centrale ascensore. Pomeriggio 62892. Ara. 3171/18

CERCASI appartamento o soffitta in affitto anche da ristrutturare. Telefonare al 212066 orario negozio. 3152/18

DIREZIONE cerca in affitto stanza 2 camere cucina doppi servizi in stabile e zona signorile canone 500-700 mila mensili. Massimo referenziato. Telefonare 132498, ore ufficio, oppure 762737, ore pasti. 2/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI grande appartamento semicentrale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10/H 34100 Trieste. 3148/19

CAR affitta appartamenti, appartamenti varie zone due stanze cucina bagno, solo non residenti, contratto a termine. Tel. 631192. 3184/19

CERVIGNANO zona centrale, affittasi nuovi appartamenti mobiliati 1-2 camere. Informazioni tel. 0481-74404. 268/19

GABETTI affitta uso ufficio ambulatorio appartamento in stabile recente, zona viale D'Annunzio, 1° piano luminoso, ottime rifiniture. Tel. 76464. 050101/19

GABETTI affitta uso ufficio ampio appartamento zona via Locchi, stabile signorile con ascensore, 6 stanze più servizi. Tel. 76464. 050101/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio centralissimo 4 vani servizi confort. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3151/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta CAMPO MARZIO ufficio 2 vani, completamente arredato, centralissimo, servizi. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3151/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento, mobilizzato, zona D'ANNUNZIO, 2 stanze, cucina, bagno. Informazioni S. Lazzaro 10. 3151/19

LOCALE D'Annunzio mq 25 aff. Telefonare 6115 ore 10-12. 3148/19

POSTO macchina grande affittasi autorimessa zona Sanzio. Telefonare 54913 ore 14. 3161/19

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11

Via L. Einaudi 3/b - Trieste

68668



ATTUALITÀ

ROMA SI APPRESTA A FRONTEGGIARE LA GRANDE INVASIONE

Domani si apre l'Anno Santo Pronti gli eserciti di pellegrini

Le iniziative illustrate dal ministro Signorello - Gli albergatori: i prezzi non decolleranno

ROMA — Con l'apertura della Porta Santa domani Giovanni Paolo II darà ufficialmente il via alle cerimonie religiose dell'Anno Santo. E' sarà anche l'inizio della temuta "prova" che la città di Roma dovrà sostenere per accogliere l'imponente ondata di pellegrini che presumibilmente si riverseranno nell'Urbe da tutto il mondo creando una serie di problemi organizzativi.

Si è saputo così che oltre al potenziamento dei servizi di trasporto, della forza pubblica, dell'assistenza sanitaria e delle telecomunicazioni nella città, i pellegrini potranno godere anche di una serie di mostre e di itinerari turistici organizzati per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

Il ministro ha poi dato notizia che per quanto riguarda l'organizzazione alberghiera gli operatori romani hanno organizzato per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

Il ministro ha poi dato notizia che per quanto riguarda l'organizzazione alberghiera gli operatori romani hanno organizzato per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

ROMA — Con l'apertura della Porta Santa domani Giovanni Paolo II darà ufficialmente il via alle cerimonie religiose dell'Anno Santo. E' sarà anche l'inizio della temuta "prova" che la città di Roma dovrà sostenere per accogliere l'imponente ondata di pellegrini che presumibilmente si riverseranno nell'Urbe da tutto il mondo creando una serie di problemi organizzativi.

Si è saputo così che oltre al potenziamento dei servizi di trasporto, della forza pubblica, dell'assistenza sanitaria e delle telecomunicazioni nella città, i pellegrini potranno godere anche di una serie di mostre e di itinerari turistici organizzati per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

Il ministro ha poi dato notizia che per quanto riguarda l'organizzazione alberghiera gli operatori romani hanno organizzato per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

Il ministro ha poi dato notizia che per quanto riguarda l'organizzazione alberghiera gli operatori romani hanno organizzato per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

ROMA — Con l'apertura della Porta Santa domani Giovanni Paolo II darà ufficialmente il via alle cerimonie religiose dell'Anno Santo. E' sarà anche l'inizio della temuta "prova" che la città di Roma dovrà sostenere per accogliere l'imponente ondata di pellegrini che presumibilmente si riverseranno nell'Urbe da tutto il mondo creando una serie di problemi organizzativi.

Si è saputo così che oltre al potenziamento dei servizi di trasporto, della forza pubblica, dell'assistenza sanitaria e delle telecomunicazioni nella città, i pellegrini potranno godere anche di una serie di mostre e di itinerari turistici organizzati per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

Il ministro ha poi dato notizia che per quanto riguarda l'organizzazione alberghiera gli operatori romani hanno organizzato per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

Il ministro ha poi dato notizia che per quanto riguarda l'organizzazione alberghiera gli operatori romani hanno organizzato per l'occasione al che si stanno predisponendo manifestazioni teatrali e cinematografiche soprattutto nel periodo giugno - settembre.

«Cuore di plastica» peggiora

SALT LAKE CITY — Sono ulteriormente peggiorate nelle ultime ore le condizioni di Barney Clark, il dentista con il cuore di plastica. Le funzioni renali del paziente stanno infatti esaurendosi anche se i medici escludono un pericolo di morte imminente.

«La sua morte non è imminente ma è chiaro che se il problema dovesse persistere finirà per farsi veramente serio», ha dichiarato John Dwan, portavoce del «centro medico» dell'università dello Utah dove Clark è ricoverato.

SALT LAKE CITY — Sono ulteriormente peggiorate nelle ultime ore le condizioni di Barney Clark, il dentista con il cuore di plastica. Le funzioni renali del paziente stanno infatti esaurendosi anche se i medici escludono un pericolo di morte imminente.

«La sua morte non è imminente ma è chiaro che se il problema dovesse persistere finirà per farsi veramente serio», ha dichiarato John Dwan, portavoce del «centro medico» dell'università dello Utah dove Clark è ricoverato.

FACEVANO ATTIVITÀ DI PROSELITISMO

Nella rete della Digos 4 brigatisti di Napoli in mezzo ai disoccupati

Appartenevano agli «Organismi di massa rivoluzionaria»

NAPOLI — Quattro giovani appartenenti agli Omr (Organismi di massa rivoluzionaria), emanazione delle Br, sono stati arrestati a Napoli nell'ambito di indagini condotte dalla locale Digos negli ambienti dei disoccupati e dei senzatetto, ove l'organizzazione terroristica svolgeva attività di proselitismo.

Si tratta di Michele Radente, 21 anni, insegnante elementare disoccupato, da alcuni mesi trasferitosi a Trento in cerca di lavoro; Francesco Orta, 21 anni, disoccupato; Pasquale Mosella, 25 anni, studente in scienze biologiche; Luciano Errico, 24 anni, inserviente presso un albergo del centro di Napoli ed occupante abusivo di uno degli alloggi della 167 di Secondigliano. Un quinto personaggio, latitante, è stato identificato in Gaetano Uccello, 23 anni, anch'egli disoccupato.

Nel loro confronti il magistrato inquirente ha spiccato ordine di cattura per partecipazione a banda armata, detenzione d'armi, diffusione di documenti inneggianti alla

NAPOLI — Quattro giovani appartenenti agli Omr (Organismi di massa rivoluzionaria), emanazione delle Br, sono stati arrestati a Napoli nell'ambito di indagini condotte dalla locale Digos negli ambienti dei disoccupati e dei senzatetto, ove l'organizzazione terroristica svolgeva attività di proselitismo.

Si tratta di Michele Radente, 21 anni, insegnante elementare disoccupato, da alcuni mesi trasferitosi a Trento in cerca di lavoro; Francesco Orta, 21 anni, disoccupato; Pasquale Mosella, 25 anni, studente in scienze biologiche; Luciano Errico, 24 anni, inserviente presso un albergo del centro di Napoli ed occupante abusivo di uno degli alloggi della 167 di Secondigliano. Un quinto personaggio, latitante, è stato identificato in Gaetano Uccello, 23 anni, anch'egli disoccupato.

Nel loro confronti il magistrato inquirente ha spiccato ordine di cattura per partecipazione a banda armata, detenzione d'armi, diffusione di documenti inneggianti alla

L'ATTENTATO AL PAPA IN PIAZZA SAN PIETRO

Pure il New York Times punta sulla pista bulgara

Rivelazioni di un ex diplomatico bulgaro alla base dell'inchiesta

NEW YORK — Il «New York Times» ha ribadito ieri che un diplomatico bulgaro passato all'Occidente ha confermato ai servizi di informazione francesi che la Bulgaria e l'Unione Sovietica sono implicate nell'attentato a Papa Giovanni Paolo II del maggio 1981.

Il giornale afferma di averlo accertato al termine di ricerche condotte per due mesi in sette paesi.

Lo stesso diplomatico bulgaro avrebbe detto che il Kgb nel 1979 era giunto alla conclusione che l'elezione di Giovanni Paolo II era stata orchestrata da Zbigniew Brzezinski, già consigliere del Presidente Carter per gli affari della sicurezza nazionale. Come Papa Wojtyla, Brzezinski è nato in Polonia.

Il «New York Times» scrive che il diplomatico che ha dato queste informazioni ai servizi francesi è Jordan Mantarov, già addetto commerciale presso l'ambasciata bulgara a Parigi, la cui defezione risale al luglio 1981 (due mesi dopo l'attentato al Papa), ma era

NEW YORK — Il «New York Times» ha ribadito ieri che un diplomatico bulgaro passato all'Occidente ha confermato ai servizi di informazione francesi che la Bulgaria e l'Unione Sovietica sono implicate nell'attentato a Papa Giovanni Paolo II del maggio 1981.

Il giornale afferma di averlo accertato al termine di ricerche condotte per due mesi in sette paesi.

Lo stesso diplomatico bulgaro avrebbe detto che il Kgb nel 1979 era giunto alla conclusione che l'elezione di Giovanni Paolo II era stata orchestrata da Zbigniew Brzezinski, già consigliere del Presidente Carter per gli affari della sicurezza nazionale. Come Papa Wojtyla, Brzezinski è nato in Polonia.

Il «New York Times» scrive che il diplomatico che ha dato queste informazioni ai servizi francesi è Jordan Mantarov, già addetto commerciale presso l'ambasciata bulgara a Parigi, la cui defezione risale al luglio 1981 (due mesi dopo l'attentato al Papa), ma era

NEW YORK — Il «New York Times» ha ribadito ieri che un diplomatico bulgaro passato all'Occidente ha confermato ai servizi di informazione francesi che la Bulgaria e l'Unione Sovietica sono implicate nell'attentato a Papa Giovanni Paolo II del maggio 1981.

Il giornale afferma di averlo accertato al termine di ricerche condotte per due mesi in sette paesi.

Lo stesso diplomatico bulgaro avrebbe detto che il Kgb nel 1979 era giunto alla conclusione che l'elezione di Giovanni Paolo II era stata orchestrata da Zbigniew Brzezinski, già consigliere del Presidente Carter per gli affari della sicurezza nazionale. Come Papa Wojtyla, Brzezinski è nato in Polonia.

Il «New York Times» scrive che il diplomatico che ha dato queste informazioni ai servizi francesi è Jordan Mantarov, già addetto commerciale presso l'ambasciata bulgara a Parigi, la cui defezione risale al luglio 1981 (due mesi dopo l'attentato al Papa), ma era

UNA SORTA DI «P2» GUIDATA DA UN OTTANTATREENNE

Tornano le società segrete nella Cina della rivoluzione

PECHINO — Il quotidiano pechinese della sera «Beijing Wambao» dà notizia della scoperta a Pechino, da parte della polizia, di una società segreta di ispirazione taoista il cui capo, un uomo di 83 anni, è stato per questo motivo condannato a cinque anni di carcere per «reato di restaurazione controrivoluzionaria». Altri tre suoi accoliti, tutti operai, sono stati inviati in campo di lavoro.

E' una storia interessante che dimostra come, nonostante il ferreo regime, le società segrete siano rinatse come organismi a carattere politico-religioso.

La storia ha uno sfondo che risale a trentadue anni fa. Allora il capo di una società segreta che aveva il nome di «Jiu Gong Dao» (La via dei nove templi: il numero nove è in Cina un numero sacro, ndr) e di cui il giornale non dà il nome, fu giustiziato dal governo comunista per aver

PECHINO — Il quotidiano pechinese della sera «Beijing Wambao» dà notizia della scoperta a Pechino, da parte della polizia, di una società segreta di ispirazione taoista il cui capo, un uomo di 83 anni, è stato per questo motivo condannato a cinque anni di carcere per «reato di restaurazione controrivoluzionaria». Altri tre suoi acoliti, tutti operai, sono stati inviati in campo di lavoro.

E' una storia interessante che dimostra come, nonostante il ferreo regime, le società segrete siano rinatse come organismi a carattere politico-religioso.

La storia ha uno sfondo che risale a trentadue anni fa. Allora il capo di una società segreta che aveva il nome di «Jiu Gong Dao» (La via dei nove templi: il numero nove è in Cina un numero sacro, ndr) e di cui il giornale non dà il nome, fu giustiziato dal governo comunista per aver

PECHINO — Il quotidiano pechinese della sera «Beijing Wambao» dà notizia della scoperta a Pechino, da parte della polizia, di una società segreta di ispirazione taoista il cui capo, un uomo di 83 anni, è stato per questo motivo condannato a cinque anni di carcere per «reato di restaurazione controrivoluzionaria». Altri tre suoi acoliti, tutti operai, sono stati inviati in campo di lavoro.

E' una storia interessante che dimostra come, nonostante il ferreo regime, le società segrete siano rinatse come organismi a carattere politico-religioso.

La storia ha uno sfondo che risale a trentadue anni fa. Allora il capo di una società segreta che aveva il nome di «Jiu Gong Dao» (La via dei nove templi: il numero nove è in Cina un numero sacro, ndr) e di cui il giornale non dà il nome, fu giustiziato dal governo comunista per aver

A 38 ANNI VIVE IN GERMANIA OVEST IN UNA COMUNE

Toh, rispunta Dany il rosso E fedele allo spirito del '68

PARIGI — Gli stessi problemi continuano a proporsi, e io resto risolutamente fedele allo spirito del 1968. Lo dichiara Daniel Cohn-Bendit quindici anni dopo aver creato il «Movimento 22 marzo», uno dei gruppuscoli che fecero precipitare gli avvenimenti del maggio '68: in Francia, e non solo in Francia.

Oggi Dany «il rosso» ha 38 anni. Vive in Germania, a Francoforte, in una «comune»

PARIGI — Gli stessi problemi continuano a proporsi, e io resto risolutamente fedele allo spirito del 1968. Lo dichiara Daniel Cohn-Bendit quindici anni dopo aver creato il «Movimento 22 marzo», uno dei gruppuscoli che fecero precipitare gli avvenimenti del maggio '68: in Francia, e non solo in Francia.

Oggi Dany «il rosso» ha 38 anni. Vive in Germania, a Francoforte, in una «comune»

PARIGI — Gli stessi problemi continuano a proporsi, e io resto risolutamente fedele allo spirito del 1968. Lo dichiara Daniel Cohn-Bendit quindici anni dopo aver creato il «Movimento 22 marzo», uno dei gruppuscoli che fecero precipitare gli avvenimenti del maggio '68: in Francia, e non solo in Francia.

Oggi Dany «il rosso» ha 38 anni. Vive in Germania, a Francoforte, in una «comune»

NEGLI STATI UNITI

Concluso il viaggio del treno della morte

WASHINGTON — Si è conclusa la base navale di Bangor, nello stato di Washington, il viaggio del treno della morte, come i pacifisti l'avevano battezzato. Il convoglio partito da Amarillo, nel Texas, trasportava, a quanto sembra, testate atomiche ed era formato da dodici vagoni bianchi e da due carrozze blindate con torrette munite di cannoni.

Le autorità federali non hanno voluto dire cosa effettivamente il convoglio trasportasse; hanno confermato però che esso è del tipo di quelli solitamente adibiti al trasporto di armamenti atomici.

Secondo i gruppi pacifisti americani sul treno erano state caricate un centinaio di testate atomiche destinate al «Michigan». Il sottomarino della classe «Trident» giunto il 16 marzo alla base di Bangor. Il «Michigan» è armato con 24 missili «Trident», ciascuno dei quali monta otto testate all'idrogeno.

i telegrammi

Sequestre a Napoli armi e munizioni

NAPOLI — Tre fucili automatici, una mitraglietta, tre pistole, caricatori e centinaia di proiettili sono stati sequestrati ieri a Napoli dalla Guardia di finanza in un'operazione contro la criminalità.

Le armi erano destinate alla camorra e forse anche a terroristi ed erano in pacchi che tre persone stavano caricando su una macchina rubata. I tre sono riusciti a fuggire e le indagini per identificarli sono in corso.

Agnano: decreto per le serie sbagliate

ROMA — E' stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» il decreto del ministero delle Finanze con cui vengono annullati i biglietti della lotteria di Agnano della serie BR, BS, e BT.

Il decreto si è reso necessario in quanto i biglietti delle serie annullate sono stati stampati per errore in duplicato. La quasi totalità dei biglietti, comunque, non sono stati distribuiti o sono stati ritirati dalla vendita.

Gloria Swanson in ospedale

NEW YORK — L'attrice Gloria Swanson, 83 anni, è stata ricoverata in un ospedale di New York per imprecisati disturbi. Lo ha annunciato il «Daily News» e la conferma è venuta anche dal portavoce del «Cornell medical center», il quale ha solo precisato che la Swanson è stata ricoverata lunedì scorso.

La Swanson ha cominciato a recitare 60 anni fa nel cinema muto; ma il suo film più famoso è forse «Il viale del tramonto», del 1950.

500 quintali di cozze distrutti a Pozzuoli

NAPOLI — I carabinieri subacquei della compagnia di Pozzuoli e del gruppo Napoli hanno pescato oltre 500 quintali di cozze coltivate in acque inquinate del porto di Pozzuoli e le hanno distrutte.

Questo per evitare che miti infetti siano venduti a Napoli o in altri mercati con gravi danni per chi li compra. A Pozzuoli e nel Napoletano la coltivazione clandestina di mitili in passato ha causato diversi casi di infezioni intestinali.

Ford Sierra 1.6

Dinamiche emozioni.

Sierra, creata per dinamiche emozioni. La sua linea disegnata dal vento esalta le prestazioni e riduce i consumi: da 0 a 100 Km/h in 14 secondi; a 90 Km/h quasi 16 chilometri con un litro. Un bassissimo coefficiente di penetrazione (CX 0.34). Sierra, dinamiche emozioni con un confort totale: sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, ampio spazio per cinque persone, perfetta insonorizzazione. Sierra è disponibile anche nella versione Station Wagon o con un potente e silenzioso motore Diesel 2300. Vieni a provare la tua Sierra dal Concessionario Ford. Vieni a provare dinamiche emozioni.



Ford Sierra 1.6 L: 10.959.000 lire
CHIAVI IN MANO



CRONACHE DELLO SPORT

«Mundial 86» in Italia? Ipotesi d'emergenza

MENTRE FRANCHI DICE CHE ESISTONO TRE CANDIDATURE AMERICANE

Bearzot sogna che la Nazionale possa difendere il titolo in casa

FIRENZE — Il presidente dell'Uefa e vice presidente della Fifa, Artemio Franchi, interpellato, a Firenze, in merito ad un'ipotesi formulata dal quotidiano francese «L'Equipe» secondo cui i mondiali di calcio '86 potrebbero essere affidati all'Italia, ha detto: «È solo una lontana ipotesi ed una ipotesi non realistica perché al momento ci sono tre paesi candidati ufficiali ad ospitare i campionati del mondo di calcio del 1986 e cioè Stati Uniti d'America, Messico e Canada. Tutti e tre hanno presentato, regolarmente, la documentazione richiesta per organizzarli. Questa documentazione è stata già esaminata venerdì scorso, 18 marzo, da una sottocommissione della Fifa (quattro membri, uno dei quali sono io) ed è stato preso atto di tutto. A questo punto la documentazione dovrà essere meglio studiata, approfondita. Ci saranno altri elementi e dati da richiedere e così via. È inconcepibile comunque che, in questo momento, ci siano questi tre paesi, Stati Uniti, Messico e Canada, appunto, tutti e tre in regola con le documentazioni richieste. L'iter è regolare e procede».

Non c'è nessuno di questi paesi che abbia fatto marcia indietro? «No, no in assoluto niente di niente» — ha risposto Franchi — «I documenti hanno il crisma necessario. Ripeto: sarà da valutare posizione, paese per paese. Quindi perché l'ipotesi formulata da «L'Equipe», che la candidatura dell'Italia venga avanti, che sarebbe, sottolineo, una ipotesi di emergenza, occorrerebbero due situazioni eccezionali: 1) Che questi tre paesi si ritirassero (come ha fatto il Brasile, uno dopo l'altro, cosa che non è prevedibile perché, altrimenti, non avrebbero presentato la documentazione); 2) Che tutti e tre venissero considerati «non idonei» per strutture, complessi, stadi, attrezzature, ecc., ipotesi anche queste poco pensabili. Infine il giorno in cui ci fosse il «vuoto» assoluto ci sarebbe da superare una norma statutaria la quale prevede che i campionati del mondo si disputino una edizione in Europa ed una edizione fuori Europa. L'anno scorso, come tutti ben sanno, la sede fu la Spagna».

«Ecco, Certo — ha continuato Franchi — la situazione di emergenza potrebbe anche spingere qualcuno a cercare di superare quest'ultimo impedimento. Certo per quest'ultimo caso l'Italia è disposta. L'ho fatto presente anch'io. Però perché questo vuoto si realizzi si debbono creare tante di quelle condizioni che in questo momento non sono realistiche. Usa, Messico e Canada sono le candidate Mundial '86».

La prossima riunione della Fifa quando si terrà? «Entro il prossimo mese di aprile, sempre a Zurigo. Noi della sottocommissione — ha concluso Franchi — dovremo fare fruttando un «rapporto» dettagliato al comitato esecutivo».

Bearzot che era a Firenze per il raduno della Nazionale olimpica ha detto da parte sua che «sarebbe bello difendere il titolo in casa».

Il presidente Sordillo si è invece mostrato perplesso: «Esistendo già la nostra candidatura per i mondiali del 1990, in pratica abbiamo già assicurato la nostra qualificazione per le prossime due edizioni. Nel 1986 parteciperemo direttamente alla fase finale come nazione campione, nel 1990 vi potremmo accedere come paese organizzatore. Se organizziamo il Mundial '86, butteremmo al vento la seconda occasione».

L'ipotesi che l'Italia possa anticipare al 1986 l'organizzazione dei campionati mondiali di calcio ha preso consistenza dal rischio che la Fifa (federazione italiana) possa perdere quelli del 1990 per i quali si è già candidato. La Fifa (federazione calcistica internazionale), infatti, potrebbe orientarsi a dirottare dall'America all'Europa i Mondiali 1986 qualora non riscontrasse in alcuno dei tre paesi rimasti candidati (Stati Uniti, Messico e Canada) i requisiti necessari per allestire la manifestazione.

Se dunque la Coppa del Mondo 1986 fosse assegnata all'Europa, l'Italia perderebbe il diritto di organizzare quella del 1990 poiché la Fifa vuole evitare che tre edizioni consecutive si svolgano nel vecchio Vecchio Continente (dopo Spagna '82, quelle del 1986 e del 1990 appunto), cosa del resto mai avvenuta.

La norma dell'alternanza dei mondiali (una volta in Europa e la volta successiva in

America) è stata infranta in passato in due occasioni per le quali venne privilegiata l'Europa (Italia 34 e Francia 38, poi Svizzera 54 e Svezia 58). Così, di fronte alla prospettiva, sia pure remota, di perdere il mondiale 1990, la Fifa, come ha affermato lo stesso presidente federale Sordillo, si è detta disponibile ad andare incontro alle eventuali esigenze della Fifa anticipando il proprio mondiale a condizione però che la nazionale azzurra sia ammessa di diritto a quello successivo del 1990.

L'Italia, infatti, avendo vinto il titolo 1982, è ammessa d'ufficio sia alla prossima edizione quale detentricessa sia a quella del 1990 quale paese

organizzatore. La Fifa, in sostanza, in cambio dell'eventuale aiuto alla Fifa (anticipazione del mondiale al 1986), le chiede che venga mantenuto il suo privilegio dell'ammissione di diritto alle due prossime edizioni. In questo caso, ed è qui che la strada sembra poco percorribile, la Fifa dovrebbe varare una norma su

Fifa: voce senza fondamento

ZURIGO — La voce secondo cui la fase finale dei campionati mondiali di calcio del 1986 potrebbe disputarsi in Italia, e non in uno dei tre paesi del continente americano che hanno avanzato la loro candidatura, è «senza fondamento». Lo ha dichiarato a Zurigo il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter.

Agli ordini di Cesare



Firenze — Primo allenamento della nuova Nazionale olimpica a Coverciano agli ordini di Cesare Maldini. Gli azzurri hanno superato per 4-0 la Ceretese militante in C2 con una tripletta di Bagni e una rete di Massaro. Nell'Olimpia hanno giocato Galli (46' Tancredi), Tassotti, Nela (46' Contratto), Bagni, Wierchowod, Tricella (46' Ferrario), Fanna, Sacchetti, Iorio, Marchetti, Massaro (46' Chierico).

UDINESE: UN «COLPO» PER FERRARI

Causio squalificato assente con il Cesena

UDINESE — Giornata dalle grandi assenze quella di domenica per entrambe le contendenti che si affronteranno allo stadio Friuli: tra i bianconeri mancherà capitano Causio, squalificato per una grossa somma di ammonizioni, mentre i rognoni sempre per mano del giudice sportivo si sono visti appiedati di ben tre giocatori: Mei (tre giornate), Gabriele e Buriani (rispettivamente due e una giornata di squalifica).

Ma non basta: molto probabilmente Enzo Ferrari dovrà fare ancora a meno di Gerolini, alle prese con i postumi della distorsione alla caviglia sinistra e della tonsillite. Ieri il giocatore ha svolto alcuni

AMICHEVOLE
Roma 3
Norikoeing 0

LA «COPPA PRIMAVERA» A FIRENZE

Vanno al secondo turno gli allievi regionali

FIRENZE — La rappresentativa regionale allievi di calcio del Friuli-Venezia Giulia ha centrato il primo obiettivo della stagione. Nonostante la sconfitta subita ieri mattina a Firenze ad opera della Toscana, la squadra si è qualificata per il secondo turno eliminatorio della «Coppa Primavera».

torneo nazionale per selezione regionali allievi. Assieme ai friuli-giuliani, accedono alla fase successiva i giganti di edoce di scena il Trentino-Alto Adige.

Una qualificazione sofferta. Basti pensare che è giunta in virtù di una miglior differenza reti nei confronti dei trentini, terminati a pari punti (uno, pareggio nello scontro diretto di Cervignano a reti inviolate).

toscano su tutte, quindi, anche se ieri ha dovuto faticare molto per ridurre alla ragione i ragazzi di Frontali.

Il Friuli-Venezia Giulia era infatti passato per primo in vantaggio con Juculano dopo 60' il pareggio per i padroni di casa giungeva dopo dieci minuti e sull'1-1 si andava al riposo. Nella ripresa la Toscana partiva di slancio e si portava in vantaggio; la reazione dei regionali non si faceva attendere e Billia ristabiliva le distanze. A pochi minuti dalla conclusione giungeva il terzo gol per i giganti.

Il Friuli-Venezia Giulia ha giocato con: Bortuzzo, Budai, Trevisan, Cotterle, Zanoni, Schiavoni, Sasso, Zanuttig, Juculano, Billia, Pescatori.

Rossana Cauto

Universitari

già fuori

TRIESTE — Ha destato sorpresa l'eliminazione del Cus Trieste dal campionato nazionale universitario. I gialloblù — terzi lo scorso anno — andati in vantaggio con uno spettacolare colpo di testa di Mendella, si sono fatti raggiungere all'inizio di ripresa su azione di calcio d'angolo e a 20' dal termine sono stati battuti su calcio di rigore. Negli ultimi minuti di gara alcune favorevolissime occasioni per pareggiare sono state mancate di un soffio.

CUS TRIESTE: De Mattia, Muesan, Allegretti, Di Cicco, Luisa, Barletta, Colizza, Mendella (nel s.t. Calchi), Nicotera (40' s.t. Filippi), Vecchiet, Ciconetti.

Un giorno da leoni
Scabar, un geometra «numero uno»

In Brasile, dove il calcio è...

Scabar ricorda: «Non avevo che 17-18 anni quando capitò sotto le grinfie di Memo Trevisan e il massimo complimento che ebbi dal maestro fu che non sarei mai diventato un grande portiere, ma che perseverando un giorno a Barcola, se mi fossi presentato in costume da bagno, le mule si sarebbero volate al mio passaggio».

Proprio un bell'incoraggiamento, ma bisogna conoscere Trevisan — aggiunge Scabar — per sapere cosa volevano dire quelle parole.

Di diventare un Albertosi (l'indole della sua infanzia, più di Zoff) Scabar non ha mai pensato, specie dopo quelle parole di Trevisan che gli avevano fatto passare qualsiasi grillo. Riserva prima di Collovati e Chendi e poi di Cantagallo nella Triestina dei primi anni 70 sperava di riuscire a indossare una volta la maglia che era stata di Bandini, l'ultimo

Fiorentina e Roma decimate dal giudice

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato, in serie «A», per tre giornate Mei (Cesena); per due Gabriele (Cesena); per una Passarella (Fiorentina), Celestini (Napoli), Di Bartolomei (Roma), Pecci (Fiorentina), Sorbi (Pisa) e, per proteste, Buriani (Cesena) e Causio (Udinese).

In serie «B» il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Cannito (Lecce); per una Billia (Monza), Cantarutti (Catania), Chinella (Catania), Doveri (Arezzo), Lorusso (Lecce), Odorizi (Palermo), Ranieri (Sambenedettese).

Tolfo ci ha preso gusto



Trieste — Nella foto il gol di Tolfo, segnato con tiro al volo dopo uno splendido scambio con Ascagni; è stata la copia quasi perfetta della rete messa a segno domenica contro la Spal, rete determinante per il risultato (Itafoto)

IL TRITTICO DELLA TRIESTINA: BATTUTA PER 2 A 1 L'OLIMPIJA DI LUBIANA

Ascagni superstar ieri in amichevole Per Carrara Strukelj sarà ristabilito

Triestina-Olimpija Lubiana 2-1 (1-1)

MARCATORE: nel p.t. al 20' Tolfo e al 25' Tercic; nel s.t. al 19' Strukelj.

TRIESTINA: Neri (Genovese), Trevisan (Bollis), Prevedini, Tolfo (Zanini), Mescheroni (Costantini), Pasciutto (Calvani), Mariani, Strukelj, Drellini, Donatelli (Ruffini), Ascagni (Memmo).

OLIMPIJA: Budimcevic (Rus), Vujnovic, Hudarin, Bosnja K., El-sner, Tercic, Domicenich, Amersek V. (Radesic), Rozic (Martinoevic), Petrovic (Amersek P.), Katance (Pate).

ARBITRO: Padavan di Gorizia.

NOTE: giornata primaverile. Scarsa affluenza di pubblico (1.200 paganti per un incasso di 4 milioni e mezzo). Angoli 6-2 per la Triestina

TRIESTE — Allenarsi di divertendosi. Buffoni, come già in occasione della sosta natalizia e di fine anno, ha predisposto anche per questa seconda sospensione del campionato una serie di amichevoli allo scopo di non far perdere il ritmo partita ai suoi giocatori. Ispirandosi al sistema adottato in Brasile, ha allestito un tritico di gare: ieri l'Olimpia, oggi in viale Sanzio contro il San Giovanni e domani pomeriggio a Conegliano, prima del «tompette le ri-

velatosi compagine abbastanza modesta (si è elevato su tutti il difensore Marko El-sner, titolare nella nazionale olimpica); la Triestina si è veramente divertita. Non si può dire altrettanto, invece, per quanto riguarda lo scarso pubblico. Solo a tratti i mille e poco più spettatori sono stati deliziati da un calcio di ottimo livello e quasi sempre per merito di Ascagni. L'attaccante è stato lo showman di questa amichevole, facendo

spellare le mani agli spettatori per alcuni numeri d'alta scuola calcistica. Un Ascagni in crescendo al quale manca ora solo la soddisfazione del gol.

Questa amichevole doveva servire anche per verificare i progressi compiuti dal tre giocatori assenti domenica contro la Spal in quanto infortunati. All'esame si sono sottoposti solamente in due, Strukelj e Pasciutto. Pedrazzini è rimasto invece ancora in tri-

buna e salterà anche la partita odierna con il San Giovanni per ritornare in campo domani a Conegliano. Il gnochio sinistro è ormai completamente guarito ma per evitare rischi inutili il recupero avviene gradatamente, senza cioè forzare. Pedrazzini, come del resto tutti gli altri allavati, ha lavorato sodo nella mattinata e si sottoporrà allo stesso trattamento anche stamane.

Pasciutto ha giocato con la caviglia destra ancora dolente. La botta sienta a venir riassorbita e il giocatore ha concluso zoppicando abbastanza vistosamente. Recuperato completamente invece per Strukelj, Mark, dopo un'episodio titubante, ha progressivamente aumentato il proprio rendimento terminando in crescendo. Non ha ancora nelle gambe il ritmo partita ma prima di Carrara sarà a posto.

Cronaca limitata alle tre sequenze. Passa la Triestina al 20'. Tolfo cerca la conclusione da notevole distanza ma il pallone è fermato da Ascagni il quale pennella un pallonetto per il compagno liberando in area di rigore: gran botta di destro e il bis del gol infittito alla Spal e gioco fatto. Al 25' il portiere degli jugoslavi, un angolo battuto da Amersek V. Neri esce ma non trova il pallone che termina sulla testa di Tercic ed è l'1-1. Al 25' della ripresa il gol-partita: punizione di Ascagni con pallone che termina al centro dell'area dove Strukelj «rubba» il tempo a tutti e d'interno destro accompagna in rete. Claudio Nordio

Il Palermo si riaffida a Renna

PALERMO — Il Palermo ha «restituito» la panchina a Mimmo Renna, che era stato esonerato il 13 febbraio scorso e sostituito dall'allenatore in seconda Carmelo Del Noce. I dirigenti del Palermo, squadra che ha affrontato il campionato di serie «B» con grandi ambizioni ma adesso «vivacchia» ad una manciata di punti dalla zona retrocessione, hanno motivato la reintegrazione con la conclusione del periodo di squalifica (un mese) inflitto a Renna il 9 febbraio.

In quell'occasione il tecnico rosanero, durante la partita Arezzo-Palermo aveva contestato vivacemente alcune decisioni dell'arbitro.

La successiva domenica (13 febbraio, Sambenedettese-Palermo) in panchina era andato Carmelo Del Noce, mentre a Renna fu volta la fiducia contro Carmelo Del Noce «resta a disposizione della società».

A TAVOLINO

Pergocrema-Mantova vinta dai virgiliani

FIRENZE — Il giudice sportivo della lega nazionale di serie C ha accolto il reclamo del Mantova (C2) per la gara, non giocata, Pergocrema-Mantova, in calendario il 27 febbraio scorso, ed ha deliberato «il rinvio alla società Pergocrema la punizione sportiva della perdita della gara stessa con il punteggio di 0-2 in favore della società Mantova». Nella motivazione il giudice ha accolto le tesi della squadra reclamante.

qualche anno fa. «Una società dilettantistica — dice — deve contare su un proprio vivaio, deve avere la continuità assicurata. Con il nuovo impianto di Prosecco si è potuto in questo senso percorrere una nuova strada che ritengo ottimale per un sodalizio dilettantistico. Scabar, esperto geometra, lavora nello studio professionale di un ingegnere e usa abitualmente saltare i pranzi per tenersi in forma sotto le cure di Licio Corazza: «Un po' per far girare la testa ancora alle mule a Barcola — afferma scherzando, pensando a Trevisan — un po' perché mi diverto ancora. In fondo non ho che 32 anni... Per me lo sport resta comunque una palestra di vita senza uguali, dove si conservano valori persi altrove: lo spirito di squadra, l'amicizia tra compagni di gioco sono valori importanti, formativi soprattutto per i più giovani».

Evitato il «confinio» ad Alghero, uscito dal mondo semipro per diventare un geometra professionista e un portiere dilettante, Scabar ricorda le spensierate goliardiche domeniche trascorse sui campi con l'amico Anselmo Bala. Il Cremolo della sua infanzia, più di Zoff) Claudio non ha mai pensato, specie dopo quelle parole di Trevisan che gli avevano fatto passare qualsiasi grillo.

Riserva prima di Collovati e Chendi e poi di Cantagallo nella Triestina dei primi anni 70 sperava di riuscire a indossare una volta la maglia che era stata di Bandini, l'ultimo

Fabio Volpi, talent scout dell'occhio d'aquila, girava negli anni 60 di oratorio in oratorio e portava alla Triestina e a Chendi e poi di Cantagallo nella Triestina dei primi anni 70 sperava di riuscire a indossare una volta la maglia che era stata di Bandini, l'ultimo

superstar, o presunte tali, di

Ezio Lipotti

CRONACHE DELLO SPORT

S. Benedetto fantastica: nei quarti con il Banco

LA SAV HA POTUTO CONTARE SOLO SULLA BUONA PROVA DI JURA

La legge del più forte

San Benedetto-Sav Bergamo 73-65 (44-26)

SAN BENEDETTO: Valentini 9, LaGarde 8, Siligoi 2, Ardesi 14, Mayfield 27, Vazzoler 3, Pieri 3, n.e.: Biaggi, Cecchetti, Nobili.
SAV BERGAMO: Cappelletti 11, Jura 28, Rupea 10, Carera 3, Natalini 5, Giommi 2, Meneghin 2, Poletti 4, n.e.: Sironelli, Bellotti.
ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: Iri liberi San Benedetto 21 su 26, Sav 19 su 25; usciti per cinque falli: Meneghin al 10° del s.t., Vazzoler al 18°, Cappelletti al 19°, spettatori 3900.

GORIZIA — Per il secondo anno consecutivo, la San Benedetto del Golfo, che tutti invadono a vorrebbero avere, ha conquistato l'accesso ai quarti di finale del play-off. Neanche il tempo di riflettere e la formazione goriziana sarà impegnata già dopodomani a Roma contro il Banco.

Costretta a controvoglia ad affrontare l'insidioso spreggio con gli orobici, dopo la sconfitta nella partita di ritorno di Bergamo, la San Benedetto, trovando finalmente due arbitri all'altezza della situazione (con Vitolo e Duranti è sempre un'altra musica), è riuscita a imporre la legge del più forte, facendo venire a galla la differenza dei valori in campo.

La Sav fatta eccezione per il solito Jura che da solo ha messo a segno la metà dei punti della partita nella partita di ritorno di Bergamo, la San Benedetto, trovando finalmente due arbitri all'altezza della situazione (con Vitolo e Duranti è sempre un'altra musica), è riuscita a imporre la legge del più forte, facendo venire a galla la differenza dei valori in campo.

Sopratutto nel primo tempo la San Benedetto ha fatto ricordare coloro che la ritenevano QUARTI DI FINALE Bancoroma - S. Benedetto (sabato 20.45) Ford-Sinudyne Scavolini-Berloni Billy-Cagiva

Il tabellone registrasse il 52-32 per gli isontini, ha richiamato in panchina anche LaGarde. A questo punto la San Benedetto, insistendo a tutti i costi nel servire dentro la palla, si è fatta intrappolare da una difesa più aggressiva degli orobici ed incapace di un black-out di grosse proporzioni. Dal 4 al 14 i bergamaschi, grazie ad un parziale di 17-2, si sono portati pericolosamente a ridosso dei goriziani.

Il brivido è stato però di breve durata, perché con uno strappo energico alle leve dell'orgoglio, Mayfield e compagni hanno subito rimesso le cose sui giusti binari (69-49) ricacciando indietro la squadra di Jura, che è stato l'unico uomo dell'ambrosiano a fornire una prestazione all'altezza dei precedenti esibizioni (10 su 17 con 8 su 8 dalla lunetta), mentre Natalini, Carera

e Giommi sono sembrati della semplice comparsa. Kupec (7 su 16) si è fatto notare solo quando la sua squadra ha

gettato la partita in bagarre e lui stesso si è reso protagonista di atteggiamenti irritanti. Giancarlo Bulfoni

Le altre partite

Cagiva-Indesit 96-85 (52-42)

CAGIVA: Anichini, Mottini 14, Della Fiori 14, Magee 33, Hordges 15, Mentasti 10, Colombo 4, n.e.: Maguolo, Carrara, Gergati.
INDESIT: Carraro 9, La Gioia, Slavice 12, Ricci 16, Oscar 34, Simeoli 6, Donadoni 8, Lovatti, Vigorini, n.e.: Gentile.
ARBITRI: Fiorito e Martolini di Roma.

NOTE: Iri liberi Cagiva 17 su 22, Indesit 9 su 11; tecnico a Slavice al 99° del s.t., spettatori 5 mila.

Berloni-Seleco 83-82 (38-41)

BERLONI: Wansley 14, Ford 23, Vecchiato 8, Sacchetti 11, Caglieris 21, Brumati 5, Lardo 1, n.e.: Morandotti, Mangini e Manzin.
SELECO: Johnson 18, Woods 22, Antonelli 5, Shargill 2, Pepe 14, Gelsomini 16, Cantamessi 8, Kunderfranco, n.e.: Rossi e Bolton.
ARBITRI: Busto e Tallone di Albizzate.

NOTE: Iri liberi Berloni 17 su 21, Seleco 20 su 31; usciti per cinque falli: Caglieris al 17° e Sacchetti al 20° del s.t., spettatori 3000.

SCI: WEEK-END DI GARE ANCHE A RAVASCLETTO, SAPPADA, E SELLA NEVEA

Punti Fis in palio per le ragazze sabato e domenica a Piancavallo

TRIESTE — Due gare internazionali femminili sono al centro dell'attività sciistica di fine settimana nella nostra regione. Piancavallo, infatti, sta per ospitare una duplice manifestazione Fis che dovrebbe raccogliere buone adesioni ai fini dei punteggi, ormai per il prossimo anno. Il programma prevede una slalom gigante e uno slalom speciale, con la prima gara che si svolgerà sabato, e la seconda domenica. La prima giornata di gare — non ci siano delle modifiche. La prima probabile e che venga sospesa il gigante e tramutato in uno

slalom, gara più corta che permette, quindi, meno dispersione di neve e meno lavoro organizzativo. Massicciamente si sono già presentate le tedesche e per la giornata odierna sono attese le altre adesioni che porteranno probabilmente la raccolta di tutti i paesi alpini. Altri due appuntamenti, a livello nazionale però, uno a Ravascletto e l'altro a Sappada, sono preannunciati per domenica. Sullo Zoncolan, che la scorsa settimana aveva preoccupanti tratti d'erba lungo la pista, si svolgerà una manifestazione molto bella e interessante che raccoglierà cuccioli e allievi di tutta Italia per la finale delle scuole di sci. Gara bellissima che per i cuccioli sarà una specie di rievocazione dei Giochi della gioventù.

Sappada, invece, ha in calendario la finale nazionale di fondo del Trofeo delle regioni. Mancando la neve sul bellissimo anello che costeggia il Piave, la gara — che per i maschi si snoderà sui 20 chilometri — si disputerà in Val Vidsende, a pochi chilometri da Sappada, dove è stata tracciata appositamente una pista. Gereggeranno seniores, amatori, pionieri e super pionieri tra i maschi e seniores e dame tra le femmine. Infine, a Sella Nevea i giovani disputeranno la loro penultima qualificazione zonale della stagione con uno slalom gigante.

Domenica a Cima Sappada, sul Monte Siera, sono in programma i campionati sociali dello Sci Cai Trieste. La gara avrà inizio alle 10.30: possono partecipare tutti i soci dello Sci Cai dell'Alpina delle Giulie e gli ex atleti.

Coppa Freestyle

ANGEL FIRE — Con le gare di Angel Fire (Usa) si è conclusa la Coppa del mondo di freestyle (sci artistico e acrobatico). L'ultima discesa su ghiaccio, l'unica specialità alla quale gli azzurri erano presenti, è stata vinta dal canadese Bill Keenan.

Trofeo Adriacub

TRIESTE — I triestini Mia Antonini, Gaia Furian, Iolanda Carelli e Mario Malossi sono tra i vincitori delle prove individuali nelle varie categorie dello slalom Gigante, organizzato sulle nevi di Passo Rolle (Trento) nell'ambito del settimo trofeo di sci Adriacub. Centoventidue sono stati i concorrenti provenienti da tutta Italia in rappresentanza delle agenzie del Lloyd Adriatico di assicurazioni. Per il secondo anno consecutivo il trofeo è stato appannaggio dell'agenzia di Settimo Torinese.

Sci: studenteschi

CORTINA — Con la prova di slalom speciale maschile si sono concluse a Cortina le gare di sci alpino del sesto campionato internazionale studentesco. Le classifiche: Speciale maschile (12-14 anni): 1) Kurt Aigner (Aut). A squadre: 1) Austria, 2) Spagna, 3) Italia. Speciale maschile (15-16 anni): 1) Stephane Cretin (Fra), 2) Alberto Ghezze (Ita). A squadre: 1) Francia (Collegio nazionale Megeve), 2) Italia (Liceo scientifico "Galilei" Cortina), 3) Austria.

In poche righe

Bis di Moser nel «Campania»?

SORRENTO — Moser esce allo scoperto. In assenza di Beppe Sarroni è lui il grande favorito del 51.º giro della Campania, organizzato dal quotidiano napoletano «Il Mattino», che si corre oggi. E Francesco Moser accetta la sfida con sé stesso e con gli altri. Persino in sede di pronostico il trentino ammette di essere in grado di fare il bis dell'anno scorso quando vinse alla grande sul traguardo di Pompei.

I chilometri sono 236, i corridori iscritti 140, suddivisi in 13 squadre. La partenza è fissata alle 9.30. L'arrivo è previsto per le 16-16.30 sempre a Sorrento.

Hockey ghiaccio: europei juniores

ZOETERMER — Brillante esordio degli azzurri nel campionato europeo juniores gruppo «B» di hockey su ghiaccio, che hanno inaspettatamente sconfitto i coetanei austriaci per 6-5. Dopo uno scialbo, primo tempo, che li vedeva soccombere per 0-2, gli juniores italiani hanno recuperato nel secondo periodo (3-2) per poi travolgere gli austriaci nel terzo per 5-1. Buono il gioco messo in mostra dagli italiani con il portiere Rezzadore e il difensore Crepaz Martin (3 metri) su tutti.

Boxe: rinviato Curry-Stafford

SANREMO — Un infortunio a Don Curry, che si è fratturato la mano destra, costringerà a un rinvio del match che lo stesso Curry avrebbe dovuto sostenere contro Roger Stafford, corona mondiale dei pesi welters in palio, il 24 aprile a Sanremo.

Manca ancora il «si» definitivo di Sanremo anche al doppio «week-end» pugilistico di aprile che comprenderebbe il 10 aprile anche il match tra Nino Rocca e Bobby Jo Jung, virtuale semifinale mondiale degli stessi welter. Le vicende del casinò che con i suoi quattrini dovrebbe finanziare la doppia riunione hanno provocato un ulteriore rinvio della decisione definitiva.

che volte che ho avuto paura giocando. Badavo a non toccare nessuno per timore di rifarmi male».

E ben altro il Meneghin che questa sera vuole riappropriarsi della coppa. Deciso, determinato, in grande condizione: «È una partita — sostiene — in cui non ci sono favori. L'importante è arrivarci tranquilli, non troppo caricati, non troppo addormentati».

È un Billy tranquillo, rilassato, quello che affronta questa finale. Meneghin si concede anche una battuta, quando gli riferiscono che alcuni avversari sarebbero disposti a rinunciare allo scudetto e ad altri risultati prestigiosi in questa stagione, pur di battere i milanesi. «Si acccontentano di poco». Però uno strano destino ha voluto che il «Dino nazionale» si ritrovasse nello stesso albergo dove prese alloggio per la sua ultima finale europea, quella sfortunata con gli jugoslavi. Superstizioso? «Non lo sono fino a questo punto».

Il Billy è arrivato con un paio d'ore in anticipo sulla Ford, che aveva preferito la cucina di casa prima di mettersi in viaggio. Le due squadre sono alloggiare piuttosto lontane l'una dall'altra: i milanesi, a tre chilometri dal Palais des Sports, la Ford ben fuori città. Vuole quiete, tranquillità, ha prenotato un intero piano. In mezzo ci sono un bel po' di giornalisti italiani che disseminati in vari alberghi della città, hanno fatto conoscenza con quanto sono lunghissimi i lati di questo triangolo che comprende i due ritiri e il palazzo dello sport.

Proprio nell'impianto in cui oggi il loro duello significherà un titolo europeo, si sono incrociate le due squadre: sorrisi, saluti, come si conviene a buoni «cugini».

Il secondo tempo della partita sarà trasmesso in diretta da Tv2 con inizio alle 21.15.

PER GLI INTERREGIONALI DI ARTISTICA ALLIEVE

Ginnaste verso Bologna



TRIESTE — Continua a ritmo intenso la preparazione delle ginnaste triestine che, in base agli esiti del campionato regionale, parteciperanno sabato a Bologna alla fase interregionale del campionato nazionale allieve di ginnastica femminile. Sulla campionessa regionale allieve Giulia Tentindo, assieme alla seconda classificata nella categoria A3 Barbara Lo Prete e Sabrina Manzato (quinta) dell'Associazione ginnastica Amici di San Giacomo e alle atlete della Ginnastica Triestina Elisabetta Del Cielo e Helen Blasina, rispettivamente terza e quarta classificate alla medesima fase regionale, si incentrano le speranze triestine di ben figurare. Sempre nella fase regionale allieve, la categoria A1 era stata appannaggio della bianconista Roberta Kirchmayer e la A2 della «sangiacomina» Patrizia Mansato.

Nella foto, in alto a destra la campionessa regionale allieve Giulia Tentindo e Barbara Lo Prete assieme a Patrizia e Sabrina Manzato, dell'«Amici di San Giacomo».

Sui campi di rugby

SERIE C1

Trieste-Bassano 10-41 (0-25)

TRIESTE — Ormai la musica è sempre la stessa per il Trieste, che non riesce ad esprimersi come potrebbe. D'altronde, opposti ad una formazione compatta ed agile come il Bassano, che punta manifestamente alla promozione, gli uomini di Salvador si sono pure schierati in campo in netta inferiorità numerica per l'assenza non preventivata di alcuni titolari. Se ciò non era determinante per la robustezza del pacchetto di mischia, lo era senz'altro per le ali dei padroni di casa che, poco controllate, potevano andare a nozze.

Solo nella seconda frazione di gioco il Trieste, grazie a Nicotera, riusciva a rendere meno pesante il passivo, anche a causa del logico rilassamento dei veneti che avevano dominato i primi 40 minuti.

Premiate le speranze dell'atletica

UDINE — I campioni di atletica leggera del Friuli-Venezia Giulia che hanno ottenuto i migliori risultati nel corso della passata stagione, sono stati premiati a Udine nel corso di una manifestazione organizzata dalla «Nuova atletica Ars et Labor».

Per la categoria allievi, in base ai punteggi della giuria di tecnici e dirigenti, è risultato vincitore Massimo Polesello, della Libertas Sacle (Pordenone), seguito da Nicola Zanutti della Libertas Udine.

Nella categoria allieve, è risultata prima Valentina Tauceri, della «Prevenir» di Trieste; seconda Sandra Benedetti, della Libertas Sacle, che ha ottenuto la miglior prestazione nazionale nel disco. Nella categoria assoluti, settore maschile, il primo posto è andato a Luca Toso, che con due metri e 22 ha stabilito il record nazionale di salto in alto juniores; secondo Giorgio Rucchi (Libertas Udine), ha primeggiato Marina Padovan, dell'Unione ginnastica goriziana, seguita da Nevla Pistrino della Sma Friuli e da Vilma Vidotto della Libertas Sacle.

Il motocross in regione

TRIESTE — Pubblichiamo il dettaglio tecnico delle gare di motocross disputatesi sul campo di Versa di Romans d'Isonzo di cui abbiamo già riferito nell'edizione di ieri.

Classe 80 - 1.ª manche: 1) Marco Candolo (Fantio) Morena, 2) Potocco (Fantio) Duino, 3) Muset (Aim) Carso, 4) Zotti (Aim) Medeo, 5) Turitto (Kramit) Duino, 6) Vidotto (Aprilia) Karting VI, 7) Zorzon (Kramit) Medeo, 8) Padovani (Aim) Medeo, 9) Padovani (Aim) Medeo, 10) Barbiere (Kramit) Morena. 2.ª manche: 1) Flavio Scotti (Ancillotti) Mioti, 2) Zotti P. (Aim) Medeo, 3) Pitrelli (Ancillotti) Medeo, 4) Crivellari (Kramit) Morena, 5) Turitto (Kramit) Duino, 6) Padovani (Aim) Medeo, 7) Candolo (Fantio) Morena, 8) Potocco (Fantio) Duino, 9) Vidotto (Aprilia) Mioti, 10) Zorzon (Kramit) Medeo. Classifica finale a punti: 1) Franco Zotti (Aim) Medeo, 2) Scotti (Ancillotti) Mioti, 3) Candolo (Fantio) Morena, 4) Turitto (Kramit) Duino, 5) Potocco (Fantio) Duino, 6) Crivellari (Kramit) Morena, 7) Padovani (Aim) Medeo, 8) Vidotto (Aprilia) Mioti, 10) Zorzon (Kramit) Medeo. Classe 125, 1.ª manche: 1) Sasa Simic (Yamaha) Amd Gorica, 2) Santarossa (Cagiva) Karting VI, 3) Asquini (Villa) El Cal, 4) Laurentig (Aprilia) Carso, 5) Zulu (Suzuki) Spinea, 6) Savi (Cagiva) Alabarda, 7) Bigli (Cagiva) Soltomara, 8) Zaccagna (Cagiva) Carso, 9) Olivieri (TM), Medeo, 10) Belardinelli (Cagiva) Medeo.

(Cagiva) Medeo, 2.ª semifinale: 1) Roberto Massarati (Aprilia) Morena, 2) Doria (Aprilia) Taglio di Po, 3) Della Morte (Glera) Morena, 4) Pravisani (Villa) Morena, 5) Juhani (KTM) Pan Lukovica, 6) De Giusti (TM) Pedemontano, 7) Pizzini (TM) Pedemontano, 8) Iacolutti (TGM) Morena, 9) Menotti (TM) El Cal. 125 finale: 1) Sasa Simic (Yamaha) Amd Gorica, 2) Santarossa (Cagiva) Mioti, 3) Massarati (Aprilia) Morena, 4) Della Morte (Glera) Morena, 5) Doria (Aprilia) Taglio di Po, 6) Zulu (Suzuki) Spinea, 7) Pravisani (Villa) Morena, 8) Laurentig (Aprilia) Carso, 9) Asquini (Villa) El Cal, 10) De Giusti (TM) Pedemontano. Classe 250 1.ª manche: 1) Dino Steffan (Suzuki) Cimetia, 2) Boer (Malco) Bannia, 3) Dal Bello (Suzuki) Cimetia, 4) Battig (Honda) Mioti, 5) Tomasin (KTM) Pedemontano, 6) Martinis (Villa) El Cal, 7) Cipolat (KTM) Pedemontano, 8) Feriat (Suzuki) Pedemontano, 9) Battello (Villa) El Cal, 10) Salmasso (Aprilia) Pedemontano. 2.ª manche: 1) Patrizio Belluzzo (KTM) Pedemontano, 2) Tomasin (Suzuki) Cimetia, 3) Boer (Malco) Bannia, 4) Martinis (Villa) El Cal, 5) Dal Bello (Suzuki) Cimetia, 6) Dal Bello (Suzuki) Cimetia, 7) Cipolat (KTM) Pedemontano, 8) Feriat (Suzuki) Pedemontano, 9) Battello (Villa) El Cal, 10) Stocco (Malco) El Cal. Finale a punti: 1) Dino Steffan (Suzuki) Cimetia, 2) Boer (Malco) Bannia, 3) Claudio Piusi (KTM) Motosport.

E' IN EDICOLA

PM

MARZO

Anatolj Berezovoj e Valentin Lebedev

NOI DUE LASSU

I protagonisti della leggendaria impresa della Salyut raccontano per la prima volta i loro 211 giorni nello spazio.

Felix Franks

IL BUCO NELL'ACQUA

Uno dei più clamorosi scandali scientifici del secolo: la presunta scoperta di un'acqua che non bolliva e non gelava.

Tommaso Sinibaldi

FINALMENTE ZERO

Rassegnarsi all'ipotesi di una crescita zero e, anzi, capirne i vantaggi: è la provocatoria ricetta di un economista controcorrente.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

PANORAMA MESE. LA RIVISTA DELLE IDEE E DELLE AVVENTURE.

La rivista della sera è di...

Sì, sottoscrivere un abbonamento per un anno (12 numeri) a PM al prezzo di lire 33.600 anziché lire 42.000. Per il relativo pagamento mi invierete un modulo di conto corrente postale.

FIRMA _____

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____

(per favore scriva in stampatello)

NON INVII DENARO. COMPILI E SPEDISCA OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO IN BUSTA AFFRANCATA A: PERIODICI MONDADORI SERVIZIO ABBONAMENTI - CASELLA POSTALE 1812 - 20101 MILANO.

Condizioni valide solo per l'Italia.

Progr. Abb. 1983/84

493/90/101

ESTERI

IN UN DISCORSO ALLA TELEVISIONE

Reagan: nuova denuncia degli «attentati» russi all'equilibrio di pace

Mostrate foto aeree di installazioni nel Centro-America

WASHINGTON — Nel discorso pronunciato ieri sera alla televisione nazionale, il Presidente Ronald Reagan ha mostrato fotografie aeree, sinora segrete, di armi e installazioni sovietiche nel Centro-America. Si presume che si tratti di armi fornite dall'Urss e di installazioni sovietiche nell'America centrale e forse in Medio Oriente.

«Queste non sono le fotografie più sensazionali che potremmo presentare, per la preoccupazione di non rivelare metodi e capacità di raccolta di dati segreti», ha precisato un funzionario della Casa Bianca. «Le fotografie rivelano comunque l'ampiezza dell'espansione sovietica e illustrano in modo specifico i termini delle dichiarazioni del Presidente circa la crescita

della potenza della minaccia sovietica».

I servizi di controspionaggio americani sono sempre stati contrari alla divulgazione delle fotografie dagli aerei e dai satelliti spia, perché consentono all'avversario di rendersi conto delle capacità americane in questo campo.

Un membro dell'amministrazione ha detto che le fotografie sono probabilmente scattate dagli aerei d'alta quota e non dai supersegreti satelliti, che si dice siano in grado di prendere fotografie da 40 mila chilometri di altezza.

Per la ricognizione strategica fuori dall'Urss e della Cina, gli Stati Uniti usano frequentemente l'aereo spia SR-71 «Blackbird», che vola ad oltre 30 mila metri di quota.

LIMITAZIONI NELLA VISITA PREVISTA IN GIUGNO

Il Papa in Polonia: «niet» per Danzica e Alta Slesia

Le tappe del viaggio di una settimana - Lettera di Glomp

CITTA' DEL VATICANO — «Niet» alla visita papale a Danzica. «Niet» alla visita papale nelle miniere dell'Alta Slesia. E altri «niet» di cui non si conoscono le destinazioni sono stati rivolti allo stesso alto destinatario dalle gerarchie militari comuniste polacche nel corso delle trattative triangolari che si sono svolte nelle ultime settimane con l'episcopato e i delegati della Santa Sede. Una specie d'«affronto», se si vuole, ma evolutivamente supportato da Giovanni Paolo II, pur di effettuare il suo secondo «viaggio di ritorno» nella terra che gli ha dato i natali.

Così, concluse le trattative e sedate e composte le contestazioni, il programma ufficiale del viaggio papale in Polonia è stato divulgato contemporaneamente a Roma, da parte del portavoce dell'episcopato polacco, e a Varsavia, per bocca del portavoce del governo. Le indiscrezioni della vigilia risultano sostanzialmente confermate: papa Wojtyla arriverà dall'aeroporto di Varsavia la mattina di giovedì 16 giugno e, dopo il saluto delle autorità e il rituale bacio alla terra, comincerà il suo periplo religioso che nei successivi sei giorni gli farà attraversare mezza Polonia.

Giovanni Paolo II toccherà infatti prima Teresin con i suoi conventi, poi il santuario di Jasna Gora a Czestochowa, quindi Poznan, Piekary Slaskie, Wroclaw, Gora Swietej Anny con le sue chiese, e infine Cracovia, dove è stato arcivescovo e cardinale prima di recarsi al conclave dove sarebbe stato eletto al soglio di Pietro. Un itinerario, com'è stato sottolineato anche in Vaticano, eminentemente religioso, che si concluderà il mercoledì successivo, 22 giugno, quando dallo stesso aeroporto di Cracovia l'aereo con a bordo il Pontefice e il suo seguito, punterà su Roma.

Nel divulgare il programma ufficiale del viaggio, il cardinale primate di Polonia, Glomp, ha indirizzato al Pontefice una lettera in data 19 marzo, con la quale gli ha rinnovato l'invito manifestando la gratitudine sua e degli altri presuli polacchi per la sua disponibilità a visitare la Polonia e la chiesa locale.

Dopo essersi dichiarato «dispiaciuto» per la mancata realizzazione del precedente invito, il cardinale Glomp ricorda che «molti nostri fratelli spesso non vedono il loro posto nella realtà attuale: tutti abbiamo bisogno di sapere realizzare i principi cristiani nella realtà».

fronte: Alfonso Callejas Deshon, Lucia Cardenal Salazar e Marco A. Zeledon. In una conferenza stampa Callejas, la Cardenal e Zeledon hanno accusato i sandinisti di aver «tradito» lo spirito della rivoluzione contro Somoza e di essersi appropriati scorrettamente del nome dell'eroe nazionale Sandino.

La «Fuerza» — ha detto Callejas — dispone di 10-12 mila uomini per lo più contadini, studenti e ex nicaraguensi ostili al regime marxista-leninista. Il loro obiettivo è di sradicare il regime sandinista dal paese.

La percentuale dei «somozisti» nelle file della Fdn, sempre secondo Callejas, non sarebbe superiore al 2 per cento, qualche centinaio di uomini, ma uno dei maggiori esponenti dell'organizzazione è Enrique Bermudez Varela, ex colonnello della guardia nazionale di Somoza e ex addetto militare a Washington.

«Dissenso» meritevole delle pene più aspre»

MOSCA

MOSCA — L'autorevole «Literaturnaya Gazeta» di Mosca scrive che la maggior parte, se non tutti, i dissidenti che vengono imprigionati nell'Urss per «attività antisovietica» sono in verità «agenti al soldo della Cia», cui potrebbero venir inflitte pene ben più severe sotto l'accusa di alto tradimento.

Nella recensione di un libro uscito di recente a Mosca sullo stesso argomento e con la stessa tesi, il settimanale sovietico, tra gli altri, i nomi di dissidenti celebri quali Anatoli Shcharanski, Yuri Orlov e Tatjana Velikanova, tutti condannati a lunghe pene detentive, stanno attualmente scontando.

A questi «dissidenti» — ha aggiunto la «Gazeta» — sono state inflitte «le minime condanne possibili» e i tribunali avrebbero, in realtà, «avuto ogni valido motivo per qualificare le loro azioni come «concorso con uno Stato estero nello svolgimento di azioni ostili all'Urss», un reato che il codice penale dell'Urss equipara all'alto tradimento» e che può essere punito con la pena di morte.

Un dissidente georgiano ha fatto sapere intanto di aver lanciato un appello al leader comunista francese Georges Marchais affinché intervenga presso le autorità di Mosca in aiuto di un altro georgiano detenuto in un campo di prigionia della Siberia e in gravi condizioni di salute in seguito a uno sciopero della fame.

In una conversazione con dei giornalisti occidentali, Zviad Gamsakhurdia — a suo tempo arrestato per «attività antisovietica», ma poi rilasciato dopo una pubblica abiura alla televisione — ha detto che il suo amico Merab Kostava è «in condizioni catastrofiche» in Siberia dopo aver proclamato il 15 marzo uno sciopero della fame per protesta contro il rifiuto delle autorità di fargli incontrare i parenti.

Membro del gruppo georgiano per la vigilanza sull'applicazione degli accordi di Helsinki, Kostava ha interamente scontato una prima condanna a tre anni di reclusione, ma è stato nuovamente arrestato nel 1981 e condannato ad altri cinque anni di lavori forzati sotto l'accusa di aver aggredito un poliziotto.

Tuci

Non ti dimenticheremo mai. — MALI, ETNA, BRUNO, GISELLA. Trieste, 24 marzo 1983

Partecipa al lutto: famiglia PREGARZ. Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Tuci

I colleghi dell'UFFICIO MOVIMENTO, UFFICIO PREVENZIONE, UFFICIO OPERATIVO, UFFICIO TURNI, UFFICIO RESPONSABILITÀ CIVILE, SEGRETERIA, MAGAZZINO GENERALE AECGA. Trieste, 24 marzo 1983

Il direttivo ed i soci del CRAL ACT ricordano l'amico

Tuci

Trieste, 24 marzo 1983

Riposa nella pace del Signore

Davide Lepore

Cavaliere della Repubblica

Lo piangono la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e gli amici. I funerali seguiranno domani dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alle ore 9.30. Non fiori ma opere di bene. Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al lutto le famiglie:

— RAVASIN
— DELLA TIETRA
— ORLANDO
— GIOVANNINI
— ORETTI
— BONAZZI
— VRABJI
— JURKICH
— DOLCE

Trieste, 24 marzo 1983

I dipendenti della ditta SANTE LEORE e C. Sas di Gradisca d'Isonzo si associano con dolore per la morte dello stimato titolare.

Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al lutto del familiare i dipendenti della ditta LEORE M. e C. Snc di Trieste.

Trieste, 24 marzo 1983

NADIA, RODOLFO, ELISA, partecipano commossi alla dipartita dello zio

Davide

ricordandone sempre la sua sensibilità. Trieste, 24 marzo 1983

+

Dopo lunga sofferenza, all'età di 65 anni, è morta la mia cara

Eugenio Giorgini

in Bozzi (Geny)

Ne dà il triste annuncio il marito VINCENZO unitamente al figlio SERGIO, alla nuora, ai nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani venerdì 25 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

+

È mancata improvvisamente

Lucia Fonda

in Tamaro

La piangono il marito GIUSTO, i fratelli MARIA, ROCCO, MARIO con le rispettive famiglie, don PIERO, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La Salma sarà esposta all'Ospedale maggiore fino alle ore 10.30 da dove proseguirà per la Chiesa S. Pio X di via Revoltella. La SS. Messa sarà celebrata alle ore 12.

Trieste, 24 marzo 1983

+

A breve distanza dalla scomparsa della moglie è venuto a mancare

Egidio Maier

Ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia TIZIANA con il fidanzato GIORGIO e i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 25 marzo alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

+

Si è spento

Umberto Deconi

Ne danno il triste annuncio ADELAIDE, la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 25 marzo alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

Nel quarto anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile

Rodolfo Krusic

Lo ricorda sempre con tanto affetto e rimpianto la moglie EMMA, a parenti e amici che lo stimolarono e gli vollero bene.

Trieste, 24 marzo 1983

Per tutte le dimostrazioni d'affetto tributate a

Ercole Marcolin

i familiari ringraziano. Trieste, 24 marzo 1983

Addio caro amico

Tuci

Non ti dimenticheremo mai. — MALI, ETNA, BRUNO, GISELLA. Trieste, 24 marzo 1983

Partecipa al lutto: famiglia PREGARZ. Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Tuci

I colleghi dell'UFFICIO MOVIMENTO, UFFICIO PREVENZIONE, UFFICIO OPERATIVO, UFFICIO TURNI, UFFICIO RESPONSABILITÀ CIVILE, SEGRETERIA, MAGAZZINO GENERALE AECGA. Trieste, 24 marzo 1983

Il direttivo ed i soci del CRAL ACT ricordano l'amico

Tuci

Trieste, 24 marzo 1983

Riposa nella pace del Signore

Davide Lepore

Cavaliere della Repubblica

Lo piangono la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e gli amici. I funerali seguiranno domani dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alle ore 9.30. Non fiori ma opere di bene. Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al lutto le famiglie:

— RAVASIN
— DELLA TIETRA
— ORLANDO
— GIOVANNINI
— ORETTI
— BONAZZI
— VRABJI
— JURKICH
— DOLCE

Trieste, 24 marzo 1983

I dipendenti della ditta SANTE LEORE e C. Sas di Gradisca d'Isonzo si associano con dolore per la morte dello stimato titolare.

Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al lutto del familiare i dipendenti della ditta LEORE M. e C. Snc di Trieste.

Trieste, 24 marzo 1983

NADIA, RODOLFO, ELISA, partecipano commossi alla dipartita dello zio

Davide

ricordandone sempre la sua sensibilità. Trieste, 24 marzo 1983

+

Dopo lunga sofferenza, all'età di 65 anni, è morta la mia cara

Eugenio Giorgini

in Bozzi (Geny)

Ne dà il triste annuncio il marito VINCENZO unitamente al figlio SERGIO, alla nuora, ai nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani venerdì 25 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

+

È mancata improvvisamente

Lucia Fonda

in Tamaro

La piangono il marito GIUSTO, i fratelli MARIA, ROCCO, MARIO con le rispettive famiglie, don PIERO, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La Salma sarà esposta all'Ospedale maggiore fino alle ore 10.30 da dove proseguirà per la Chiesa S. Pio X di via Revoltella. La SS. Messa sarà celebrata alle ore 12.

Trieste, 24 marzo 1983

+

A breve distanza dalla scomparsa della moglie è venuto a mancare

Egidio Maier

Ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia TIZIANA con il fidanzato GIORGIO e i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 25 marzo alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

+

Si è spento

Umberto Deconi

Ne danno il triste annuncio ADELAIDE, la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 25 marzo alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

Nel quarto anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile

Rodolfo Krusic

Lo ricorda sempre con tanto affetto e rimpianto la moglie EMMA, a parenti e amici che lo stimolarono e gli vollero bene.

Trieste, 24 marzo 1983

Per tutte le dimostrazioni d'affetto tributate a

Ercole Marcolin

i familiari ringraziano. Trieste, 24 marzo 1983

+

E' mancato ai suoi cari

Cesare Giardossi

bidello

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, le figlie, generi, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi giovedì 24 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

Si associa al lutto la famiglia LABINAZ.

Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Cesare Giardossi

la direttrice, i docenti, i non docenti e il consiglio di circolo dell'8.º circolo.

Trieste, 24 marzo 1983

Si associa la famiglia RIBARICH.

Trieste, 24 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia BUBNICH.

Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al lutto: FRANCO e LEDA BUBNICH.

Trieste, 24 marzo 1983

Prendono parte al lutto le famiglie GIUMAN.

Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al lutto gli addolorati cugini: NUCCIA, ALBERTO e DARIO SOLINAS.

Trieste, 24 marzo 1983

+

Si è spento serenamente dopo breve malattia

Severino Salvadori

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, la figlia LUISA con il marito CLAUDIO, gli adorati nipoti ANDREA e CRISTINA, i fratelli CELESTE e MARIA e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 24 marzo alle ore 10.45 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al dolore della sorella:

— REBENTON e famiglie GIUSMAN.

Trieste, 24 marzo 1983

Partecipano al dolore delle famiglie SALVADORI - CALVANI - le famiglie SANZIN - MAIETTI.

Trieste, 24 marzo 1983

+

È mancata all'affetto dei suoi cari.

Emilio Babich

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli PAOLO, GRAZIELLA, EVELLEDA, la nuora MARCELA, i generi MARCELLO e GIORGIO, i nipoti VALENTINA, CLAUDIO, WALTER e DARIO, unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 da Aurisina e alle ore 12 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale dell'Ospedale Casale di cura PINETA del CARSO di Aurisina.

Trieste, 24 marzo 1983

+

Il 22 marzo si è spenta serenamente la nostra cara

Giovanna Morsan

ved. Tondato

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNA e NINO, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella CELINIA e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani venerdì 25 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

Si è spenta serenamente il 22 marzo

Giulia Brunetti

ved. Botter

Ne danno il triste annuncio le figlie, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi giovedì 24 marzo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1983

I familiari di

Albino Marzi

ringraziano tutti per l'affettuosa partecipazione. Una Messa in suffragio verrà celebrata sabato alle 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo dei Paoli.

Trieste, 24 marzo 1983

I familiari di

Silvana Milieievich

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1983

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Egidio Zancola

moglie, figlie e mamma lo ricordano con vivo rimpianto.

Trieste, 24 marzo 1983

RISCHIA DI DEFLAGRARE LA TENSIONE CHE SI VA ACCUMULANDO NEL CENTRO AMERICA

Il Nicaragua si appella all'Onu. Si temono attacchi dall'Honduras

Accuse a Washington: «Dà armi ai ribelli» - Gli antisandinisti mobilitati contro il governo di Managua

NEW YORK — Nel timore di un massiccio attacco di forze nemiche contro il suo territorio, il Nicaragua ha chiesto l'immediata convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nella richiesta inoltrata dal sottosegretario agli Esteri, Victor Hugo Tinoco, si preta che l'iniziativa mira a sensibilizzare la comunità internazionale sulla grave situazione determinatasi in Nicaragua.

Il paese, ha spiegato il rappresentante di Managua, teme un attacco su vasta scala da parte di altre forze militari della regione, oltre che dei ribelli anti-sandinisti, che negli ultimi due mesi hanno impegnato i governativi in combattimenti sempre più frequenti e sanguinosi. Tinoco ha con l'occasione accusato gli Stati Uniti di sostenere militarmente le operazioni degli anti-sandinisti in Nicaragua.

Centinaia di ribelli — ha spiegato Tinoco — si sono infiltrati a partire dal mese scorso in Nicaragua superando il confine Nord-orientale. Si tratta di formazioni composte da militari del deposto regime di dittatore Somoza e dotate di armi moderne di fabbricazione statunitense.

«Tali bande» — ha aggiunto — rappresentano una minaccia alla stabilità del governo sandinista. Ma il vero pericolo non viene da queste bande, bensì dall'attacco che potrebbero sferrare altre forze militari della regione», ha aggiunto Tinoco con chiaro riferimento ad un eventuale coinvolgimento diretto dell'esercito honduregno nell'attuale offensiva anti-sandinista.

«Ci sono inoltre forti timori — ha detto ancora Tinoco — da parte di diversi leader latino-americani che questa situazione rappresenti una manovra fuorviante di un attacco

ben più serio contro la zona del Nicaragua, dove sono in corso cruenti scontri. La giunta sandinista aveva già dato notizia di questi scontri, ma è la prima volta che accusa le forze dell'Honduras di intervento militare.

E passiamo a vedere la situazione sull'altro fronte. Parallelamente all'intensificazione della lotta armata contro il governo di Managua al confine con l'Honduras, la «Fuerza democratica nicaraguense» (Fdn), la nuova formazione politico-militare che guida le operazioni di guerriglia contro il regime sandinista, ha lanciato una campagna presso le opinioni pubbliche dei paesi dell'Europa occidentale per convincerle delle «gravissime responsabilità» della Fdn nella armata di guerra che ha ammassato truppe nelle vicinanze.

Gli attacchi di domenica sarebbero stati attuati in appoggio all'azione dei 140 guerriglieri di destra penetrati nel

territorio del Nicaragua, dove sono in corso cruenti scontri. La giunta sandinista aveva già dato notizia di questi scontri, ma è la prima volta che accusa le forze dell'Honduras di intervento militare.

E passiamo a vedere la situazione sull'altro fronte. Parallelamente all'intensificazione della lotta armata contro il governo di Managua al confine con l'Honduras, la «Fuerza democratica nicaraguense» (Fdn), la nuova formazione politico-militare che guida le operazioni di guerriglia contro il regime sandinista, ha lanciato una campagna presso le opinioni pubbliche dei paesi dell'Europa occidentale per convincerle delle

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	13.00	22.05
Amsterdam	07.00	10.55
Barcellona	13.00	19.30
Bruxelles	07.00	11.45
Colonia-Bonn	13.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
Ginevra	13.00	18.20
Londra	07.00	10.00
Madrid	13.00	16.40
Malta	07.00	11.05
Monaco	13.00	20.35
New York	07.30	15.00
Parigi	13.00	17.50
Stoccarda	13.00	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	07.00	12.20
	13.00	16.45

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Barcellona	14.20	18.25
Copenaghen	18.15	21.50
Düsseldorf	08.00	12.20
Francoforte	17.00	21.50
Ginevra	17.20	21.50
Madrid	13.10	18.25
Malta	16.05	22.10
Monaco	17.45	21.50
Parigi	15.50	21.50
Stoccarda	08.15	12.20
Stoccolma	16.05	21.50
Zurigo	17.25	21.50

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	15.50
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.05
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.40
Cagliari	07.30	11.30
	11.35	16.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	23.05
Lametia Terme	07.00	12.55
	11.35	16.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	13.00	13.50
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	22.50
Palermo	07.30	10.40
	11.35	14.55
	19.05	22.25
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.35	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.20
	16.30	21.50
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.45	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	16.45	22.10
Catania	06.45	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	15.45	21.50
	17.20	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	11.30	12.20
	21.00	21.50
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
	18.10	22.10
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	17.30	22.10
Pantelleria	12.50	18.25
Reggio Calabria	17.40	21.55
	15.40	22.10
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.05	18.25

Orario ferroviario

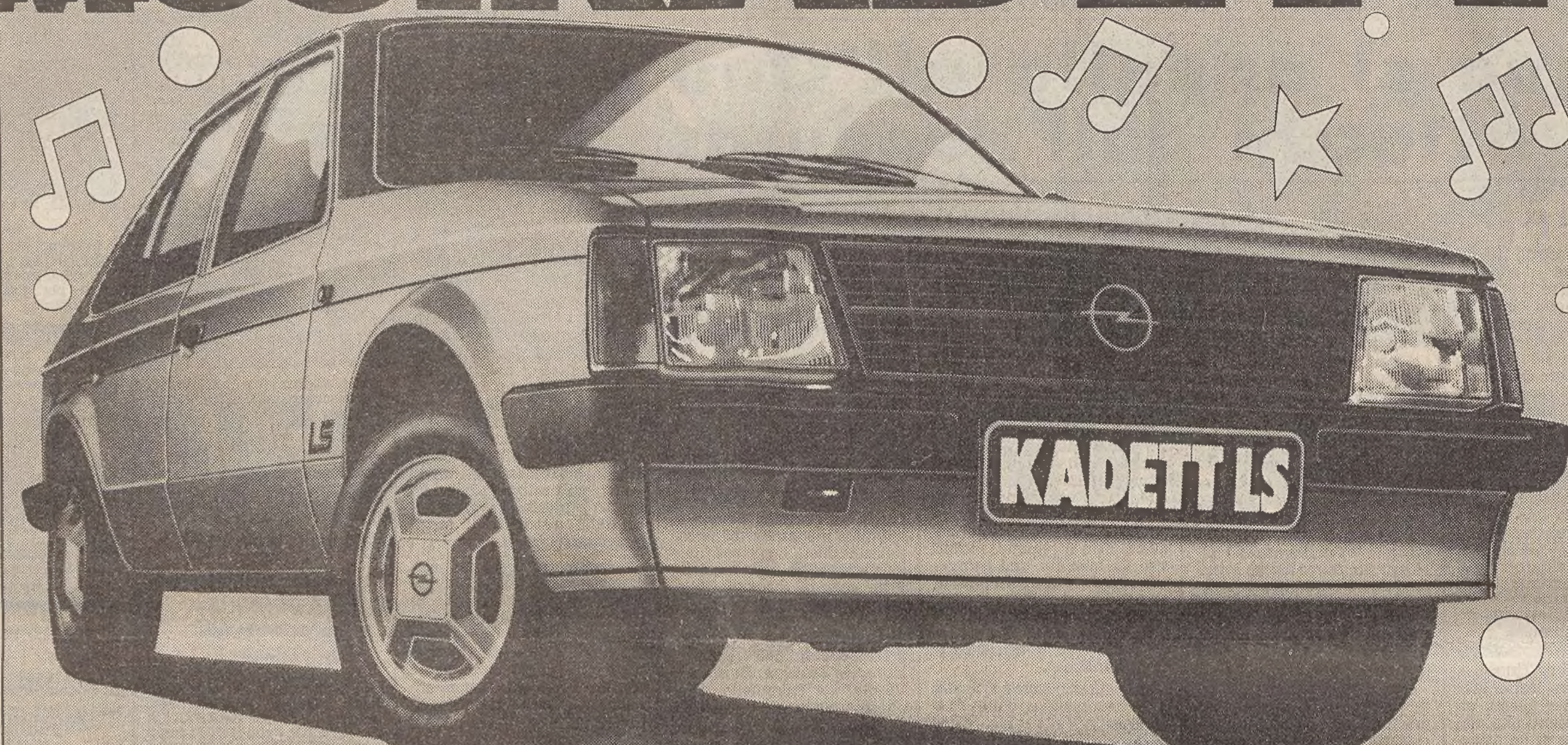
STAZIONE DI GORIZIA	
Partenze	
Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (+), 6.18 (L), 7.15 (D), 7.49 (L), 8.18 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.20 (R), 13.45 (D), 14.27 (L), 18.00 (D), 18.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 19.51 (L), 21.35 (L), 22.08 (D).	
Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.04 (D), 10.45 (L), 13.06 (D), 14.12 (D), 14.41 (D), 15.27 (L), 16.56 (D), 17.56 (L), 18.26 (D), 19.00 (L), 20.05 (D), 20.55 (D), 21.00 (L), 20.05 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).	
Per la Jugoslavia: 9.08 (L), 18.37 (L).	
Arrivi	
Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.01 (D), 10.40 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (D), 18.24 (D), 18.58 (L), 20.04 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).	
Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L), 6.16 (L), 7.14 (D), 7.47 (L), 8.16 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.19 (R), 13.43 (D), 14.23 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 19.50 (L), 21.31 (L), 22.07 (D).	
Dalla Jugoslavia: 10.57 (L), 20.20 (L).	

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(*) Non si effettua nei giorni festivi.
(+) Si effettua dal 24.5 all'8.8 e dal 16.8.82 al 28.5.83, soppresso nei giorni festivi.
(x) Non si effettua nei giorni 15.8, 25 e 28.12.82 e 1.1.83.
(*) Si effettua dal 26.8.82 al 28.5.83.
(-) Si effettua nei giorni di venerdì dal 25.8.82 al 27.5.83; nonché nei giorni 23 e 30.12.82, soppresso nei giorni 24 e 31.12.82.

DAL 25 AL 28 MARZO

DAI CONCESSIONARI OPEL-GM

CONCORSO MUSIKADETT



IN PALIO 13 OPEL KADETT LS 1636 FANTASTICI PREMI E ALLEGRE SORPRESE PER TUTTI

Da venerdì 25 a lunedì 28 Marzo ritorna, più ricco che mai, MUSIKADETT, il grande concorso della Opel-GM. Pensate, in palio ci sono 13 Opel Kadett LS, la più nuova e più bella delle Kadett, 5 porte, 1300 cc, superaccessoriata con - tra l'altro - tettuccio apribile, cerchi in lega, 5ª marcia, orologio al quarzo. Partecipare e vincere è facilissimo: acquistate EPOCA n. 1694 in edicola il 19

Marzo, troverete una musicassetta. Portatela, ancora sigillata, dal vostro Concessionario Opel-GM che vi metterà a disposizione una Opel Kadett LS provvista di autoradio-mangianastri: potrete così ascoltare subito dalla vostra musicassetta che cosa avete vinto. Per tutti, comunque, c'è un premio sicuro, da scegliere tra tante bellissime sorprese. Allora, ricordate il 25 (dalle h. 14.00 alle h.

22.00), il 26 (dalle h. 9.00 alle h. 20.00), il 27 (dalle h. 9.00 alle h. 20.00) e il 28 (dalle h. 9.00 alle h. 13.00) la fortuna vi aspetta dai Concessionari Opel-GM.

I FANTASTICI PREMI

13 Opel Kadett LS.	470 Orologi da polso
20 Stereo Compact Hi-Fi Sony.	Opel.
250 Stereo portatili Walkman Sony.	545 Occhiali da sole Opel.
50 Radioregistratori Sony.	80 Borse in cambrille.
	221 Scatole di montaggio Ascona.

COMPRA

EPOCA

IN EDICOLA DAL 19 MARZO

Continuaz. dalla 16.a pagina

QUADRIFOGLIO v. S. Caterina 5. Tel. 630174, 630175, 631171. S. GIACOMO libero cucina 2 stanze servizio arredamento nuovissimo incluso solo 18.000.000. 12/22
QUADRIFOGLIO S. VITO libero ottime condizioni cucina saloncino camera cameretta bagno ampia terrazza panoramica cantina 58.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO LGO GIARDINO libero ampia metratura cucina soggiorno 3 camere bagno ripostiglio 42.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROIANO libero ottima mansarda cucina matrimoniale bagno ripostiglio 2 stanze bagno cantina 39.500.000/630175. 12/22
QUADRIFOGLIO VIALE libera ottima mansarda cucina matrimoniale bagno ripostiglio 2 stanze bagno cantina 39.500.000/631171. 12/22
QUADRIFOGLIO BESENGHI libero panoramissimo signorile cucina splendido salone 3 stanze doppi servizi terrazza ripostiglio cantina box auto 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO STADIO libero recente luminosissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 41.500.000/630175. 12/22
QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero eccellenti condizioni cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 51.000.000/631171. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giovanni (via Lippi) soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio cantina 44.800.000. 12/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Manzoni (edificenze via Settefontane) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 46.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Matteotti (adiacente via Piccardi) soggiorno 2 camere cucinotto bagno 61.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze stadio (via Carpineto) saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo 77.200.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero mansarda adiacenze piazza Garibaldi salone con caminetto 2 stanze bagno 34.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Maurizio) soggiorno camera cucinotto bagno 34.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Flavia soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 58.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero in casetta via San Saba soggiorno camera cucina bagno giardino condominio 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Servola (via Ronchetto) 2 camere tinello cucinotto bagno 50.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Locchi vista mare salone 5 camere cucina doppi servizi terrazzo 224.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacente via Revoltella alta) recente camera tinello cucinotto bagno poggolo 59.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno 24.500.000. 14/22

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE	
4.25 D Venezia S.L.	
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*	
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)	
6.15 Portogruaro (si effettua dal 16/8 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)	
6.22 L Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); i e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cucette il cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)	
8.02 Ex Venezia S.L.	
9.10 R Roma (via Mestre) (*)	
9.20 Ex Venezia Express - Venezia S.L.	
10.04 L Venezia S.L.	
12.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze - Roma - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette i e il cl. Catania e Palermo, cucette il cl. Reggio C.)	
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino	
13.40 L Portogruaro	
14.38 Ex Venezia S.L.	
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)	
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cucette il cl. Trieste - Lecce)	
17.30 L Venezia S.L.	
18.14 L Portogruaro	
19.08 Ex S. Impion Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Domodossola - Parigi (cucette i e il cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cucette il cl. Bergamo - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)	
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/8/82 al 25/8/82, autoservizio sostitutivo)	
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/8/82 al 28/8/83)	
20.28 D Venezia S.L.	
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cucette il cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/8/82 anche cucette il cl. Trieste - Genova)	
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cucette i e il cl. Trieste - Roma)	

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE	
2.20 D Venezia S.L.	
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/8/82 al 28/8/83. Soppresso nei giorni festivi)	
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/8/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)	
7.11 L Portogruaro	
7.28 D Venezia S.L. - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cucette di il cl. Genova - Trieste; cucette il cl. Torino - Trieste)	
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette i e il cl. Roma - Trieste)	
9.13 D Venezia S.L.	
10.10 Ex S. Impion Express - Parigi - Domodossola - Milano - Venezia - Venezia Mestre (cucette i e il cl. Parigi - Trieste; cucette il cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Bergamo)	
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cucette il cl. Trieste)	
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cucette il cl. Ginevra - Trieste)	
13.07 D Venezia S.L.	
14.23 D Milano - Venezia S.L.	
15.25 D Venezia S.L.	
16.27 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. - Venezia S.L. (cucette di il cl. Reggio Cal. - Trieste; cucette di il cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)	
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.	
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)	
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Bergamo; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/8/82; cucette di il cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Bergamo escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/8/82)	
19.20 L Portogruaro	
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro	
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)	
21.25 R Genova - Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)	
23.13 L Venezia S.L.	
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/8/82)	

(*) Solo i cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 8/4 al 28/5/83.
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82).
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26.12.82 e 1.1.83.
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82).

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO